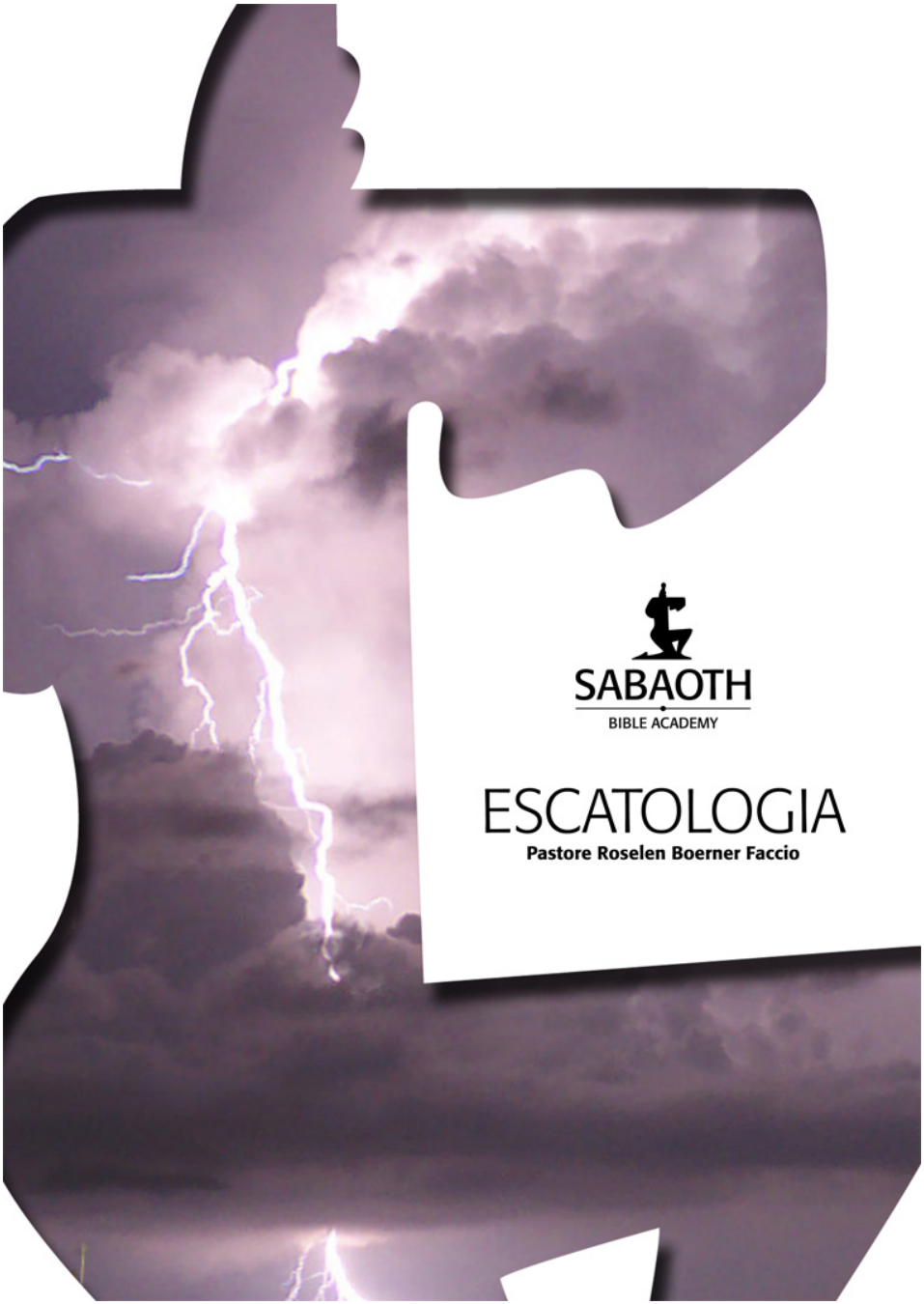


SABAOTH

BIBLE ACADEMY

ESCATOLOGIA

Pastore Roselen Boerner Faccio

presenta

ESCATOLOGIA

Pastore Roselen Boerner Faccio

Tutte le citazioni bibliche, a meno che non sia indicato diversamente, sono tratte da *La Sacra Bibbia*, Nuova Riveduta, Società Biblica di Ginevra, Ginevra 2006.

La traslitterazione dei termini ebraici è quella adottata da Jacob Weingreen, *Grammatica di ebraico biblico*, Edizioni Glossa, Milano 2011.

La traslitterazione dei termini greci è quella adottata dal libro di Bruno Corsani, *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2013.

Sabaoth Academy
Escatologia
Prima Edizione Settembre 1999
Seconda Edizione Gennaio 2017

A cura del pastore Roselen **Boerner Faccio**

Scritto dal pastore Roselen **B. Faccio**

RedAzione Sabaoth

Revisione testi di Eleonora **Santacroce**
Schemi riassuntivi e collaborazione di Margherita **Sogliani** e Silvana **Muffatti**
Coordinamento e impaginazione del past. Diana **Aliotti**

Prima revisione del 1999 di Alessandra **Cantù**
Collaborazione di Luigi **Bardelli**

Copertina di Raffaele **Gazzillo**

Copyright © di Sabaoth Books, Milano, Italia
è vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo effettuata, anche parziale o a uso interno o didattico, non autorizzata.

Distribuzione **www.sabaothshop.com**

INDICE ESCATOLOGIA

1. Le profezie di Daniele 1

2. Le profezie di Daniele 2

3. Le profezie di Daniele 3

4. Le profezie di Daniele 4

5. L’anticristo

6. Il ritorno di Gesù

7. Il rapimento della Chiesa

8. La tribolazione

9. Babilonia: madre della prostituzione

10. Israele e le profezie bibliche per il tempo della fine

11. La dottrina dei giudizi

12. La dottrina della risurrezione dei morti

Risposte alle domande sugli studi

Bibliografia

Capitolo 1

LE PROFEZIE DI DANIELE 1

LE PROFEZIE DI DANIELE 1

ESCATOLOGIA I

Significato della parola escatologia: dal greco *eschatos*[1] e *logia*[2], studio delle cose ultime, estreme. Nel significato più ampio s'intende lo studio degli stadi finali dell'uomo e dell'universo, relativi all'attesa della fine del mondo e della seconda venuta di Cristo.

Le profezie bibliche e il ritorno di Gesù

I due terzi della Bibbia sono d'ispirazione profetica e un quarto dei versetti delle Scritture contiene delle predizioni. In tutto il testo biblico sono riportate 735 predizioni per il futuro, alcune riferite una sola volta, altre più volte. Di queste, 596 si sono già verificate (81%) e tutte quelle che ancora non si sono realizzate riguardano la fine dei tempi. Il 20% di quest'ultime, poi, deve avvenire prima del ritorno di Gesù, mentre tutto il resto dopo. La predizione più menzionata (318 volte) riguarda il ritorno di Gesù.

Ci incoraggia molto conoscere queste statistiche, poiché se l'81% di tutte le profezie bibliche si è realizzato, certamente anche le altre si compiranno, perché tutta la Parola di Dio è verità!*Giovanni 17:17*

Le profezie di Daniele 1

Inizieremo ad affrontare questo tema studiando e analizzando le profezie di Daniele. Il libro di Daniele è conosciuto come l'Apocalisse dell'Antico Testamento ed è unico nel suo genere grazie al contenuto profetico riguardante la fine dei tempi.

Introduzione storica

Giovane ebreo di famiglia nobile, insieme ad alcuni suoi amici venne deportato a Babilonia (600 A.C.).

«Il re disse ad Aspenaz, capo dei suoi eunuchi, di condurgli dei figli d'Israele, di stirpe reale o di famiglie nobili. Dovevano essere ragazzi

senza difetti fisici, di bell'aspetto, dotati di ogni saggezza, istruiti e intelligenti, capaci di stare nel palazzo reale per apprendere la scrittura e la lingua dei Caldei. Il re assegnò loro una razione giornaliera dei cibi della sua tavola e dei vini che egli beveva; e ordinò di istruirli per tre anni dopo i quali sarebbero passati al servizio del re. Tra di loro c'erano dei figli di Giuda: Daniele, Anania, Misael e Azaria; il capo degli eunuchi diede loro altri nomi: a Daniele pose nome Baltazzar; ad Anania, Sadrac; a Misael, Mesac e ad Azaria Abed-Nego. Daniele prese in cuor suo la decisione di non contaminarsi con i cibi del re e con il vino che il re beveva; e chiese al capo degli eunuchi di non obbligarlo a contaminarsi; Dio fece trovare a Daniele grazia e compassione presso il capo degli eunuchi». *Daniele 1:3-9*

Istruendoli, alimentandoli e cambiando addirittura il loro nome, il re intendeva cancellare le origini e l'identità di Daniele e dei suoi amici, sostituendo quest'ultima con una nuova, quella babilonese.

	Significato ebraico	Significato babilonese
Daniele	Dio è giudice	Bel è giudice
Anania	Dio è grazioso	Sadrac
Misael	Chi è pari a Dio?	Mesac
Azaria	Dio aiuta	Abed-Nego

Daniele si comportava bene e per questo trovò grazia e compassione presso il capo degli eunuchi, al quale richiese un'alimentazione diversa da quella imposta dal re. Il capo degli eunuchi decise di accontentarlo per un periodo di prova di dieci giorni.

«Alla fine dei dieci giorni, essi avevano miglior aspetto ed erano più prosperosi di tutti i giovani che avevano mangiato i cibi del re. Così il maggiordomo portò via il cibo e il vino che erano loro destinati, e diede loro legumi».
Daniele 1:15-16

Inoltre Dio diede a tutti loro saggezza e a Daniele il dono di interpretare sogni e visioni.

«A questi quattro giovani Dio diede di conoscere e comprendere ogni scrittura e ogni saggezza. Daniele aveva il dono di interpretare ogni specie di visioni e di sogni». *Daniele 1:17*

Come detto, Daniele e i suoi amici decisero di alimentarsi diversamente da come era stato comandato e il risultato fu notato anche dal re: non solo l'aspetto era migliore degli altri, ma erano anche più intelligenti e sapienti.

«Il re parlò con loro; ma fra tutti quei giovani non se ne trovò nessuno che fosse pari a Daniele, Anania, Misael e Azaria, i quali furono ammessi al servizio del re. Su tutti i punti che richiedevano saggezza e intelletto, sui quali il re li interrogasse, li trovava dieci volte superiori a tutti i magi e astrologi che erano in tutto il suo regno». *Daniele 1:19-20*

Il profeta Daniele

Aveva conoscenza e comprensione

Aveva conoscenza e capacità di comprensione delle Scritture.
«A questi quattro giovani Dio diede di conoscere e comprendere ogni scrittura e ogni saggezza». *Daniele 1:17a*

Era saggio

Era un uomo saggio.
«A questi quattro giovani Dio diede di conoscere e comprendere ogni scrittura e ogni saggezza». *Daniele 1:17a*

Interpretava visioni e sogni

Aveva il dono di interpretare ogni tipo di visione e sogno.
«Daniele aveva il dono di interpretare ogni specie di visioni e di sogni». *Daniele 1:17b*

Era governatore

Era governatore della provincia di Babilonia e capo supremo di tutti i saggi di Babilonia.
«Allora il re innalzò Daniele in dignità, lo colmò di numerosi e ricchi doni, gli diede il comando di tutta la provincia di Babilonia e lo fece capo supremo di tutti i saggi di Babilonia». *Daniele 2:48*

Era un uomo spirituale

Era un uomo di preghiera.
«Volsi perciò la mia faccia verso Dio, il Signore, per dispormi alla preghiera e alle suppliche, con digiuno, con sacco e cenere». *Daniele 9:3*
«Io parlavo, pregando e confessando il mio peccato e il peccato del mio popolo Israele, e presentavo la mia supplica al Signore, al mio Dio, per il monte santo del mio Dio». *Daniele 9:20*

Era nobile

Daniele apparteneva ad una famiglia nobile della tribù di Giuda.
«Il re disse ad Aspenaz, capo dei suoi eunuchi, di condurgli dei figli d'Israele, di stirpe reale o di famiglie nobili». *Daniele 1:3*

Fu deportato

Fu deportato da Gerusalemme a Babilonia dal re Nabucodonosor durante il primo assedio di Gerusalemme.
«Il terzo anno del regno di Ioiachim re di Giuda, Nabucodonosor, re di Babilonia, marciò contro Gerusalemme e l'assediò». *Daniele 1:1*
«Ecco la parola che fu rivolta a Geremia riguardo a tutto il popolo di Giuda, nel quarto anno di Ioiachim, figlio di Giosia, re di Giuda (era il primo anno di Nabucodonosor, re di Babilonia)». *Geremia 25:1*

Durante il tempo della sua vita, Dio rivelò a Daniele quello che sarebbe successo dopo la sua epoca e alla fine dei tempi:
«Ed egli venne vicino al luogo dove stavo io; alla sua venuta io fui spaventato e mi prostrai con la faccia a terra; ma egli mi disse: "Sta' bene attento, o figlio d'uomo, perché questa visione riguarda il tempo della fine"».
Daniele 8:17
«I tuoi pensieri, o re, quand'eri a letto, si riferivano a quello che deve avvenire da ora in avanti; colui che rivela i misteri ti ha fatto conoscere quello che avverrà». *Daniele 2:29*
«Poi disse: "Ecco, io ti farò sapere ciò che avverrà nell'ultimo tempo dell'indignazione; perché la visione riguarda il tempo della fine"».
Daniele 8:19

Se le profezie per i giorni di Daniele e per i tempi successivi si sono compiute, anche quelle future si realizzeranno.

Perché conoscere e studiare il libro di Daniele?

«Tu, Daniele, tieni nascoste queste parole e sigilla il libro sino al tempo della fine. Molti lo studieranno con cura e la conoscenza aumenterà». *Daniele 12:4*

Le prime profezie Il sogno di Nabucodonosor (Daniele 2)

«Nel secondo anno del suo regno, Nabucodonosor ebbe dei sogni che turbarono così profondamente il suo spirito da impedirgli di dormire. Il re fece chiamare i magi, gli incantatori, gli indovini e i Caldei perché gli spiegassero i suoi sogni. Essi vennero e si presentarono al re. Egli disse loro: "Ho fatto un sogno e il mio spirito è turbato, perché vorrei comprendere il suo significato". Allora i Caldei risposero al re in aramaico: "O re, possa tu vivere per sempre! Racconta il sogno ai tuoi servi e noi ne daremo l'interpretazione". Il re replicò e disse ai Caldei: "Questa è la mia decisione: se voi non mi fate conoscere il sogno e la sua interpretazione, sarete fatti a pezzi e le vostre case saranno ridotte in tanti letamai. Se invece mi dite il sogno e la sua interpretazione, riceverete da me doni, ricompense e grandi onori; ditemi dunque il sogno

e la sua interpretazione". Essi risposero una seconda volta e dissero: "Esponga il re il sogno ai suoi servi e noi ne daremo l'interpretazione". Il re replicò e disse: "Io mi accorgo che voi volete guadagnare tempo, perché avete sentito la decisione che ho preso; se dunque non mi fate conoscere il sogno, la vostra sorte sarà una sola. Voi vi siete messi d'accordo per darmi delle risposte bugiarde e perverse, aspettando che cambino i tempi. Ditemi dunque il sogno e io saprò che siete in grado di darmene l'interpretazione". I Caldei risposero al re, e dissero: "Non c'è uomo sulla terra che possa dire ciò che il re domanda; così non c'è mai stato re, per grande e potente che fosse, che abbia domandato una cosa simile a un mago, o incantatore, o Caldeo. Quello che il re chiede è difficile e non c'è nessuno che possa dirlo al re, se non gli dèi, la cui dimora non è fra i mortali"». *Daniele 2:1-11*

Dopo che Daniele e i suoi amici pregarono Dio per chiedere rivelazione su ciò che il re Nabucodonosor aveva sognato, il Signore parlò a Daniele in visione notturna e gli rivelò il sogno del re e la sua interpretazione.

«Allora il segreto fu rivelato a Daniele in una visione notturna ed egli benedisse il Dio del cielo dicendo: "Sia benedetto eternamente il nome di Dio perché a lui appartengono la saggezza e la forza. Egli alterna i tempi e le stagioni; depone i re e li innalza, dà la saggezza ai saggi e il sapere agli intelligenti. Egli svela le cose profonde e nascoste; conosce ciò che è nelle tenebre, e la luce abita con lui. O Dio dei miei padri, io ti lodo e ti ringrazio, perché mi hai dato saggezza e forza, e mi hai fatto conoscere quello che ti abbiamo domandato, rivelandoci il segreto che il re vuol conoscere"». *Daniele 2:19-23*

Questo sogno e la relativa interpretazione riguardavano i re e i regni futuri, come quasi tutto il libro di Daniele. Esso infatti terminerà con il Regno che non avrà fine, il Regno del Re dei re e Signore dei signori, Gesù Cristo, il quale stabilirà il Regno di Dio sulla terra.

«Ma c'è un Dio nel cielo che rivela i misteri, ed egli ha fatto conoscere al re Nabucodonosor quello che deve avvenire negli ultimi giorni. Ecco dunque quali erano il tuo sogno e le visioni della tua mente quando eri a letto: i tuoi pensieri, o re, quand'eri a letto, si riferivano a quello che deve avvenire da ora in avanti; colui che rivela i misteri ti ha fatto conoscere quello che avverrà. Quanto a me, questo segreto mi è stato rivelato non perché la mia saggezza sia superiore a quella di tutti gli altri viventi, ma perché io possa dare l'interpretazione al re, e tu possa conoscere i pensieri del tuo cuore. Tu, o re, guardavi, ed ecco una grande statua; questa statua, immensa e d'uno splendore straordinario, si ergeva davanti a te, e il suo aspetto era terribile. La testa di questa statua era d'oro puro; il suo petto e le sue braccia erano d'argento; il suo ventre e le sue cosce di bronzo; le sue gambe, di ferro; i suoi piedi, in parte di ferro e in parte d'argilla. Mentre guardavi, una pietra si staccò, ma non spinta da una mano, e colpì i piedi di ferro e d'argilla della statua e li frantumò. Allora si frantumarono anche il ferro, l'argilla, il bronzo, l'argento e l'oro e divennero come la pula sulle aie d'estate. Il vento li portò via e non se ne trovò più traccia; ma la pietra che aveva colpito la statua diventò un gran monte che riempì tutta la terra. Questo è il sogno; ora ne daremo

l'interpretazione al re. Tu, o re, sei il re dei re, a cui il Dio del cielo ha dato il regno, la potenza, la forza e la gloria; e ha messo nelle tue mani tutti i luoghi in cui abitano gli uomini, le bestie della campagna e gli uccelli del cielo, e ti ha fatto dominare sopra tutti loro: la testa d'oro sei tu. Dopo di te sorgerà un altro regno, inferiore al tuo; poi un terzo regno, di bronzo, che dominerà sulla terra; poi vi sarà un quarto regno, forte come il ferro; poiché, come il ferro spezza e abbatte ogni cosa, così, pari al ferro che tutto frantuma, esso spezzerà ogni cosa. Come i piedi e le dita, in parte d'argilla da vasaio e in parte di ferro, che tu hai visto, così sarà diviso quel regno; ma vi sarà in esso qualcosa della consistenza del ferro, poiché tu hai visto il ferro mescolato con la fragile argilla. Come le dita dei piedi erano in parte di ferro e in parte d'argilla, così quel regno sarà in parte forte e in parte fragile. Hai visto il ferro mescolato con la molle argilla, perché quelli si mescoleranno mediante matrimonio, ma non si uniranno l'uno all'altro, così come il ferro non si amalgama con l'argilla. Al tempo di questi re, il Dio del cielo farà sorgere un regno, che non sarà mai distrutto e che non cadrà sotto il dominio d'un altro popolo. Spezzerà e annienterà tutti quei regni, ma esso durerà per sempre, proprio come la pietra che hai visto staccarsi dal monte, senza intervento umano, e spezzare il ferro, il bronzo, l'argilla, l'argento e l'oro. Il gran Dio ha fatto conoscere al re quello che deve avvenire d'ora in poi. Il sogno è vero e sicura è la sua interpretazione». *Daniele 2:28-45*

In particolare

«… ma c'è un Dio nel cielo che rivela i misteri, ed egli ha fatto conoscere al re Nabucodonosor quello che deve avvenire negli ultimi giorni. Ecco dunque quali erano il tuo sogno e le visioni della tua mente quando eri a letto».
Daniele 2:28

Il sogno riguardava il regno di Nabucodonosor e i regni a venire.

«I tuoi pensieri, o re, quand'eri a letto, si riferivano a quello che deve avvenire da ora in avanti; colui che rivela i misteri ti ha fatto conoscere quello che avverrà». *Daniele 2:29*

«Tu, o re, sei il re dei re, a cui il Dio del cielo ha dato il regno, la potenza, la forza e la gloria; e ha messo nelle tue mani tutti i luoghi in cui abitano gli uomini, le bestie della campagna e gli uccelli del cielo, e ti ha fatto dominare sopra tutti loro: la testa d'oro sei tu. Dopo di te sorgerà un altro regno, inferiore al tuo; poi un terzo regno, di bronzo, che dominerà sulla terra; poi vi sarà un quarto regno, forte come il ferro; poiché, come il ferro spezza e abbatte ogni cosa, così, pari al ferro che tutto frantuma, esso spezzerà ogni cosa». *Daniele 2:37-40*

Interpretando il sogno I simboli e i loro significati

Testa d'oro puro

«La testa di questa statua era d'oro puro». *Daniele 2:32a*

Nabucodonosor e l'impero babilonese.
«Tu, o re, sei il re dei re, a cui il Dio del cielo ha dato il regno, la potenza, la forza e la gloria; e ha messo nelle tue mani tutti i luoghi in cui abitano gli uomini, le bestie della campagna e gli uccelli del cielo, e ti ha fatto dominare sopra tutti loro: la testa d'oro sei tu». *Daniele 2:37-38*

Petto e braccia d'argento

«Il suo petto e le sue braccia erano d'argento; il suo ventre e le sue cosce di bronzo». *Daniele 2:32b*

Impero medio-persiano.
«Dopo di te sorgerà un altro regno, inferiore al tuo; poi un terzo regno, di bronzo, che dominerà sulla terra». *Daniele 2:39a*
«Peres, il tuo regno è diviso e dato ai medi e ai persiani». *Daniele 5:28*

Ventre e cosce di bronzo

«Il suo petto e le sue braccia erano d'argento; il suo ventre e le sue cosce di bronzo». *Daniele 2:32b*

Impero greco.
«Poi un terzo regno, di bronzo, che dominerà sulla terra». *Daniele 2:39b*

Gambe di ferro

«Le sue gambe, di ferro». *Daniele 2:33a*

Impero romano (che sarà poi diviso in impero d'Oriente e d'Occidente).
Le gambe sono logicamente più lunghe delle altre parti descritte del corpo della statua e di conseguenza indicano la maggior durata dell'impero romano rispetto agli altri imperi citati.

Piedi metà di ferro, metà d'argilla

«I suoi piedi, in parte di ferro e in parte d'argilla». *Daniele 2:33b*

I piedi hanno dieci dita e sono la continuazione delle gambe = l'ultimo governo, quello degli ultimi tempi. Restaurazione dell'impero romano con dieci stati alleati in fragile unione tra loro.

«Come i piedi e le dita, in parte d'argilla da vasaio e in parte di ferro, che tu hai visto, così sarà diviso quel regno; ma vi sarà in esso qualcosa della consistenza del ferro, poiché tu hai visto il ferro mescolato con la fragile argilla. Come le dita dei piedi erano in parte di ferro e in parte d'argilla,

così quel regno sarà in parte forte e in parte fragile. Hai visto il ferro mescolato con la molle argilla, perché quelli si mescoleranno mediante matrimonio (N.d.R. = patto)**, ma non si uniranno l'uno all'altro, così come il ferro non si amalgama con l'argilla»**. *Daniele 2:41-43*

Importante

Nel verso 44 del secondo capitolo di *Daniele* la Bibbia dice che al tempo di questi re, cioè al tempo della confederazione degli stati alleati, Dio farà sorgere il Suo Regno eterno. L'Apocalisse riporta la conferma della nascita di questo impero nei tempi finali (**«Le dieci corna che hai viste sono dieci re, che non hanno ancora ricevuto regno; ma riceveranno potere regale, per un'ora, insieme alla bestia»**. *Apocalisse 17:12*) e riporta anche la vittoria dell'Agnello su questo impero (**«Combatteranno contro l'Agnello e l'Agnello li vincerà, perché egli è il Signore dei signori e il Re dei re; e vinceranno anche quelli che sono con lui, i chiamati, gli eletti e i fedeli»**. *Apocalisse 17:14*).

Dove si localizza questo Regno? Per ben sei volte il libro dell'Apocalisse afferma che Gesù Cristo regnerà per mille anni sulla terra, costituendo, come capitale del Regno, Gerusalemme, e che noi regneremo con Lui.

La pietra che si è staccata senza che nessun uomo la spingesse

«Proprio come la pietra che hai visto staccarsi dal monte, senza intervento umano, e spezzare il ferro, il bronzo, l'argilla, l'argento e l'oro. Il gran Dio ha fatto conoscere al re quello che deve avvenire d'ora in poi. Il sogno è vero e sicura è la sua interpretazione». *Daniele 2:45*

Gesù viene a mettere fine a tutti i regni della terra. Egli li frantuma e instaura il Regno di Dio

«Mentre guardavi, una pietra si staccò, ma non spinta da una mano, e colpì i piedi di ferro e d'argilla della statua e li frantumò. Allora si frantumarono anche il ferro, l'argilla, il bronzo, l'argento e l'oro e divennero come la pula sulle aie d'estate. Il vento li portò via e non se ne trovò più traccia; ma la pietra che aveva colpito la statua diventò un gran monte che riempì tutta la terra». *Daniele 2:34-35*
«Proprio come la pietra che hai visto staccarsi dal monte, senza intervento umano, e spezzare il ferro, il bronzo, l'argilla, l'argento e l'oro. Il gran Dio ha fatto conoscere al re quello che deve avvenire d'ora in poi. Il sogno è vero e sicura è la sua interpretazione». *Daniele 2:45*

La montagna che nasce dalla pietra e riempie tutta la terra

Il Regno di Dio che domina tutto il mondo (*Daniele 2:34-35; 2:45*).

«Io farò sparire i carri da Efraim, i cavalli da Gerusalemme e gli archi di guerra saranno distrutti. Egli parlerà di pace alle nazioni, il suo dominio si estenderà da un mare all'altro, e dal fiume sino alle estremità della terra». *Zaccaria 9:10*

---

1 ἔσχατος, *éskhatos*, estremo, ultimo, che non prevede superamento. G. Kittel, *Il grande lessico del Nuovo Testamento*, III, Paideia, Brescia, 1967.
2 λόγος, *logos*, G. Kittel, *Il grande lessico del Nuovo Testamento*, III, Paideia, Brescia, 1967.

La statua di Nabucodonosor

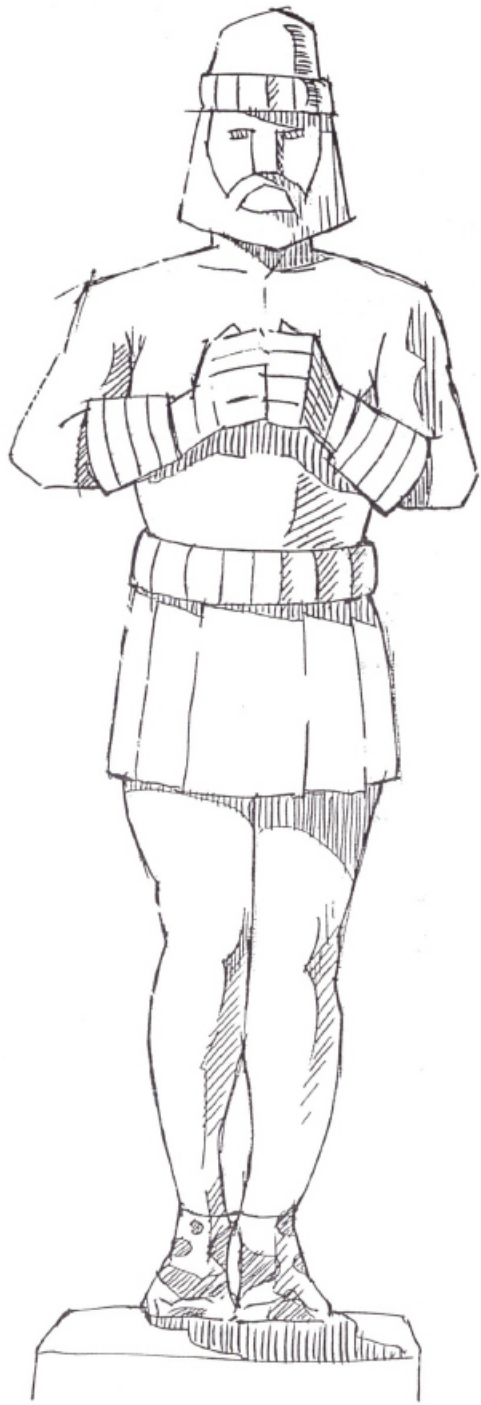
Testa d'oro puro
Nabucodonosor e l'impero babilonese..

Petto e braccia d'argento
L'impero medio-persiano.

Ventre e cosce di bronzo
Impero greco.

Gambe di ferro
Impero romano (diviso in impero d'Oriente e d'Occidente).

Piedi metà di ferro e metà d'argilla
L'ultimo governo, quello degli ultimi tempi.
Restaurazione dell'impero romano con dieci stati alleati in fragile. unione tra di loro.



La prima profezia compiuta: La caduta di Babilonia

(Daniele 5)

Dopo aver utilizzato i vasi del tempio per bere con le sue concubine e le sue mogli, e dopo aver adorato altri dèi, Baldassar, figlio di Nabucodonosor, fu sorpreso da una scritta. Non avendo chi potesse interpretare tali parole tra gli indovini, chiese a Daniele, che le interpretò dichiarando la fine dell'impero babilonese, cosa che si è verificata nel 539 a.C.

«Il re Baldassar fece un grande banchetto per mille dei suoi grandi e bevve vino in loro presenza. Mentre stava assaporando il vino, Baldassar ordinò che portassero i vasi d'oro e d'argento che Nabucodonosor, suo padre, aveva preso dal tempio di Gerusalemme, perché il re, i suoi grandi, le sue mogli e le sue concubine se ne servissero per bere. Allora furono portati i vasi d'oro che erano stati presi nel tempio, nella casa di Dio, che era in Gerusalemme; il re, i suoi grandi, le sue mogli e le sue concubine li usarono per bere. Bevvero il vino e lodarono gli dèi d'oro, d'argento, di bronzo, di ferro, di legno e di pietra. In quel momento apparvero le dita di una mano d'uomo, che si misero a scrivere, di fronte al candeliere, sull'intonaco della parete del palazzo reale. Il re vide quel pezzo di mano che scriveva». *Daniele 5:1-5*

«A voce alta il re gridò che si facessero entrare gli incantatori, i Caldei e gli astrologi, e il re disse ai saggi di Babilonia: "Chiunque leggerà questo scritto e me ne darà l'interpretazione sarà vestito di porpora, porterà una collana d'oro al collo e sarà terzo nel governo del regno"». *Daniele 5:7*

«Ecco le parole che sono state scritte: Mené, Mené, Téchel, U-Parsin. Questa è l'interpretazione delle parole: Mené, Dio ha fatto il conto del tuo regno e gli ha posto fine; Téchel, tu sei stato pesato con la bilancia e sei stato trovato mancante. Perès, il tuo regno è diviso e dato ai Medi e ai Persiani».
Daniele 5:25-28

Guardando alla storia sappiamo che veramente l'impero medio-persiano distrusse l'impero babilonese nel 539 a.C.

Il sogno di Daniele (Daniele 7) e il compimento delle altre profezie

È importante notare che il sogno di Daniele fu una ripetizione del sogno di Nabucodonosor con l'aggiunta di alcune rivelazioni, come se si trattasse di una rivelazione progressiva. L'immagine in questo caso, invece di essere di una statua, è di quattro bestie:
«Quattro grandi bestie salirono dal mare, una diversa dall'altra».
Daniele 7:3

Le bestie nel sogno di Daniele

«La prima era simile a un leone e aveva ali d'aquila. Io guardai, finché non le furono strappate le ali; fu sollevata da terra, fu fatta stare in piedi come un uomo e le fu dato un cuore umano». *Daniele 7:4*

Il leone con ali d'aquila e cuore umano.
Leone – Nabucodonosor e l'impero babilonese.

Ali d'aquila – la protezione di Dio, com'è confermata anche nel *Salmo 91*: fu Dio stesso ad innalzare Nabucodonosor, ma per la sua disubbidienza Dio distolse la Sua mano da lui.

Cuore umano – Nabucodonosor era un uomo, ma visse come una bestia fino a che non riconobbe che solo Dio è il Signore.
«Tu sarai scacciato di mezzo agli uomini e abiterai con le bestie dei campi; ti daranno da mangiare l'erba come ai buoi; sarai bagnato dalla rugiada del cielo e sette tempi passeranno su di te finché tu riconoscerai che l'Altissimo domina sul regno degli uomini e lo dà a chi vuole». *Daniele 4:25*

La seconda bestia:

«Poi vidi una seconda bestia, simile a un orso; essa stava eretta sopra un fianco, teneva tre costole in bocca fra i denti e le fu detto: "Àlzati, **mangia molta carne!"».** *Daniele 7:5*

L'orso eretto su un fianco – simboleggiava l'unità tra medi e persiani.

Tre costole fra i denti – un regno che ha devastato tutto, che ha conquistato a occidente, a settentrione e a mezzogiorno. Tale visione corrisponde a quella del montone del capitolo 8 di *Daniele*:

«Vidi il montone che cozzava a occidente, a settentrione e a mezzogiorno. Nessun animale poteva resistergli e non c'era nessuno che potesse liberare dal suo potere; esso faceva quello che voleva e diventò grande».*Daniele 8:4*

«Il montone con due corna, che tu hai visto, rappresenta i re di Media e di Persia». *Daniele 8:20*

La terza bestia:

«Dopo questo, io guardavo e vidi un'altra bestia simile a un leopardo con quattro ali d'uccello sul dorso; aveva quattro teste e le fu dato il dominio». *Daniele 7:6*

Il leopardo con quattro ali d'uccello sul dorso e quattro teste

(che rappresentano il dominio)

Leopardo – impero greco.

Ali – velocità.

Quattro teste – quattro governi (i governi dei quattro generali).

Alessandro Magno conquistò rapidamente l'impero medio-persiano che si era schierato contro i greci, ma morì inaspettatamente e il suo regno fu diviso tra i suoi quattro generali che governarono rispettivamente sull'Asia minore, la Macedonia, l'Egitto e la Siria.

La quarta bestia:

«Io continuavo a guardare le visioni notturne, ed ecco una quarta bestia spaventosa, terribile, straordinariamente forte. Aveva grossi denti di ferro; divorava, sbranava e stritolava con le zampe ciò che restava; era diversa da tutte le bestie precedenti e aveva dieci corna». *Daniele 7:7*
Non si sa esattamente che bestia fosse.

Denti di ferro – gambe di ferro (*Daniele 2:33*) = impero romano.

Dieci corna – dieci governi alleati dell'ultimo governo che regnerà sulla terra.

Schema riassuntivo Le profezie di Daniele 1

Sottocapitolo	Riassunto	Riferimenti biblici
Introduzione	Per escatologia si intende lo studio degli stadi finali dell'uomo e dell'universo relativi all'attesa della fine del mondo e della seconda venuta di Cristo.	
Le profezie bibliche e il ritorno di Gesù	[illegible] della Bibbia è [illegible] rivelazione profetica. L'81% si è già verificato e tutte le profezie che ancora non si sono realizzate riguardano la fine dei tempi; il 20% di queste deve avvenire prima del ritorno di Gesù e tutte le altre dopo il Suo ritorno. Ci incoraggia conoscere queste statistiche, perché se 81% di tutte le profezie bibliche si è realizzato, certamente anche tutte le altre si compiranno, la Parola di Dio è verità!	
Le profezie di Daniele 1	Il libro di Daniele è conosciuto come l'Apocalisse dell'Antico Testamento per il contenuto profetico riguardante la fine dei tempi. Dio rivela a Daniele i tempi futuri. La maggior parte delle profezie dei tempi di Daniele si sono compiute.	*Da 2:29* *Da 8:19*
Il profeta Daniele	Aveva una grande capacità di comprensione delle Scritture, era saggio e aveva il dono di interpretare sogni e visioni; era governatore della provincia di Babilonia; era un uomo di preghiera; era un nobile che fu deportato in Babilonia. Conoscere il libro di Daniele aumenta la nostra conoscenza.	*Da 1:17* *Da 2:48* *Da 9:3* *Da 9:20* *Da 1:3* *Da 1:1* *Da 12:4*
La prima profezia: il sogno di Nabucodonosor	Dopo il sogno, Nabucodonosor rimase sconvolto; tra tutti i saggi e indovini solo Daniele ebbe la rivelazione e l'interpretazione. Il sogno riguardava i regni futuri e gli avvenimenti degli ultimi tempi.	*Da 2:1* *Da 2:3-45* *Da 2:28-29*
Interpretando il sogno: i simboli e il loro significato	Testa d'oro: Nabucodonosor e l'impero babilonese. Petto e braccia d'argento: impero medio-persiano. Ventre e cosce di bronzo: impero greco. Gambe di ferro: impero romano che sarà poi diviso in impero d'Oriente e di Occidente. Piedi metà ferro e metà argilla: l'ultimo governo, le dieci dita rappresentano dieci stati alleati in un'unione fragile. In questo tempo Dio farà sorgere il Suo regno eterno. La pietra che si stacca: Gesù mette fine ai regni terresti. La montagna che nasce dalla pietra: il regno di Dio.	*Da 2:38* *Da 2:37-38* *Da 2:32a* *Da 2:39* *Da 5:28* *Da 2:32b* *Da 2:39b* *Da 2:33* *Da 2:41-43* *Da 2:45* *Da 2:34-35* *Da 2:34-35* *Da 2:45* *Za 9:10*
La prima profezia compiuta: la caduta di Babilonia	Il figlio di Nabucodonosor utilizzò i vasi del tempio per bere e fu sorpreso da una scritta interpretata da Daniele come la distruzione di Babilonia da parte dell'impero medio persiano, come, in effetti, storicamente è accaduto.	*Da 5:1-5* *Da 5:7* *Da 5:25-28*
Il sogno di Daniele: il compimento delle altre profezie	Il sogno di Daniele [illegible] di Nabucodonosor con alcune rivelazioni aggiuntive. La statua viene sostituita da quattro bestie.	*Da 7:2*
Le bestie del sogno	1° bestia - leone (Nabucodonosor) con ali d'aquila (protezione di Dio) e cuore umano (Nabucodonosor visse come una bestia fino al riconoscimento di Dio). 2° bestia - orso eretto su un fianco: unità dei Medi e i Persiani, le costole tra i denti simboleggiano la devastazione di questo regno. 3° bestia - leopardo (impero greco) con quattro ali (velocità) e quattro teste (quattro governi). 4° bestia - bestia indefinita con denti e gambe di ferro (impero romano) e dieci corna (governi alleati dell'ultimo governo).	*Da 7:4* *Da 4:25* *Da 7:5* *Da 8:4* *Da 7:6* *Da 7:7*
L'anticristo	Piccolo corno che spunta dalle altre corna: governo dell'anticristo che sorge dalla confederazione dei dieci stati alla fine dei tempi. Avrà la potenza e la conoscenza di satana, bestemmierà, perseguiterà i santi, regnerà per tre anni e mezzo e sarà gettato nello stagno di fuoco.	*Da 7:8, Da 7:24* *2 Ts 2:8-9* *Da 7:11* *Da 7:21b*

Da 7:25
Ap 19:20
Da 7:27

Domande sullo studio

1. Cosa vuol dire escatologia?

2. Perché studiare le profezie di Daniele?

3. Che posizione ha ottenuto il profeta Daniele in Babilonia dopo aver interpretato il sogno del re?

4. Metti nella giusta relazione:

(1) Impero medo-persiano
(2) Testa d'oro puro
(3) Gambe di ferro
(4) Ventre e cosce di bronzo
(5) Nabucodonosor e l'impero babilonese

(1) Impero medo-persiano, metà d'argilla
(2) Testa d'oro puro, quello degli ultimi tempi
(3) Gambe di ferro
(4) Ventre e cosce di bronzo
(5) Nabucodonosor e l'impero babilonese

5. Spiega che rapporto ha *Daniele 2:45* con la statua vista da Nabucodonosor e cosa essa rappresenta.

6. Il leone con ali d'aquila e cuore umano (*Daniele 7:4*). Chi era il leone? Perché aveva ali d'aquila? Cosa rappresentava il cuore umano?

7. Qual è stata la prima profezia del libro di Daniele che si è compiuta?

8. Chi rappresenta la terza bestia di *Daniele 7:6* (il leopardo)? Perché aveva le ali d'uccello e le quattro teste?

9. Chi era l'orso? Cosa rappresentano le tre costole?

10. Cosa rappresentano la statua del sogno di Nabucodonosor e le bestie del sogno di Daniele?

Capitolo 2

LE PROFEZIE DI DANIELE 2

LE PROFEZIE DI DANIELE 2

Daniele 8: il montone e il capro

«Nel terzo anno del regno del re Baldassar, io, Daniele, ebbi una visione dopo quella che avevo avuto prima. Quando ebbi la visione ero a Susa, la residenza reale che è nella provincia di Elam, ma nella visione mi trovavo presso il fiume Ulai. Alzai gli occhi, guardai, ed ecco in piedi davanti al fiume, un montone che aveva due corna; erano alte, ma un corno era più alto dell'altro; il più alto era cresciuto dopo. Vidi il montone che cozzava a occidente, a settentrione e a mezzogiorno. Nessun animale poteva resistergli e non c'era nessuno che potesse liberare dal suo potere; esso faceva quello che voleva e diventò grande. Mentre stavo considerando questo, ecco venire dall'occidente un capro, che percorreva tutta la terra senza toccare il suolo; questo capro aveva un grosso corno fra gli occhi. Il capro si avvicinò al montone dalle due corna, che avevo visto in piedi davanti al fiume, e gli si avventò addosso, con tutta la sua forza. Lo vidi avvicinarsi al montone, infierire contro di lui, colpirlo e spezzargli le due corna; il montone non ebbe la forza di resistergli e il capro lo gettò a terra e lo calpestò; non ci fu nessuno che potesse liberare il montone dal potere di quello. Il capro si irrobustì ma, quando fu al culmine della sua potenza, il suo gran corno si spezzò; al suo posto spuntarono quattro grandi corna verso i quattro venti del cielo. Da uno di essi uscì un piccolo corno, che si ingrandì enormemente in direzione del mezzogiorno, dell'oriente e del paese splendido. Crebbe fino a raggiungere l'esercito del cielo; fece cadere a terra una parte di quell'esercito e delle stelle, e le calpestò. Si innalzò fino al capo di quell'esercito, gli tolse il sacrificio quotidiano e sconvolse il luogo del suo santuario. Un esercito fu abbandonato, così pure il sacrificio quotidiano, a causa dell'iniquità; la verità venne gettata a terra; ma esso prosperò nelle sue imprese. Poi udii un santo che parlava. E un altro santo chiese a quello che parlava: "Fino a quando durerà la visione del sacrificio quotidiano, dell'iniquità devastatrice, del luogo santo e dell'esercito abbandonati per essere calpestati?". Egli mi rispose: "Fino a duemilatrecento sere e mattine; poi il santuario sarà purificato". Mentre io, Daniele, avevo questa visione e cercavo di comprenderla, ecco in piedi davanti a me una figura simile a un uomo. E udii la voce di un uomo in mezzo al fiume Ulai, che gridò e disse: "Gabriele, spiegagli la visione!". Ed egli venne vicino al luogo dove stavo io; alla sua venuta io fui spaventato e mi prostrai con la faccia a terra; ma egli mi disse: "Sta' bene attento, o figlio d'uomo, perché questa

visione riguarda il tempo della fine". Mentre egli mi parlava, io mi lasciai andare con la faccia a terra, profondamente assopito; ma egli mi toccò e mi fece stare in piedi. Poi disse: "Ecco, io ti farò sapere ciò che avverrà nell'ultimo tempo dell'indignazione; perché la visione riguarda il tempo della fine. Il montone con due corna, che tu hai visto, rappresenta i re di Media e di Persia. Il capro irsuto è il re di Grecia; e il suo gran corno, fra i suoi occhi, è il primo re. Le quattro corna, sorte al posto di quello spezzato, sono quattro regni che sorgeranno da questa nazione, ma non con la stessa sua potenza. Alla fine del loro regno, quando i ribelli avranno colmato la misura delle loro ribellioni, sorgerà un re dall'aspetto feroce, ed esperto in intrighi. Il suo potere si rafforzerà, ma non per la sua propria forza. Egli sarà causa di rovine inaudite, prospererà nelle sue imprese, distruggerà i potenti e il popolo dei santi. A motivo della sua astuzia, la frode prospererà nelle sue mani; il suo cuore si inorgoglirà; distruggerà molte persone che si credevano al sicuro. Si ergerà pure contro il principe dei prìncipi, ma sarà infranto senza intervento umano. La visione delle sere e delle mattine, di cui è stato parlato, è vera. Ma tu tieni segreta la visione, perché si riferisce a un tempo lontano". Allora, io, Daniele, svenni e fui malato per diversi giorni; poi mi alzai e feci gli affari del re. Io ero stupito della visione, ma nessuno se ne accorse». *Daniele 8:1-27*

Nello studio precedente abbiamo analizzato una serie di sogni profetici, di Nabucodonosor prima e di Daniele poi, ispirati da Dio. Tali profezie si erano ripetute e completate nel capitolo 7 del libro di Daniele. In questo studio ritroveremo ancora le profezie precedenti, che però non riguardano più l'impero babilonese e neppure quello romano, ma solo gli imperi medio-persiano e greco e la venuta dell'anticristo.

Tali profezie furono date a Daniele in visione a Susa, nella provincia di Elam, (**«Quando ebbi la visione ero a Susa, la residenza reale che è nella provincia di Elam, ma nella visione mi trovavo presso il fiume Ulai»**. *Daniele 8:2*), sotto il governo di Baldassar, figlio di Nabucodonosor (**«Nel terzo anno del regno del re Baldassar, io, Daniele, ebbi una visione dopo quella che avevo avuto prima»**. *Daniele 8:1*
«C'è un uomo, nel tuo regno, in cui è lo spirito degli dèi santi. Già al tempo di tuo padre si trovava in lui una luce, un'intelligenza e una saggezza pari alla saggezza degli dèi; e il re Nabucodonosor, tuo padre, lo fece capo dei magi, degli incantatori, dei caldei e degli astrologi». *Daniele 5:11*).

La visione riguardava il tempo della fine (**«Alla sua venuta io fui spaventato e mi prostrai con la faccia a terra; ma egli mi disse: "Sta' bene attento, o figlio d'uomo, perché questa visione riguarda il tempo della fine"»**. *Daniele 8:17b*), il tempo della indignazione, dell'ira (il ritorno di Gesù).
«Poi disse: "Ecco, io ti farò sapere ciò che avverrà nell'ultimo tempo dell'indignazione; perché la visione riguarda il tempo della fine"».
Daniele 8:19

È interessante mettere in risalto che l'angelo Gabriele disse a Daniele che questa profezia riguardava gli ultimi tempi o il tempo della fine. In ogni caso la profezia fu portata letteralmente a compimento sotto l'impero greco; ciò

significa che tale realizzazione era soltanto un tipo di quella che doveva avvenire e non il compimento finale.

La visione e il suo significato

Il montone con due corna, di cui un corno più alto dell'altro

«… il più alto era cresciuto dopo». *Daniele 8:3b*
I re di Media e Persia, rispettivamente Dario e in seguito Ciro. La storia c'insegna che la Persia gradualmente e nel corso degli anni è diventata più forte della Media.
«Il montone con due corna, che tu hai visto, rappresenta i re di Media e di Persia». *Daniele 8:20*

Il montone cozzava a occidente, a mezzogiorno e a settentrione

Territori conquistati dai medio-persiani.
«Vidi il montone che cozzava a occidente, a settentrione e a mezzogiorno. Nessun animale poteva resistergli e non c'era nessuno che potesse liberare dal suo potere; esso faceva quello che voleva e diventò grande». *Daniele 8:4*

Il capro irsuto veniva da occidente

«Mentre stavo considerando questo, ecco venire dall'occidente un capro, che percorreva tutta la terra senza toccare il suolo; questo capro aveva un grosso corno fra gli occhi». *Daniele 8:5*
Il regno di Grecia.
«Il capro irsuto è il re di Grecia; e il suo gran corno, fra i suoi occhi, è il primo re». *Daniele 8:21*

Percorreva tutta la terra senza toccare il suolo

Velocità. **«Mentre stavo considerando questo, ecco venire dall'occidente un capro, che percorreva tutta la terra senza toccare il suolo; questo capro aveva un grosso corno fra gli occhi»**. *Daniele 8:5*

Aveva un grosso corno fra gli occhi

Simboleggiava il primo re di questo impero, Alessandro Magno. *Daniele 8:5b*
«Il capro irsuto è il re di Grecia; e il suo gran corno, fra i suoi occhi, è il primo re». *Daniele 8:21*

Si è avventato contro il montone, gli ha spezzato le corna e lo ha vinto

L'impero greco vincitore su quello medio-persiano.
«Il capro si avvicinò al montone dalle due corna, che avevo visto in piedi davanti al fiume, e gli si avventò addosso, con tutta la sua forza. Lo vidi avvicinarsi al montone, infierire contro di lui, colpirlo e spezzargli le due corna; il montone non ebbe la forza di resistergli e il capro lo gettò a terra e lo calpestò; non ci fu nessuno che potesse liberare il montone dal potere di quello». *Daniele 8:6-7*

Al culmine della sua potenza il suo grande corno fu spezzato

La morte improvvisa di Alessandro Magno poco dopo la conquista dell'impero medio-persiano.
«Il capro si irrobustì ma, quando fu al culmine della sua potenza, il suo gran corno si spezzò; al suo posto spuntarono quattro grandi corna verso i quattro venti del cielo». *Daniele 8:8*

Al posto del corno spezzato spuntarono quattro grandi corna

Le corna sorte al posto di quello spezzato sono quattro regni sorti dallo stesso regno. *Daniele 8:8*
Il regno di Alessandro Magno fu diviso tra i suoi quattro generali nelle quattro provincie: Asia minore, Macedonia, Siria ed Egitto.
«Le quattro corna, sorte al posto di quello spezzato, sono quattro regni che sorgeranno da questa nazione, ma non con la stessa sua potenza».
Daniele 8:22

Questa nuova visione, dunque, serviva per confermare quella precedente di Daniele, la visione del leopardo (nel sogno di Nabucodonosor il ventre e le cosce di bronzo).
«Alla fine del loro regno, quando i ribelli avranno colmato la misura delle loro ribellioni, sorgerà un re dall'aspetto feroce, ed esperto in intrighi».
Daniele 8:23

Ancora una volta nella visione di Daniele vediamo l'apparizione dell'anticristo, rappresentato dal piccolo corno: **«Da uno di essi uscì un piccolo corno, che si ingrandì enormemente in direzione del mezzogiorno»**. *Daniele 8:9a*
«Stavo osservando queste corna, quand'ecco spuntare in mezzo a quelle un altro piccolo corno davanti al quale tre delle prime corna furono divelte». *Daniele 7:8a*

Importante

Anche se si è compiuta materialmente al tempo dell'impero greco, la Bibbia afferma che tale profezia è per gli ultimi tempi e identifica uno di questi re con l'anticristo che ebbe il suo tipo in Antioco IV Epifane, re di Siria, il peggior

persecutore d'Israele (175-164 a.C.).

Lo stesso Gesù in *Matteo 24:15* (**«Quando dunque vedrete l'abominazione della desolazione, della quale ha parlato il profeta Daniele, posta in luogo santo…»**.) si riferiva al libro di Daniele intendendo il tempo della fine, anche se certamente sapeva che la profezia era già stata adempiuta ai tempi dell'impero greco.

Per questo motivo si ritiene che questo evento sia solo un tipo di quello che avverrà, affinché possiamo comprendere e riconoscere gli ultimi tempi. Avendo conosciuto il tipo di anticristo del 164 a.C. possiamo avere un'idea di come sarà quello della fine dei tempi.

Schema riassuntivo Le profezie di Daniele 2

Sottocapitolo	Riassunto	Riferimenti biblici
Il montone e il capro	Daniele riceve delle profezie sull'impero medio-persiano e sugli ultimi tempi; anche se queste profezie furono portate a compimento sotto l'impero greco, si ritiene che questi avvenimenti siano un tipo di ciò che accadrà in futuro, negli ultimi tempi.	*Da 8:1-27*
La visione e il suo significato	Il montone con un corno più lungo rappresenta i re di Media e di Persia; cozzava a occidente, a mezzogiorno e a settentrione: simboleggia i territori conquistati; il capro che viene da occidente raffigura il regno di Grecia che fu molto veloce (non toccava il suolo); il grosso corno fra gli occhi è il primo re dell'impero, Alessandro Magno; il capro che si avventa contro il montone spezzandogli le corna e vincendolo rappresenta la vittoria dei medio-persiani; al culmine della sua potenza il corno fu spezzato, il che raffigura la morte improvvisa di Alessandro Magno e al suo posto governeranno quattro generali (al posto del corno spuntano altre quattro corna). Questo sogno rafforza la visione del leopardo e il ventre e le cosce della statua di Nabucodonosor. L'anticristo è rappresentato dal piccolo corno: Antioco IV Epifane fu un tipo di anticristo perché Gesù si riferiva al libro di Daniele intendendo la fine dei tempi.	*Da 8:20* *Da 8:4* *Da 8:5* *Da 8:21* *Da 8:6-8* *Da 8:22* *Da 8:9a* *Da 7:8* *Mt 24:15*

Domande sullo studio

1. Quali sono le caratteristiche principali del montone e del capro?

2. Cosa e chi rappresentano le due corna del montone?

3. Spiega il significato del corno spezzato e delle quattro corna sorte in seguito al capro.

Capitolo 3

LE PROFEZIE DI DANIELE 3

LE PROFEZIE DI DANIELE 3

Nel capitolo 10 del libro di Daniele viene riportato il periodo di digiuno (**«In quel tempo, io, Daniele, feci cordoglio per tre settimane intere»**. *Daniele 10:2*) durante il quale Daniele elevò le sue preghiere a Dio per cercare di capire quale fosse il piano e il proposito divino per il popolo di Israele (**«Egli mi disse: "Non temere, Daniele, poiché dal primo giorno che ti mettesti in cuore di capire e d'umiliarti davanti al tuo Dio, le tue parole sono state udite e io sono venuto a motivo delle tue parole"»**. *Daniele 10:12*).

Dio mandò ancora una volta l'angelo Gabriele a parlare con Daniele per rivelargli che il periodo di ventun giorni di attesa, necessario ad avere risposta alla sua preghiera, era stato causato da una vera e propria battaglia nell'aria. Il principe di Persia (regione in cui viveva Daniele) si era opposto all'angelo Gabriele resistendo alla sua presenza in quel territorio, costringendolo così a rivolgersi a Michele (capo dell'esercito celeste).

«E ci fu una battaglia nel cielo: Michele e i suoi angeli combatterono contro il dragone. Il dragone e i suoi angeli combatterono». *Apocalisse 12:7*

Crediamo senza ombra di dubbio che si trattasse di una battaglia spirituale contro il principato che si occupava della regione persiana perché Gabriele affermò che il capo del regno di Persia gli opponeva resistenza e noi sappiamo che un uomo non può opporre resistenza a uno spirito, in questo caso all'angelo Gabriele.

«Ma il capo del regno di Persia mi ha resistito ventun giorni; però Michele, uno dei primi capi, è venuto in mio soccorso e io sono rimasto là presso i re di Persia». *Daniele 10:13*

Dopo la spiegazione sul perché dei ventun giorni di silenzio, l'angelo Gabriele affermò ancora una volta che la rivelazione data a Daniele avrebbe riguardato l'avvenire e si sarebbe compiuta al tempo della fine.

Il conflitto fra il nord e il sud (Daniele 11)

Studieremo questo capitolo analizzando le profezie e paragonandole alla storia; la profezia, infatti, si compie nella storia, scopriremo così quanto sia reale la Parola di Dio. Questo studio ci incoraggerà a credere e ad aspettare il compimento di tutte le altre profezie bibliche perché, se l'81% percento delle

profezie bibliche si è compiuto, certamente anche tutte le altre si realizzeranno.

«In Persia sorgeranno ancora tre re». *Daniele 11:2a*
La storia insegna che, dopo Dario il Medo, la Persia conobbe i re Ciro, Dario I e Artaserse.
«Forse Ciro, Cambise e Dario I, ma Cambise non è nominato nella Bibbia. Esdra e Neemia citano soltanto Ciro, Dario I, Serse e un solo Artaserse»[1].

Un quarto re di nome Serse con un esercito di 2.500 soldati invase la Grecia.
«Poi il quarto diventerà molto più ricco di tutti gli altri e quando sarà diventato forte con le sue ricchezze, solleverà tutti contro il regno di Grecia». *Daniele 11:2b*

Poi sorse Alessandro Magno

«Allora sorgerà un re potente che dominerà sul grande impero e farà quello che vorrà». *Daniele 11:3*
Dopo aver combattuto e aver vinto, Alessandro morì nel 323 a.C. e il suo regno venne diviso non tra i suoi eredi, ma tra i suoi quattro generali, nei rispettivi territori: Macedonia, Asia Minore, Egitto e Siria.
«Ma appena si sarà affermato, il suo regno sarà infranto e sarà diviso verso i quattro venti del cielo; non apparterrà alla sua discendenza e non avrà una potenza pari a quella di prima; perché sarà smembrato e passerà ad altri, non ai suoi eredi». *Daniele 11:4*

Il re d'Egitto Tolomeo I Sotere era forte ma il re di Siria Seleuco I Nicatore era più forte e lo vinse.
«Il re del mezzogiorno diventerà forte, ma uno dei suoi capi diventerà più forte di lui; dominerà, e il suo dominio sarà grande». *Daniele 11:5*

Il re d'Egitto Tolomeo II offrì sua figlia Berenice in matrimonio ad Antioco II, re di Siria, un matrimonio combinato per motivi politici, ma la prima moglie di Antioco II, non essendo d'accordo, avvelenò Berenice, Antioco II e il loro figlio.
«Dopo diversi anni essi si alleeranno e la figlia del re del mezzogiorno verrà dal re del settentrione per fare un accordo. Lei non conserverà la forza del suo braccio e nemmeno la sua discendenza resisterà; sarà messa a morte assieme ai suoi seguaci, ai figli e al marito». *Daniele 11:6*
«Ma dalle sue radici sorgerà un rampollo che entrerà con un esercito nelle fortezze del re del settentrione, combatterà contro di lui e ne sarà vincitore». *Daniele 11:7*

Dalle sue radici: l'Egitto invase la Siria e il fratello di Berenice, Tolomeo III occupò il posto di re, avendo la meglio sulla Siria.

«Egli porterà in Egitto come preda di guerra perfino i loro dèi, le loro immagini di metallo fuso e i loro preziosi arredi d'argento e d'oro; e per diversi anni si terrà lontano dal re del settentrione». *Daniele 11:8*
Egli portò all'incirca 2.500 idoli in Egitto, 40.000 talenti d'argento e molto oro.

«Questi marcerà contro il re del mezzogiorno, poi tornerà nel suo paese». *Daniele 11:9*

La Siria marciò contro l'Egitto.

«I suoi figli, però, scenderanno in guerra e raduneranno un esercito potente. Uno di essi avanzerà, e passando si spargerà come un torrente. Poi tornerà all'attacco e spingerà le ostilità fino alla fortezza del re del meridione». *Daniele 11:10*
Successe esattamente come nella descrizione biblica, essi guerreggiarono contro Antioco III (Egitto) e Seleuco III, suo fratello, e intrapresero una campagna militare contro l'Egitto. Antioco III conquistò la Palestina, che dipendeva dal regno d'Egitto.

«Il re del mezzogiorno si inasprirà, muoverà guerra al re del settentrione, il quale arruolerà un grande esercito che sarà sconfitto dal re del mezzogiorno». *Daniele 11:11*
Tolomeo IV si inasprì e mosse guerra contro la Siria (Antioco III) che pur avendo una grande esercito, aveva perso la battaglia contro Tolomeo III – battaglia di Rafia del 217 a.C.

«Egli porterà via quella moltitudine e il suo cuore si gonfierà d'orgoglio; ma per quanto ne abbia abbattuto decine di migliaia, non per questo sarà più forte». *Daniele 11:12*
Tolomeo IV si riempì di orgoglio per la vittoria anteriore e perse la battaglia successiva.
La battaglia di Rafia non condusse a un risultato definitivo.

«Il re del settentrione arruolerà di nuovo una moltitudine più numerosa della prima; e dopo un certo numero di anni egli si farà avanti con un grosso esercito e con molto materiale». *Daniele 11:13*
«Dopo un certo numero di anni»: dopo 14 anni Antioco III tornò ad attaccare l'Egitto.

«In quel tempo molti insorgeranno contro il re del mezzogiorno; degli uomini violenti fra il tuo popolo insorgeranno per dare compimento alla visione, ma cadranno». *Daniele 11:14*
Sorsero mercenari e traditori in mezzo al popolo di Dio e questo verso allude agli ebrei che si schierarono a favore di Antioco, tradendo il sovrano egiziano.

«Il re del settentrione verrà, innalzerà dei bastioni e si impadronirà di una città fortificata. Né le forze del mezzogiorno né le truppe scelte avranno la forza di resistergli». *Daniele 11:15*
Occupazione di Sidone da parte di Antioco III, dopo la battaglia decisiva di Panion, nel 198 a.C.

«L'invasore venuto contro il re del mezzogiorno farà ciò che gli piacerà, non essendovi chi possa resistergli, e si fermerà nel paese splendido, il quale sarà interamente in suo potere». *Daniele 11:16*
La Palestina passò sotto la dominazione dei seleucidi.

«Egli si proporrà di venire con le forze di tutto il suo regno, ma farà un accordo con il re del mezzogiorno: nella speranza di indebolire il suo regno, gli darà sua figlia per moglie; ma il piano non riuscirà e il paese non gli apparterrà». *Daniele 11:17*
Antioco III diede per moglie a Tolomeo V la propria figlia Cleopatra, per

annettersi l'Egitto, ma Cleopatra si schierò a favore dell'Egitto e chiese l'aiuto dei Romani contro la Siria.

«Poi si dirigerà verso le isole e ne prenderà molte; ma un generale farà cessare la sua arroganza e la farà ricadere addosso a lui». *Daniele 11:18*
Spedizione di Antioco III contro le regioni costiere (e le isole) della Palestina, Siria e Asia minore che allora dipendevano dall'Egitto. Il comandante straniero fu il romano Lucio Scipione, che vinse Antioco III nel 190 a.C. nella famosa battaglia di Magnesia.

«Poi il re si dirigerà verso le fortezze del paese, ma inciamperà, cadrà e non lo si troverà più». *Daniele 11:19*
Morte di Antioco III durante il saccheggio del tempio di Belo a Elam nel luglio del 187 a.C. (chiamato anche Elamtu dagli Assiri e Elimaide dai babilonesi e greci).

«Al posto suo sorgerà un re che manderà un esattore attraverso il paese che è la gloria del regno; ma in pochi giorni quel re sarà tolto di mezzo, non nel furore di una rivolta, né in una battaglia». *Daniele 11:20*
«Ma in pochi giorni quel re sarà tolto di mezzo»: Seleuco IV (187-175 a.C.) chiamò il suo ministro Eliodoro perché andasse ad impadronirsi del tesoro del tempio di Gerusalemme, ma questi lo assassinò (175 a.C.).

Importante

La guerra tra il nord ed il sud, con Israele nel mezzo, riguarda una profezia che si compirà alla fine dei tempi. Dio ha voluto darci dei dettagli sui regni del nord e del sud e anche sull'impero greco perché possiamo capire quello che succederà alla fine dei tempi.

«Poi, al suo posto, sorgerà un uomo spregevole, a cui non spettava la dignità regale; verrà senza rumore e s'impadronirà del regno a forza di intrighi». *Daniele 11:21*
Sorse infatti Antioco IV Epifane, fratello di Seleuco IV e si impadronì del regno al posto del fratello.
«Le forze avversarie che invaderanno il paese saranno sommerse davanti a lui, saranno sgominate e anche il principe del patto sarà travolto. Nonostante gli accordi fatti, tradirà i suoi alleati; così affermerà il suo potere e sarà vittorioso, pur avendo poca gente». *Daniele 11:22-23*
Antioco IV Epifane invase veramente Israele e cercò di fare un patto pieno d'inganni e sotterfugi. Egli tolse dal tempio il sommo sacerdote Onia III e mise al suo posto Giasone. Inoltre offrì una alleanza a Israele, a patto però che Israele si fosse lasciato ellenizzare. Fu un patto fragile e Israele fu tradito.

«Mentre si sentono sicure invaderà le parti più fertili della provincia e farà quello che né i suoi padri né i padri dei suoi padri osarono fare: distribuirà preda, spoglie e ricchezze fra i suoi seguaci e mediterà progetti contro le fortezze per un certo tempo». *Daniele 11:24*
Antioco saccheggiò Israele e uccise molti anche se tutto ciò durò poco tempo.

«Poi spiegherà le sue forze e il suo coraggio contro il re del mezzogiorno,

alla testa di un grande esercito. Il re del mezzogiorno si impegnerà nella guerra con un grande e potentissimo esercito; ma non potrà resistergli, perché si ordiranno delle congiure contro di lui». *Daniele 11:25*
Antioco IV Epifane portò un esercito contro l'Egitto (Tolomeo VI) e anche se l'Egitto reagì contro Antioco, venne distrutto con l'inganno.

«Quelli che mangeranno alla sua tavola saranno la sua rovina. Il suo esercito si dileguerà come un torrente e molti cadranno uccisi». *Daniele 11:26*
I generali di Tolomeo VI d'Egitto sembravano essere d'accordo con Antioco, ma poi lo tradirono.
Antioco invase l'Egitto e molti rimasero uccisi.

«Quei due re non penseranno che a farsi del male; e, seduti alla stessa tavola si diranno delle menzogne; ma ciò non riuscirà, perché la fine non verrà che al tempo fissato». *Daniele 11:27*
I generali si unirono per fare un accordo: Tolomeo VI, prigioniero di Antioco IV, fu trattato come un ospite, ma dovette firmare un trattato di pace umiliante.

«Il re del settentrione tornerà al suo paese con grandi ricchezze; in cuor suo mediterà disegni ostili al patto santo e li eseguirà. Poi tornerà al suo paese». *Daniele 11:28*
Antioco IV Epifane, tornando in patria dall'Egitto in Siria con tutti i suoi beni, si fermò in Israele e saccheggiò il tempio di Gerusalemme.

«Al tempo stabilito, egli marcerà di nuovo contro il mezzogiorno, ma quest'ultima volta l'impresa non riuscirà come la prima; poiché delle navi di Chittim verranno contro di lui ed egli si perderà d'animo». *Daniele 11:29-30a*
Antioco IV si schierò di nuovo contro l'Egitto, ma la flotta romana venuta da Cipro, guidata da Popilio Lenate, comunicò ad Antioco IV Epifane la decisione del senato romano che gli chiedeva di deporre le armi e di evacuare Egitto e Cipro.

«Poi riverserà la sua ira contro il patto santo, eseguirà i suoi disegni e ascolterà coloro che avranno abbandonato il patto santo». *Daniele 11:30b*
Alcuni giudei fecero un patto con Antioco apostatando dalla fede e appoggiandolo per ellenizzare il paese.

«Per suo ordine, delle truppe si presenteranno e profaneranno il santuario, la fortezza, sopprimeranno il sacrificio quotidiano e vi collocheranno l'abominazione della desolazione». *Daniele 11:31*
Antioco IV Epifane ordinò a Geronte l'ateniense di profanare l'altare. Il tempio fu consacrato al culto di Giove Olimpo e vi fu commesso ogni tipo di abominio.

«Egli corromperà con lusinghe quelli che tradiscono il patto; ma il popolo di quelli che conoscono il loro Dio mostrerà fermezza e agirà. I saggi tra il popolo ne istruiranno molti; ma saranno abbattuti, per un certo tempo, dalla spada e dal fuoco, dalla schiavitù e dal saccheggio. Quando saranno travolti, riceveranno qualche piccolo aiuto; ma molti si uniranno a loro senza convinzione». *Daniele 11:32-34*

I maccabei insorsero per difendere il tempio e per insegnare al popolo di Dio a lottare e a resistere ad Antioco IV Epifane: la loro speranza non fu nelle armi, ma nell'intervento diretto di Dio.

«E di quei saggi alcuni cadranno per essere affinati, purificati, resi candidi fino al tempo della fine, perché questa non avverrà che al tempo stabilito». *Daniele 11:35*
I maccabei che sorsero al tempo di Antioco IV Epifane sono un tipo di coloro che, alla fine dei tempi, si alzeranno per difendere il nome di Dio e insegneranno al popolo a lottare e a resistere all'anticristo con la fede e con la propria vita.

Il verso 35 è l'ultimo del capitolo 11 che parla di eventi storici già avvenuti. I versi dal 36 al 45 riguardano eventi degli ultimi tempi e perciò tra i due versetti 35 e 36 intercorre un periodo di tempo indeterminato corrispondente allo spazio che c'è tra la 69° e la 70° settimana della profezia del libro di Daniele capitolo 9.

«Il re agirà a suo piacimento, s'innalzerà, si esalterà al di sopra di ogni dio e pronuncerà parole inaudite contro il Dio degli dèi; prospererà finché non sia finita l'ira, poiché ciò che è stato deciso si compirà. Egli non avrà riguardo agli dèi dei suoi padri; non avrà riguardo al dio preferito dalle donne, né ad alcun dio, perché si innalzerà al di sopra di tutti. Ma onorerà il dio delle fortezze nel suo luogo di culto; onorerà con oro, con argento, con pietre preziose e con oggetti di valore, un dio sconosciuto ai suoi padri. Egli agirà contro le fortezze ben munite, aiutato da un dio straniero. Colmerà di onori quelli che lo riconosceranno, li farà dominare su molti e spartirà fra loro delle terre come ricompensa». *Daniele 11:36-39*

Antioco IV Epifane è un tipo dell'anticristo.

Il re del verso 36 è l'anticristo degli ultimi tempi, ossia l'uomo del peccato di cui parla *2 Tessalonicesi 2:3-4*, la bestia di *Apocalisse 13:1-8*, ecc. L'espressione del verso 37 «non avrà riguardo al dio preferito dalle donne» significa che l'anticristo non avrà riguardo del Signore Gesù, infatti le devote donne ebree desideravano divenire madre del Messia (progenie della donna) in base alla promessa di *Genesi 3:15* (**«Io porrò inimicizia fra te e la donna, e fra la tua progenie e la progenie di lei; questa progenie ti schiaccerà il capo e tu le ferirai il calcagno»**).

L'anticristo oserà negare il Padre e il Figlio: **«Chi è il bugiardo se non colui che nega che Gesù è il Cristo? Egli è l'anticristo, che nega il Padre e il Figlio»**.
1 Giovanni 2:22

«Al tempo della fine, il re del mezzogiorno si scontrerà con lui; il re del settentrione gli piomberà addosso come la tempesta, con carri e cavalieri e con molte navi; entrerà nei paesi invadendoli e passerà oltre». *Daniele 11:40*

Quando succederà tutto questo?

Al tempo della fine (o alla fine dei tempi) il re del sud in rapporto con Israele si scontrerà con il re del nord.

«Entrerà pure nel paese splendido e molti soccomberanno; ma Edom, Moab e la parte principale dei figli di Ammon scamperanno dalle sue mani».
Daniele 11:41
Il re del nord invaderà Israele, la Giordania scamperà dalle sue mani, ossia non cadrà in suo potere.

«Pianterà la tenda reale fra il mare e il bel monte santo; poi giungerà alla sua fine e nessuno gli darà aiuto». *Daniele 11:45*
Fra il mare e il bel monte santo: ci sarà una lotta tra le potenze del nord e del sud e avrà fine tra il mare e il monte santo.

È importante tenere presente che tutto questo succederà solo quando si alzerà l'ultimo impero, l'impero romano ricostituito.

Daniele capitolo 12

Questo capitolo ci dà la visione profetica del tempo della fine e in particolare dei secondi tre anni e mezzo della grande tribolazione.

«In quel tempo sorgerà Michele, il grande capo, il difensore dei figli del tuo popolo; vi sarà un tempo di angoscia, come non ce ne fu mai da quando sorsero le nazioni fino a quel tempo; e in quel tempo, il tuo popolo sarà salvato; cioè, tutti quelli che saranno trovati iscritti nel libro. Molti di quelli che dormono nella polvere della terra si risveglieranno; gli uni per la vita eterna, gli altri per la vergogna e per una eterna infamia. I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento e quelli che avranno insegnato a molti la giustizia risplenderanno come le stelle in eterno». *Daniele 12:1-3*

«Vi sarà un tempo di angoscia»: è quello di cui Gesù ha parlato in *Matteo 24:21*, non riguarderà la Chiesa, perché sarà già stata rapita, ma piuttosto il popolo di Israele.

«In quel tempo sorgerà Michele, il grande capo, il difensore dei figli del tuo popolo; vi sarà un tempo di angoscia, come non ce ne fu mai da quando sorsero le nazioni fino a quel tempo; e in quel tempo, il tuo popolo sarà salvato; cioè, tutti quelli che saranno trovati iscritti nel libro». *Daniele 12:1*

Dopo il tempo di angoscia ci sarà il giudizio su Israele (*Ezechiele 20:33-38; Matteo 19:28*).

«Molti di quelli che dormono nella polvere della terra si risveglieranno; gli uni per la vita eterna, gli altri per la vergogna e per una eterna infamia». *Daniele 12:2*

Il tempo di angoscia durerà tre anni e mezzo, ossia 1260 giorni (3,5 anni profetici x 360 = 1260 giorni).

«"Quando sarà la fine di queste cose straordinarie?". Udii l'uomo vestito di lino, che stava sopra le acque del fiume. Egli alzò la mano destra e la mano sinistra al cielo e giurò per colui che vive in eterno dicendo: "Questo durerà un tempo, dei tempi e la metà d'un tempo; e quando la forza del popolo santo sarà interamente spezzata, allora tutte queste cose si compiranno"».
Daniele 12:6b-7

Dall' **«abominazione della desolazione»** (*Matteo 24:15; Marco 13:14*) dovranno passare 1290 giorni.

«Dal momento in cui sarà abolito il sacrificio quotidiano e sarà rizzata l'abominazione della desolazione, passeranno milleduecentonovanta giorni». *Daniele 12:11*

Ma la piena liberazione di Israele si completerà dopo 1135 giorni.

«Beato chi aspetta e giunge a milletrecentotrentacinque giorni!».
Daniele 12:12

Non possiamo sapere il momento in cui avranno inizio i 1135 giorni di *Daniele 12:12* perché nessun uomo può conoscere il giorno e l'ora del ritorno del Signore (*Matteo 24:36; Marco 13:32*).

---

1 *La Bibbia TOB*, Editrice Elledici, Torino 1992, nota y, p.1645.

Schema riassuntivo Le profezie di Daniele 3

Riassunti Schematici

Riassunto

Da 10:2 Dangelo Gabriele svela a Daniele che, durante il suo periodo di digiuno e preghiera, si era svolta una battaglia spirituale contro il principato che occupava la Persia. Inoltre rivela i fatti che sarebbero successi in quegli anni e che trovano riscontro nella storia.

Da 10:12 Da 10:13 Da 11:45 Da 11:45 tra nord e sud, dopo Dario il Medo, la Persia conobbe i re Ciro, Dario I e Artaserse. Un quarto re di nome Serse invase la Grecia. In seguito arrivò Alessandro Magno e, dopo la sua morte, il suo regno venne diviso tra i suoi 4 generali. Il re di Siria Seleuco I Nicatore sconfisse il re d'Egitto.

Tolomeo II propose un matrimonio combinato per motivi politici ma la prima moglie di Antioco II, non essendo d'accordo, avvelenò Berenice. L'Egitto invase la Siria e il fratello di Berenice, Tolomeo III divenne re e portò moltissimi idoli e ricchezze in Egitto. La Siria marciò contro l'Egitto, Antioco III conquistò la Palestina - che dipendeva dal regno d'Egitto. Tolomeo IV mosse guerra contro la Siria (Antioco III) e perse la battaglia. Antioco III tornò ad attaccare l'Egitto dopo 14 anni (occupazione di Sidone da parte di Antioco III). La Palestina passò sotto la dominazione dei seleucidi. Antioco III diede per moglie a Tolomeo V la propria figlia Cleopatra, per annettersi l'Egitto, ma lei si schierò a favore dell'Egitto e chiese l'aiuto dei Romani contro la Siria, vincendo Antioco III nel 190 a.C. a Magnesia. Seleuco IV (187-175 a.C.) si impadronì del tesoro del tempio di Gerusalemme e fu assassinato da Eliodoro (175 a.C.).

Al posto di Seleuco IV sorse Antioco IV Epifane che invase Israele e cercò di fare un patto pieno d'inganni e sotterfugi. Egli tolse il sommo sacerdote Onia III, offrì un patto a Israele se questi si fosse lasciato ellenizzare. Fu un patto fragile e Israele fu tradito. Antioco saccheggiò Israele e uccise molti anche se tutto ciò durò poco tempo. Antioco invase l'Egitto e saccheggiò il tempio di Gerusalemme, profanò l'altare, lo consacrò al culto di Giove Olimpo e vi commise ogni tipo di abominio. Sorsero i maccabei per difendere il tempio e insegnare al popolo di Dio a lottare e a resistere ad Antioco. Antioco IV Epifane è un tipo di anticristo. La guerra tra il nord ed il sud, con Israele nel mezzo, riguarda una profezia che avverrà alla fine dei tempi. Dio ha voluto darci dei dettagli sui regni del nord e del sud e anche sull'impero greco per capire quello che succederà alla fine dei tempi. Alla fine dei tempi il re del sud, in rapporto con Israele, si scontrerà con il re del nord che invaderà Israele, ma la Giordania non cadrà in suo potere. Ci sarà una lotta tra le potenze del nord e del sud e avrà fine tra il mare e il monte santo, la battaglia dell'Armagheddon. Tutto questo succederà solo quando si alzerà l'ultimo impero, l'impero romano restaurato.

Domande sullo studio

1. Chi era Antioco IV Epifane? Chi rappresenta?

2. Riporta cinque versetti del capitolo 11 di Daniele e i loro significati storici.

3. Alla fine dei tempi, dove avrà luogo la lotta tra il nord e il sud?

Capitolo 4

LE PROFEZIE DI DANIELE 4

LE PROFEZIE DI DANIELE 4

LE SETTANTA SETTIMANE

Abbiamo constatato che le profezie di Daniele riguardano gli ultimi tempi. Il sogno di Nabucodonosor (la statua), il sogno di Daniele (le bestie) e la visione del montone e del capro rappresentano le modalità con cui Dio ha mostrato a Daniele l'ascensione dei re, dei loro rispettivi regni e la loro caduta fino a che non sia stabilito sulla terra il Regno che non avrà fine, quando il Figlio dell'uomo (Gesù) riceverà il Regno e i santi regneranno con Lui. Abbiamo visto anche che il libro di Daniele predice la venuta dell'anticristo e degli ultimi tempi.

Ora analizzeremo le settanta settimane di Daniele (*Daniele 9*). Mentre Daniele studiava le Scritture e più precisamente il libro di Geremia (*Geremia 25:11-12*), si accorse che vi era stato stabilito un tempo di settanta anni durante il quale Gerusalemme sarebbe andata in rovina.

«Il primo anno del suo regno, io, Daniele, meditando sui libri, vidi che il numero degli anni di cui il Signore aveva parlato al profeta Geremia e durante i quali Gerusalemme doveva essere in rovina, era di settant'anni».
Daniele 9:2

Daniele intese che si stava avvicinando la fine di questi settanta anni e, mettendosi subito in preghiera e digiuno, iniziò a intercedere per il suo popolo, chiedendo la misericordia di Dio su Israele e la restaurazione di Gerusalemme e del santuario.

«Ora, o Dio nostro, ascolta la preghiera e le suppliche del tuo servo; per amor tuo, Signore, fa' risplendere il tuo volto sul tuo santuario che è desolato! O mio Dio, inclina il tuo orecchio e ascolta! Apri gli occhi e guarda le nostre desolazioni, guarda la città sulla quale è invocato il tuo nome; poiché non ti supplichiamo fondandoci sulla nostra giustizia, ma sulla tua grande misericordia. Signore, ascolta! Signore, perdona! Signore, guarda e agisci senza indugio per amore di te stesso, o mio Dio, perché il tuo nome è invocato sulla tua città e sul tuo popolo». *Daniele 9:17-19*

Il Signore allora rispose alla supplica di Daniele mandando un angelo a svelare ciò che sarebbe successo; l'angelo gli riferì che Dio aveva fissato un periodo di

tempo di settanta settimane per ristabilire ogni cosa.
«Settanta settimane sono state fissate riguardo al tuo popolo e alla tua santa città, per far cessare la perversione, per mettere fine al peccato, per espiare l'iniquità e stabilire una giustizia eterna, per sigillare visione e profezia e per ungere il luogo santissimo». *Daniele 9:24*

Queste settanta settimane sono state stabilite per:

-far cessare la perversione;
-mettere fine al peccato;
-espiare l'iniquità;
-stabilire una giustizia eterna;
-adempiere e mandare a compimento tutte le profezie;
-sigillare visione e profezia;
-ungere il luogo santissimo.

È molto importante notare che la Parola di Dio qui si riferisce al popolo di Daniele, Israele, e alla sua città Gerusalemme.

Alcune persone hanno difficoltà a intendere le profezie bibliche perché seguono correnti di pensiero che non si adeguano alle Scritture. Molti credono che Dio abbia desistito dal Suo piano per Israele e che tutte le profezie per questo popolo ormai riguardano soltanto l'Israele spirituale, cioè la Chiesa di Gesù. È ovvio che questa non è la verità biblica, infatti è sufficiente considerare la realtà per vedere l'avvenuto compimento di molte profezie sulla nazione di Israele. Quindi dobbiamo credere in ciò che la Parola di Dio ci dice senza filosofare o cercare significati reconditi.

«Settanta settimane sono state fissate riguardo al tuo popolo e alla tua santa città». *Daniele 9:24a*

Le settante settimane

In ebraico "settenne", gruppi di sette. Le settimane non sono settimane comuni, ma settimane di anni.

Quando è iniziato questo periodo?

Dal momento in cui è stato emanato l'ordine di restaurazione e di ricostruzione di Gerusalemme.
«Sappi dunque e comprendi bene: dal momento in cui è uscito l'ordine di restaurare e ricostruire Gerusalemme fino all'apparire di un unto, di un capo, ci saranno sette settimane e sessantadue settimane; essa sarà restaurata e ricostruita, piazza e mura, ma in tempi angosciosi». *Daniele 9:25*

Nella Bibbia sono nominati quattro decreti riguardanti il ritorno dalla cattività babilonese

Il primo decreto fu emesso da Ciro

«Nel primo anno di Ciro, re di Persia, affinché si adempisse la parola del Signore pronunciata per bocca di Geremia, il Signore destò lo spirito di Ciro, re di Persia, il quale a voce e per iscritto fece proclamare per tutto il suo regno questo editto: "Così dice Ciro, re di Persia: 'Il Signore, Dio dei cieli, mi ha dato tutti i regni della terra, ed egli mi ha comandato di costruirgli una casa a Gerusalemme, che si trova in Giuda. Chiunque tra voi è del suo popolo, il suo Dio sia con lui, salga a Gerusalemme, che si trova in Giuda, e costruisca la casa del Signore, Dio d'Israele, del Dio che è a Gerusalemme'"». *Esdra 1:1-3*

Il secondo decreto fu emesso da Dario

«Allora il re Dario ordinò che si facessero delle ricerche negli archivi, dove erano conservati i tesori a Babilonia. Nel castello di Ameta, situato nella provincia di Media, si trovò un rotolo, nel quale stava scritto così: Memoria. Il primo anno del re Ciro, il re Ciro ha pubblicato questo editto, concernente la casa di Dio a Gerusalemme: "La casa sia ricostruita per essere un luogo dove si offrono sacrifici; le fondamenta che verranno poste, siano solide; abbia sessanta cubiti d'altezza, sessanta cubiti di larghezza, tre ordini di blocchi di pietra e un ordine di travatura nuova; la spesa sia pagata dalla casa reale; inoltre, gli utensili d'oro e d'argento della casa di Dio, che Nabucodonosor aveva tolti dal tempio di Gerusalemme e trasportati a Babilonia, siano restituiti e riportati al tempio di Gerusalemme, nel luogo dov'erano prima, e riposti nella casa di Dio". Tu dunque, Tattenai, governatore d'oltre il fiume, tu, Setar-Boznai, e voi, loro colleghi d'Afarsac, che state di là dal fiume, statevene lontani da quel luogo! Lasciate continuare i lavori di quella casa di Dio. Il governatore dei Giudei e gli anziani dei Giudei ricostruiscano quella casa di Dio dov'era prima». *Esdra 6:1-7*

Tale decreto riguarda la restaurazione del tempio di Dio, la profezia invece dice che si conterà l'inizio delle settimane soltanto quando verrà emanato un decreto riguardante la restaurazione e ricostruzione della città di Gerusalemme (*Daniele 9:25*), ciò vuol dire che questo decreto non è quello al quale si riferisce la Parola di Dio. La Bibbia ci parla ancora di altri due decreti emanati dal re Artaserse.

Il primo decreto

«Alcuni dei figli d'Israele e alcuni dei sacerdoti, dei Leviti, dei cantori, dei portinai e dei Netinei salirono anche loro con lui a Gerusalemme, il settimo anno del re Artaserse. Esdra giunse a Gerusalemme il quinto mese, nel settimo anno del re. Infatti, aveva fissato la partenza da Babilonia per il primo giorno del primo mese, e arrivò a Gerusalemme il primo giorno del quinto mese, assistito dalla benefica mano del suo Dio; poiché Esdra si era dedicato con tutto il cuore allo studio e alla pratica della legge del Signore, e a insegnare in Israele le leggi e le prescrizioni

divine. Ecco il testo della lettera data dal re Artaserse a Esdra, sacerdote e scriba, esperto nei comandamenti e nelle leggi dati dal Signore a Israele: Artaserse, re dei re, a Esdra, sacerdote e scriba esperto nella legge del Dio del cielo, eccetera. Io decreto che nel mio regno, chiunque del popolo d'Israele, dei suoi sacerdoti e dei Leviti sarà disposto a partire con te per Gerusalemme, vada pure. Tu infatti sei mandato dal re e dai suoi sette consiglieri in Giuda e a Gerusalemme per informarti come laggiù sia osservata la legge del tuo Dio, la quale è nelle tue mani, e per portare l'argento e l'oro che il re e i suoi consiglieri hanno volontariamente offerto al Dio d'Israele, la cui dimora è a Gerusalemme, e tutto l'argento e l'oro che troverai in tutta la provincia di Babilonia, e i doni volontari fatti dal popolo e dai sacerdoti per la casa del loro Dio a Gerusalemme. Tu avrai quindi cura di comprare con questo denaro tori, montoni, agnelli, e ciò che occorre per le relative oblazioni e libazioni, e li offrirai sull'altare della casa del vostro Dio che è a Gerusalemme. Dell'argento e dell'oro che avanzeranno farete, tu e i tuoi fratelli, quel che vi sembrerà meglio, conformandovi alla volontà del vostro Dio. Quanto agli utensili che ti sono dati per il servizio della casa del tuo Dio, rimettili davanti al Dio di Gerusalemme. Inoltre prenderai dal tesoro della casa reale quello che ti servirà per qualunque altra spesa che dovrai fare per la casa del tuo Dio. Io, il re Artaserse, do ordine a tutti i tesorieri d'oltre il fiume di consegnare senza indugio a Esdra, sacerdote e scriba, esperto nella legge del Dio del cielo, tutto quello che vi chiederà, fino a cento talenti d'argento, a cento cori di grano, a cento bati di vino, a cento bati d'olio, e una quantità illimitata di sale. Tutto quello che è comandato dal Dio del cielo sia puntualmente fatto per la casa del Dio del cielo. Perché infatti l'ira di Dio dovrebbe riversarsi sopra il regno, sul re e i suoi figli? Vi facciamo inoltre sapere che non si possono esigere tributi o imposte o pedaggi da nessuno dei sacerdoti, dei Leviti, dei cantori, dei portinai, dei Netinei e dei servi di questa casa di Dio. E tu, Esdra, secondo la saggezza di cui il tuo Dio ti ha dotato, stabilisci dei magistrati e dei giudici che amministrino la giustizia a tutto il popolo d'oltre il fiume, a tutti quelli che conoscono le leggi del tuo Dio; e voi fatele conoscere a chi non le conosce. Senza esitare farete giustizia di chi non osserverà la legge del tuo Dio e la legge del re, e lo punirete con la morte o con l'esilio, con una multa o con il carcere. Benedetto sia il Signore, Dio dei nostri padri, che ha così disposto il cuore del re a onorare la casa del Signore, a Gerusalemme, e che mi ha procurato la benevolenza del re, dei suoi consiglieri e di tutti i suoi potenti capi! Io, fortificato dalla mano del Signore, del mio Dio, che era su di me, radunai i capi d'Israele perché partissero con me». *Esdra 7:7-28*

Anche questo decreto concerne la costruzione della casa di Dio a Gerusalemme, per questo è ovviamente da escludere come decreto riguardante quella profezia.

Il secondo decreto

«Nel mese di Nisan, il ventesimo anno del re Artaserse, il vino stava davanti al re; io lo presi e glielo versai. Io non ero mai stato triste in sua

presenza. Il re mi disse: "Perché hai l'aspetto triste? Eppure non sei malato; non può essere altro che per una preoccupazione". Allora fui colto da grande paura, e dissi al re: "Viva il re per sempre! Come potrei non essere triste quando la città dove sono le tombe dei miei padri è distrutta e le sue porte sono consumate dal fuoco?". E il re mi disse: "Che cosa domandi?" Allora io pregai il Dio del cielo; poi risposi al re: "Se ti sembra giusto e il tuo servo ha incontrato il tuo favore, mandami in Giudea, nella città dove sono le tombe dei miei padri, perché io la ricostruisca". Il re, che aveva la regina seduta al suo fianco, mi disse: "Quanto durerà il tuo viaggio? Quando ritornerai?". La cosa piacque al re, che mi lasciò andare, e gli indicai una data. Poi dissi al re: "Se il re è disposto, mi si diano delle lettere per i governatori d'oltre il fiume affinché mi lascino passare ed entrare in Giuda, e una lettera per Asaf, guardiano del parco del re, affinché mi dia del legname per costruire le porte della fortezza annessa al tempio del Signore, per le mura della città, e per la casa che abiterò". Il re mi diede le lettere, perché la benefica mano del mio Dio era su di me». *Neemia 2:1-8*

Questo decreto, a differenza degli altri, si riferisce alla ricostruzione dell'intera città di Gerusalemme e non solo del tempio. Stando così le cose esso sarebbe il decreto della profezia biblica di *Daniele 9:25*.

Questo decreto risale al 445 a.C. e da questa data iniziano le settanta settimane ($70 \times 7 = 490$ anni) che si dividono in 3 periodi:

«Sappi dunque e comprendi bene: dal momento in cui è uscito l'ordine di restaurare e ricostruire Gerusalemme fino all'apparire di un unto, di un capo, ci saranno sette settimane e sessantadue settimane; essa sarà restaurata e ricostruita, piazza e mura, ma in tempi angosciosi». *Daniele 9:25*

1° = **Sette settimane** (49 anni) durante le quali si comincerà la ricostruzione della città e delle sue mura (epoca di Esdra e Neemia), fino alla comparsa di un unto, il sommo sacerdote Giosuè, «… che consacrò il secondo tempio nel 515 (cf. *Zaccaria 4:14*). Il messia-capo è il sommo sacerdote consacrato con l'unzione (cf. *Esodo 29:7*)»[1].

2° = **Settantadue settimane** (434 anni)

«Sappi dunque e comprendi bene: dal momento in cui è uscito l'ordine di restaurare e ricostruire Gerusalemme fino all'apparire di un unto, di un capo, ci saranno sette settimane e sessantadue settimane; essa sarà restaurata e ricostruita, piazza e mura, ma in tempi angosciosi. Dopo le sessantadue settimane un unto sarà soppresso, nessuno sarà per lui». *Daniele 9:25-26a*

Questi primi periodi devono avvenire senza interruzione, quindi 69 settimane di anni ($7 + 62$) che si susseguono, ossia 483 anni.

Le settimane (settenne) della profezia corrispondono a 7 anni profetici e un anno profetico è di 360 giorni, quindi le prime 7 settimane corrispondono a 49 anni profetici che, sommati alle successive 62 settimane di 434 anni profetici, danno 483 anni profetici (69 settimane).

In 7 settimane (49 anni profetici) la città e le sue mura iniziano ad essere ricostruite (epoca di Esdra e Neemia) e dopo altre 62 settimane (49 + 434 = 483 anni) si arriva alla manifestazione e morte del Messia, ossia il Signore Gesù Cristo che è l'Unto di *Daniele 9:25* e che, pochi giorni prima di essere crocifisso, è entrato trionfalmente in Gerusalemme osannato dal popolo 483 anni dopo il secondo decreto di Artaserse e nessuno fu per Lui, infatti il Signore Gesù fu rifiutato dal suo popolo (*Luca 23:21*, ecc.).

Il periodo delle 69 settimane (7 + 62) inizia nell'anno 20 del regno di Artaserse, cioè nel mese di Nisan (*Neemia 2:1*), secondo la prassi dei costumi di allora il 1° giorno del mese di Nisan corrispondente al 14 marzo del 445 a.C. e termina il giorno 10 del mese di Nisan, che per il calendario giuliano è la domenica 6 aprile del 32 d.C. (domenica delle palme), che fu il giorno in cui il Signore Gesù Cristo entrò trionfalmente come Messia in Gerusalemme osannato dal popolo
(*Matteo 21:1-11; Marco 11:1-11*, ecc.).
Il Signore Gesù, a 483 anni profetici ($69 \times 7 = 483$) dal secondo decreto di Artaserse, si è mostrato pubblicamente proprio nel giorno in cui finirono le 69 settimane, che rappresentano 69 settenari di anni profetici di 360 giorni ciascuno.
Quindi questo periodo di tempo è:
$7 \times 69 \times 360 = 173880$ giorni.

Otteniamo lo stesso risultato usando il calendario gregoriano.
Il periodo dal 445 a.C. al 32 d.C. è:
$445 + 32\text{-}1^* = 476$ di 365 giorni ciascuno.
Quindi abbiamo:
$476 \times 365 = 173740$ giorni.
A questi bisogna poi sommare 116 giorni per gli anni bisestili ed i 24 giorni compresi tra il 14 marzo e il 6 aprile e così otteniamo:
$173740 + 116 + 24 = 173880$ giorni.

*-1 perché nel conteggio degli anni da quelli a.C. a quelli d.C. bisogna sempre ometterne uno perché l'anno 0 non esiste (dall'anno –1 all'anno +1 l'intervallo non è di due anni ma di uno).

Allora contando gli anni come li contavano i profeti (anni di 360 giorni invece di 365), partendo dal decreto di Artaserse del 445 a.C. (attenendosi al calendario di Giuliano che ebbe inizio nell'anno 4 d.C.), si arriva direttamente all'epoca del ministero di Gesù e della Sua morte (445 a.C.– 483 anni = 38 d.C).

Per raggiungere l'età presunta di Gesù Cristo bisogna sottrarre i 4 anni del calendario di Giuliano, più 1 anno corrispondente al conteggio degli anni secondo i profeti = 33 anni).

«Ci saranno sette settimane e sessantadue settimane; essa sarà restaurata e ricostruita, piazza e mura, ma in tempi angosciosi. Dopo le sessantadue settimane un unto sarà soppresso, nessuno sarà per lui». *Daniele 9:25b-26a*

3° = **una settimane** (490 – 483 anni). Si riferisce al momento della venuta dell'anticristo fino alla fine dei tempi (**«Il popolo d'un capo che verrà**

distruggerà la città e il santuario; la sua fine verrà come un'inondazione ed è decretato che vi saranno devastazioni sino alla fine della guerra». *Daniele 9:26b*) e all'adempimento di tutte le promesse riguardanti Israele, **«per sigillare visione e profezia»**.

«Settanta settimane sono state fissate riguardo al tuo popolo e alla tua santa città, per far cessare la perversità, per mettere fine al peccato, per espiare l'iniquità e stabilire una giustizia eterna, per sigillare visione e profezia e per ungere il luogo santissimo». *Daniele 9:24*

Questa settimana che segna il terzo periodo, si divide in due ulteriori momenti, uno di pace apparente e l'altro di grandi tribolazioni che inizia in mezzo alla settimana (tre anni e mezzo).

«Egli stabilirà un patto con molti, per una settimana; in mezzo alla settimana farà cessare sacrificio e offerta; sulle ali delle abominazioni verrà un devastatore. Il devastatore commetterà le cose più abominevoli, finché la completa distruzione, che è decretata, non piombi sul devastatore».
Daniele 9:27

«Udii l'uomo vestito di lino, che stava sopra le acque del fiume. Egli alzò la mano destra e la mano sinistra al cielo e giurò per colui che vive in eterno dicendo: "Questo durerà un tempo, dei tempi e la metà d'un tempo; e quando la forza del popolo santo sarà interamente spezzata, allora tutte queste cose si compiranno"». *Daniele 12:7*

(42 mesi, 1260 giorni contando gli anni di 360 giorni come nel calendario ebraico, cioè tre anni e mezzo).
È interessante notare che tra la 62° settimana e la 70° (che inizia con la manifestazione dell'anticristo) ci sarà necessariamente uno spazio di tempo, occupato dalla Chiesa di Gesù. Quindi quando la Chiesa non sarà più sulla terra (a causa del rapimento) inizierà l'ultima settimana. È di fondamentale importanza tenere a mente che le settanta settimane tutte intere riguardano soltanto il popolo di Israele e la città di Gerusalemme (*Daniele 9:4*).

---

1 *La Bibbia TOB*, Editrice Elledici, Torino 1992, nota w, p.1643.

Schema riassuntivo Le profezie di Daniele 4

Riferimento Schema pubblici

Da 9:28 alla settimana
Da 9:40 per concludersi.
Da 9:17-19
Da 9:24
Da 9:25b
Da 9:25b-26
Da 9:27
Da 10:7

Sentendo la profezia di Geremia, Daniele comprese che i 70 anni di rovina per Israele stavano per concludersi. Mettendosi in preghiera e digiuno per questo, un angelo gli riferì che Dio aveva contato un tempo di 70 settimane per fare cessare la perversione, mettere fine al peccato, espiare l'iniquità, stabilire una giustizia eterna, adempiere tutte le profezie e unire il luogo santissimo. Queste profezie riguardano solo Israele e Gerusalemme.

La parola ebraica "settenne" significa gruppi di 7, quindi non 70 settimane comuni ma settimane di anni. Questo periodo ha inizio con il decreto di ricostruzione e restaurazione di Gerusalemme ai tempi di Neemia (445 a.C.).

Le 70 settimane si dividono in 3 periodi:

- 7 settimane (49 anni) durante i quali inizia la ricostruzione della città fino all'apparire del sommo sacerdote Giosia.
- 62 settimane (434 anni) in seguito ai primi 49 anni, in questo periodo si arriva alla nascita e morte di Gesù.

Dopo 7 settimane (49 anni profetici) + 62 settimane (434 anni profetici) = 69 settimane (483 anni profetici), il Signore Gesù Cristo entrò trionfalmente come Messia in Gerusalemme osannato dal popolo.

69 settimane di anni (7+62) che si susseguono, ossia 483 anni.

- 1 settimana è il terzo periodo che si riferisce alla venuta dell'anticristo fino alla fine dei tempi e adempimento di tutte le profezie di Israele. Questo periodo si divide in tre anni e mezzo di pace apparente e i successivi tre anni e mezzo di tribolazione.

Tra la 69° settimana e la 70° c'è uno spazio temporale occupato dalla Chiesa di Gesù.

Domande sullo studio

1. Per chi sono le settanta settimane di Daniele? A quale scopo Dio le ha fissate?

2. Come sono suddivise le settanta settimane di Daniele?

3. Quando inizia la settantesima settimana di Daniele?

4. Quanti sono e da chi sono stati emanati i decreti per la ricostruzione di Gerusalemme?

5. Qual è il vero decreto emanato e perché?

6. Cosa succederà durante la settantesima settimana?

Capitolo 5
L’ANTICRISTO

L’ANTICRISTO

Nelle profezie di Daniele abbiamo incontrato diverse volte la figura dell’anticristo.

Daniele 7

«Stavo osservando queste corna, quand’ecco spuntare in mezzo a quelle un altro piccolo corno davanti al quale tre delle prime corna furono divelte. Quel corno aveva occhi simili a quelli di un uomo e una bocca che pronunciava parole arroganti». *Daniele 7:8*
«Piccolo corno che spunta dalle altre corna»: governo dell’anticristo che sorge dalla confederazione dei dieci stati alla fine dei tempi.
«Le dieci corna sono dieci re che sorgeranno da questo regno; e dopo quelli, sorgerà un altro re, che sarà diverso dai precedenti e abbatterà tre re». *Daniele 7:24*

Aveva occhi simili a quelli di un uomo

Intendimento spirituale: avrà la potenza e la conoscenza di satana.

«E allora sarà manifestato l’empio, che il Signore Gesù distruggerà con il soffio della sua bocca, e annienterà con l’apparizione della sua venuta. La venuta di quell’empio avrà luogo, per l’azione efficace di satana, con ogni sorta di opere potenti, di segni e di prodigi bugiardi». *2 Tessalonicesi 2:8-9*

Proferiva parole arroganti e bestemmie

«Io guardavo ancora, a motivo delle parole arroganti che il corno pronunciava». *Daniele 7:11a*
«Egli parlerà contro l’Altissimo, affliggerà i santi dell’Altissimo, e si proporrà di mutare i giorni festivi e la legge». *Daniele 7:25a*
«E le fu data una bocca che proferiva parole arroganti e bestemmie. E le fu dato potere di agire per quarantadue mesi». *Apocalisse 13:5*

Muoverà guerra contro i santi

«Io vidi quel corno fare guerra ai santi e avere il sopravvento». *Daniele 7:21*
«Le fu pure dato di far guerra ai santi e di vincerli, di avere autorità sopra ogni tribù, popolo, lingua e nazione». *Apocalisse 13:7*

Regnerà sulla terra per tre anni e mezzo

«I santi saranno dati nelle sue mani per un tempo, dei tempi e la metà d'un tempo». *Daniele 7:25b*

Sarà distrutto nel lago di fuoco (Daniele 7:11)

«Ma la bestia fu presa, e con lei fu preso il falso profeta che aveva fatto prodigi davanti a lei, con i quali aveva sedotto quelli che avevano preso il marchio della bestia e quelli che adoravano la sua immagine. Tutti e due furono gettati vivi nello stagno ardente di fuoco e di zolfo». *Apocalisse 19:20*

«Io continuai a guardare e vidi collocare dei troni, e un vegliardo sedersi. La sua veste era bianca come la neve e i capelli del suo capo erano simili a lana pura; fiamme di fuoco erano il suo trono, che aveva ruote di fuoco ardente». *Daniele 7:9*

Troni = quando sorgeranno il governo delle dieci corna e l'anticristo, Dio metterà i Suoi troni e giudicherà tutte le cose.

Il vegliardo = Dio Padre.

Uno simile a un figlio d'uomo che ha il dominio, la gloria e il Regno = Gesù Cristo.

«Allora il regno, il potere e la grandezza dei regni che sono sotto tutti i cieli saranno dati al popolo dei santi dell'Altissimo; il suo regno è un regno eterno, e tutte le potenze lo serviranno e gli ubbidiranno». *Daniele 7:27*

I santi possederanno il regno e uniti al Figlio dell'uomo regneranno nella gloria.

Le tredici caratteristiche dell'anticristo in Daniele/ Apocalisse 16

1. Verrà alla fine dei tempi

«La visione delle sere e delle mattine, di cui è stato parlato, è vera. Ma tu tieni segreta la visione, perché si riferisce a un tempo lontano». *Daniele 8:26*

2. Verrà quando la trasgressione sarà arrivata al culmine

«Alla fine del loro regno, quando i ribelli avranno colmato la misura delle loro ribellioni, sorgerà un re dall'aspetto feroce, ed esperto in intrighi». *Daniele 8:23*

3. Avrà un aspetto feroce

«Sorgerà un re dall'aspetto feroce…». *Daniele 8:23a*

4. Sarà esperto in intrighi (macchinazioni, raggiri)

«… ed esperto in intrighi». *Daniele 8:23b*

5. Distruggerà i santi

«Il suo potere si rafforzerà, ma non per la sua propria forza. Egli sarà causa di rovine inaudite, prospererà nelle sue imprese, distruggerà i potenti e il popolo dei santi». *Daniele 8:24*
«Le fu pure dato di far guerra ai santi e di vincerli, di avere autorità sopra ogni tribù, popolo, lingua e nazione». *Apocalisse 13:7*

6. Avrà un grande potere

Nota: Dobbiamo stare attenti ai segni e ai prodigi e a non correre dietro a questo genere di cose. Infatti la Bibbia insegna chiaramente che sono i segni e i prodigi che ci seguiranno e non il contrario! È importante stare in guardia perché lo spirito dell'anticristo è già presente sulla terra.
«Il suo potere si rafforzerà, ma non per la sua propria forza. Egli sarà causa di rovine inaudite, prospererà nelle sue imprese, distruggerà i potenti e il popolo dei santi». *Daniele 8:24*
«E ogni spirito che non riconosce pubblicamente Gesù, non è da Dio, ma è

lo spirito dell'anticristo. Voi avete sentito che deve venire; e ora è già nel mondo». *1 Giovanni 4:3*

7. Farà prosperare la frode

«A motivo della sua astuzia, la frode prospererà nelle sue mani; il suo cuore si inorgoglirà; distruggerà molte persone che si credevano al sicuro. Si ergerà pure contro il principe dei principi, ma sarà infranto senza intervento umano». *Daniele 8:25*
Se possibile cercherà di ingannare anche gli eletti.
«Perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti, e faranno grandi segni e prodigi da sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti». *Matteo 24:24*

8. Avrà un cuore superbo (che glorifica se stesso)

«A motivo della sua astuzia, la frode prospererà nelle sue mani; il suo cuore si inorgoglirà». *Daniele 8:25a*

9. Invaderà Israele

«Da uno di essi uscì un piccolo corno, che si ingrandì enormemente in direzione del mezzogiorno». *Daniele 8:9a*

10. Farà cessare il culto nel tempio

(Il tempio di Salomone che sarà ricostruito).
«Si innalzò fino al capo di quell'esercito, gli tolse il sacrificio quotidiano e sconvolse il luogo del suo santuario». *Daniele 8:11*

11. Sarà colpevole dell'iniquità devastatrice

«Per suo ordine, delle truppe si presenteranno e profaneranno il santuario, la fortezza, sopprimeranno il sacrificio quotidiano e vi collocheranno l'abominazione della desolazione». *Daniele 11:31*
«Quando dunque vedrete l'abominazione della desolazione, della quale ha parlato il profeta Daniele, posta in luogo santo (chi legge faccia attenzione!)». *Matteo 24:15*

Nota: ai tempi dell'impero greco, Antioco IV Epifane entrò in Gerusalemme e profanò il tempio (mise un maiale sull'altare), cercò di distruggere tutte le copie della Legge, volle imporre con violenza il culto a Giove Olimpo, dio del quale si credeva diretto discendente, al fine di rendere così un culto a se stesso. Per queste sue azioni Antioco IV Epifane è considerato un tipo dell'anticristo.

12. Lotterà contro Gesù

«Si ergerà pure contro il principe dei prìncipi, ma sarà infranto senza intervento umano». *Daniele 8:25b*
L'anticristo lotterà contro Gesù, riunirà le nazioni della terra per far guerra (battaglia dell'Armageddon, ossia del monte Meghiddo).
«Essi sono spiriti di demòni capaci di compiere dei miracoli. Essi vanno dai re di tutta la terra per radunarli per la battaglia del gran giorno del Dio onnipotente». *Apocalisse 16:14*
«E radunarono i re nel luogo che in ebraico si chiama Armageddon». *Apocalisse 16:16*

13. Sarà distrutto sovrannaturalmente e gettato nello stagno di fuoco

«Ma la bestia fu presa, e con lei fu preso il falso profeta che aveva fatto prodigi davanti a lei, con i quali aveva sedotto quelli che avevano preso il marchio della bestia e quelli che adoravano la sua immagine. Tutti e due furono gettati vivi nello stagno ardente di fuoco e di zolfo». *Apocalisse 19:20*

L'anticristo in relazione a Israele

1. Avrà potenza militare

«Un esercito fu abbandonato, così pure il sacrificio quotidiano, a causa dell'iniquità; la verità venne gettata a terra; ma esso prosperò nelle sue imprese». *Daniele 8:12*

2. Invaderà Israele e prenderà possesso del tempio

«Per suo ordine, delle truppe si presenteranno e profaneranno il santuario». *Daniele 11:31a*

3. Abolirà il sacrificio quotidiano

«Si innalzò fino al capo di quell'esercito, gli tolse il sacrificio quotidiano e sconvolse il luogo del suo santuario». *Daniele 8:11*

4. Profanerà il tempio

«Per suo ordine, delle truppe si presenteranno e profaneranno il santuario». *Daniele 11:31a*

5. Sarà sconfitto nella battaglia dell'Armageddon

«A motivo della sua astuzia, la frode prospererà nelle sue mani; il suo cuore si inorgoglirà; distruggerà molte persone che si credevano al sicuro. Si ergerà pure contro il principe dei prìncipi, ma sarà infranto senza intervento umano». *Daniele 8:25*
«Essi sono spiriti di demòni capaci di compiere dei miracoli. Essi vanno dai re di tutta la terra per radunarli per la battaglia del gran giorno del Dio onnipotente… E radunarono i re nel luogo che in ebraico si chiama Armageddon». *Apocalisse 16:14,16*

Importante

Israele è sempre coinvolto nel compimento delle profezie che riguardano la fine dei tempi.

Come sarà, come verrà, cosa farà l'anticristo

Riassumendo: (capitoli 2,7,8 e 11 del libro di Daniele)

- Verrà alla fine dei tempi, poco prima del ritorno di Gesù;
- si alzerà con altri dieci re;
- apparirà nel mondo quando la trasgressione sarà arrivata al culmine;
- sarà un uomo vile;
- conoscerà il mondo spirituale;
- avrà potere sovrannaturale;
- bestemmierà contro Dio;
- perseguiterà i santi;
- farà prosperare l'inganno;
- avrà potere militare;
- innalzerà se stesso;
- invaderà Israele e occuperà il tempio;
- farà cessare l'adorazione levitica nel tempio;
- profanerà il tempio con la trasgressione abominevole;
- regnerà per tre anni e mezzo;
- lotterà contro Gesù;
- sarà sconfitto nella battaglia dell'Armageddon (valle del Meghiddo);
- sarà distrutto sovrannaturalmente;
- sarà gettato nello stagno di fuoco.

Schema riassuntivo L'anticristo

	Sommario	Riferimenti biblici
L'anticristo	Dati fisici simili a quelli di un uomo, ossia intendimento spirituale, la potenza e la conoscenza di satana. Parole arroganti e bestemmie. Muoverà guerra contro i santi. Regnerà sulla terra per tre anni e mezzo. Sarà distrutto nello stagno di fuoco.	*2 Ts 2:9* *Da 7:11a* *Da 7:25a* *Ap 13:5* *Ap 13:7* *Da 7:25b* *Da 7:11;* *Ap 19:20* *Daniele 7:11a* *Daniele 7:25a* *Apocalisse 13:5* *Daniele 7:25b*
Le 13 caratteristiche dell'anticristo in Daniele 8 / Apocalisse 16	1. Verrà alla fine dei tempi; 2. L'anticristo verrà quando la trasgressione sarà al culmine; 3. avrà un aspetto feroce; 4. sarà esperto di intrighi; 5. distruggerà i santi; 6. avrà un grande potere; 7. farà prosperare la frode; 8. glorificherà sé stesso; 9. invaderà Israele; 10. farà cessare il culto al tempio; 11. sarà come l'idolo dell'iniquità devastatrice; 12. lotterà contro Gesù; 13. sarà distrutto soprannaturalmente.	*Da 8:23* *Da 8:23* *Da 8:23a* *Da 8:23b* *Da 8:24; Ap 13:8* *Da 8:24; 1 Gv 4:3* *Da 8:25a; Mt 24:24* *Da 8:25a* *Da 8:9a* *Da 8:11* *Da 11:31; Mt 24:15* *Da 8:25b;* *Ap 16:14-16* *Ap 19:20*
L'anticristo in relazione a Israele	L'anticristo invaderà Israele; s'impossesserà del tempio, lo profanerà e abolirà il sacrificio quotidiano; sarà sconfitto nella battaglia dell'Armagheddon. Israele è sempre coinvolto nelle profezie che riguardano la fine dei tempi.	*Da 8:9a* *Da 11:31b* *Da 8:11* *Da 11:31a* *Da 8:25* *Ap 16:14-16*
Come sarà, quando verrà, cosa farà l'anticristo	Verrà alla fine dei tempi, quando la trasgressione sarà al culmine, poco prima del ritorno di Gesù, e si innalzerà con altri dieci re. Sarà un uomo vile, con potere sovrannaturale e militare, bestemmierà contro Dio e perseguiterà i santi. Invaderà Israele e il tempio profanandolo e facendo cessare l'adorazione. Regnerà tre anni e mezzo alla fine dei quali lotterà con Gesù, sarà sconfitto sovrannaturalmente e gettato nello stagno di fuoco.	*Da 2* *Da 7* *Da 8* *Da 11* *Ap 16; 19:20*

Domande sullo studio

1. Cosa significa che l'anticristo avrà occhi simili a quelli di un uomo?

2. Qual è il significato dei troni in Daniele 7?

3. Cita almeno sei caratteristiche dell'anticristo secondo il libro di Daniele al capitolo 8.

4. Cosa farà l'anticristo riguardo a Israele?

Capitolo 6

IL RITORNO DI GESÙ

IL RITORNO DI GESÙ

ESCATOLOGIA II

Negli studi precedenti, abbiamo analizzato le profezie del libro di Daniele (conosciuto come l'Apocalisse dell'Antico Testamento) e siamo arrivati alla conclusione che, non solo molte delle profezie di Daniele si sono già compiute, ma quelle che ancora non si sono adempiute si riferiscono alla fine dei tempi: il governo dell'anticristo, la guerra tra il nord ed il sud, la battaglia finale (battaglia dell'Armageddon), il ritorno di Gesù e il Suo Regno che durerà in eterno.
Ora approfondiremo ognuno di questi punti con lo sguardo fisso sul Nuovo Testamento e analizzeremo più nello specifico il libro dell'Apocalisse di Giovanni.

«Quelli dunque che erano riuniti gli domandarono: "Signore, è in questo tempo che ristabilirai il regno a Israele?". Egli rispose loro: "Non spetta a voi di sapere i tempi o i momenti che il Padre ha riservato alla propria autorità. Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra". Dette queste cose, mentre essi guardavano, fu elevato; e una nuvola, accogliendolo, lo sottrasse ai loro sguardi. E come essi avevano gli occhi fissi al cielo, mentre egli se ne andava, due uomini in vesti bianche si presentarono a loro e dissero: "Uomini di Galilea, perché state a guardare verso il cielo? Questo Gesù, che vi è stato tolto, ed è stato elevato in cielo, ritornerà nella medesima maniera in cui lo avete visto andare in cielo"».
Atti 1:6-11

Prima di addentrarci direttamente nel tema è bene gettare alcune basi e analizzare le Scritture per poter capire meglio come Dio ha pianificato il ritorno di Gesù.

Leggendo il vangelo di Matteo al capitolo 21, dal verso 33 al 43, possiamo avere un'ampia visione del piano di Dio:
«"Udite un'altra parabola. C'era un padrone di casa, il quale piantò una vigna, le fece attorno una siepe, vi scavò una buca per pigiare l'uva e vi costruì una torre; poi l'affittò a dei vignaiuoli e se ne andò in viaggio. Quando fu vicina la stagione dei frutti, mandò i suoi servi dai vignaiuoli per ricevere i frutti della vigna. Ma i vignaiuoli presero i servi e ne

picchiarono uno, ne uccisero un altro e un altro lo lapidarono. Da capo mandò degli altri servi, in numero maggiore dei primi; ma quelli li trattarono allo stesso modo. Finalmente, mandò loro suo figlio, dicendo: 'Avranno rispetto per mio figlio'. Ma i vignaiuoli, veduto il figlio, dissero tra di loro: 'Costui è l'erede; venite, uccidiamolo, e facciamo nostra la sua eredità'. Lo presero, lo cacciarono fuori della vigna e l'uccisero. Quando verrà il padrone della vigna, che farà a quei vignaiuoli?". Essi gli risposero: "Li farà perire malamente, quei malvagi, e affiderà la vigna ad altri vignaiuoli i quali gliene renderanno il frutto a suo tempo". Gesù disse loro: "Non avete mai letto nelle Scritture: 'La pietra che i costruttori hanno rifiutata è diventata pietra angolare; ciò è stato fatto dal Signore, ed è cosa meravigliosa agli occhi nostri'? Perciò vi dico che il regno di Dio vi sarà tolto, e sarà dato a gente che ne faccia i frutti"». *Matteo 21:33-43*

In dettaglio

v. 33: **«C'era un padrone di casa…»**. Il padrone di casa rappresenta Dio.

v. 33: **«… poi l'affittò a dei vignaiuoli…»**. I vignaioli rappresentano Israele; è importante sottolineare che un contratto d'affitto ha un inizio ed una fine.

v. 34: **«Quando fu vicina la stagione dei frutti, mandò i suoi servi dai vignaiuoli per ricevere i frutti della vigna…»**. Nel linguaggio biblico i frutti rappresentano la conversione, sono uomini e donne trasformati dalla Parola di Dio. Israele non ha ascoltato la parola dei profeti e non si è convertito.

v. 37: **«… finalmente mandò loro suo figlio…»**. Il padrone della vigna (Dio) mandò suo figlio (Gesù) a raccogliere i frutti (conversioni) della vigna.

v. 39: **«… lo cacciarono fuori della vigna e l'uccisero…»**. I vignaioli lo uccisero e ovviamente non gli consegnarono nessun frutto, cioè non si convertirono.

v. 41: **«… affiderà la vigna ad altri vignaioli i quali gliene renderanno il frutto a suo tempo»**. Allora Dio ha affidato la vigna alla Chiesa perché questa porti frutto.

La parabola dei vignaioli ci mostra che, fino a che non giunse il figlio che è stato barbaramente ucciso, non ci sono stati frutti sulla terra, ma dopo la sua morte, i nuovi agricoltori a cui la vigna è assegnata porteranno frutto.

I frutti, l'ultima pioggia e il ritorno di Gesù

«Siate dunque pazienti, fratelli, fino alla venuta del Signore. Osservate come l'agricoltore aspetta il frutto prezioso della terra pazientando, finché esso abbia ricevuto la pioggia della prima e dell'ultima stagione. Siate pazienti anche voi; fortificate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina». *Giacomo 5:7-8*

L'agricoltore è il Padre (**«Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiuolo»**. *Giovanni 15:1*).
Egli aspetta pazientemente i figli e le figlie trasformati dalla sua parola, i quali nasceranno come risultato della prima (pioggia d'inverno) e dell'ultima pioggia (pioggia di primavera).

v. 7: **«Siate dunque pazienti, fratelli, fino alla venuta del Signore»**.
Questo verso ci incoraggia ad essere pazienti fino al ritorno di Gesù e poi ci insegna a prendere come esempio l'agricoltore che aspetta la prima e l'ultima pioggia. Possiamo così affermare che Gesù tornerà quando l'ultimo frutto nascerà sulla terra, come risultato dell'ultima pioggia.
Affinché la terra produca frutti abbiamo bisogno di un seme e dell'acqua: il seme è Gesù che morendo ha portato molto frutto (**«In verità, in verità vi dico che se il granello di frumento caduto in terra non muore, rimane solo; ma se muore, produce molto frutto»**. *Giovanni 12:24*).

L'acqua delle piogge stagionali è lo Spirito Santo.

La prima pioggia ha avuto inizio con la Pentecoste e da quel giorno in poi ha continuato a piovere sulla terra.
«"Avverrà negli ultimi giorni", dice Dio, "che io spanderò il mio Spirito sopra ogni persona; i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri giovani avranno delle visioni, e i vostri vecchi sogneranno dei sogni. Anche sui miei servi e sulle mie serve, in quei giorni, spanderò il mio Spirito, e profetizzeranno. Farò prodigi su nel cielo, e segni giù sulla terra, sangue e fuoco, e vapore di fumo. Il sole sarà mutato in tenebre, la luna in sangue, prima che venga il grande e glorioso giorno del Signore. E avverrà che chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato"». *Atti 2:17-21*

«Conosciamo il Signore, sforziamoci di conoscerlo! La sua venuta è certa, come quella dell'aurora; egli verrà a noi come la pioggia, come la pioggia di primavera che annaffia la terra». *Osea 6:3*

Negli ultimi giorni ci sarà un grande spargimento di Spirito Santo su ogni persona (*Gioele 2:28-29*).

Gesù tornerà come un ladro per il mondo, ma non sarà così per la Chiesa

«Quanto poi ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; perché voi stessi sapete molto bene che il giorno del Signore verrà come viene un ladro nella notte. Quando diranno: "Pace e sicurezza", allora una rovina improvvisa verrà loro addosso, come le doglie alla donna incinta; e non scamperanno. Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, così che quel giorno abbia a sorprendervi come un ladro; perché voi tutti siete figli di luce e figli del giorno; noi non siamo della notte né delle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri; poiché quelli che dormono, dormono di notte, e quelli che si ubriacano, lo fanno di notte. Ma noi, che siamo del giorno, siamo sobri, avendo rivestito la corazza della fede e dell'amore e preso per elmo la

speranza della salvezza. Dio infatti non ci ha destinati a ira, ma ad ottenere salvezza per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo, il quale è morto per noi affinché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui. Perciò, consolatevi a vicenda ed edificatevi gli uni gli altri, come d'altronde già fate». *1 Tessalonicesi 5:1-11*

In dettaglio

v. 4: **«Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, così che quel giorno abbia a sorprendervi come un ladro»**.

v. 5: **«… non siamo della notte né delle tenebre»**.

Sicuramente per il mondo la venuta di Gesù sarà inaspettata, ma noi, la Sua Chiesa, non saremo colti di sorpresa.
È vero che Gesù ha affermato che né Lui né gli angeli di Dio conoscono il momento, ma solamente il Padre sa il giorno e l'ora in cui Lui verrà (**«Ma quanto a quel giorno e a quell'ora nessuno li sa, neppure gli angeli del cielo, neppure il Figlio, ma il Padre solo»**. *Matteo 24:36*).

È altrettanto vero, però, che lo stesso Gesù ci ha insegnato a guardare i segni dei tempi:
«Imparate dal fico questa similitudine: quando già i suoi rami si fanno teneri e mettono le foglie, voi sapete che l'estate è vicina. Così anche voi, quando vedrete tutte queste cose, sappiate che egli è vicino, proprio alle porte. Io vi dico in verità che questa generazione non passerà prima che tutte queste cose siano avvenute». *Matteo 24:32-34*
«Diceva ancora alle folle: "Quando vedete una nuvola venire su da ponente, voi dite subito: 'Viene la pioggia'; e così avviene. Quando sentite soffiare lo scirocco, dite: 'Farà caldo'; e così è"». *Luca 12:54-55*

Quando è venuto il diluvio sulla terra, tutti sono stati colti di sorpresa, ma Noè, servo del Signore, e i suoi figli furono avvisati, infatti a loro era stato rivelato prima ciò che sarebbe successo.

Il ritorno di Gesù e il giorno di liberazione

Il numero 7 nella Bibbia rappresenta la perfezione, la liberazione e il riposo. Il 7 è considerato il numero di Dio, mentre il 6 quello dell'uomo.

Vediamo alcuni esempi

- Dio ha fatto il mondo in sei giorni (l'uomo è stato creato al sesto giorno - *Genesi 1:31*) e al settimo giorno si riposò (*Genesi 2:2*).

- Nel settimo giorno c'era una santa convocazione (*Esodo 12:16*).

- Il settimo giorno era festa in onore del Signore (*Esodo 13:6*).
«Ma il settimo è giorno di riposo, consacrato al Signore Dio tuo».

- *Esodo 20:10* - Il settimo giorno è sabato (giorno di riposo) e non si raccoglie la manna (*Esodo 16:26*).

- «Se compri uno schiavo ebreo, egli ti servirà per sei anni, ma il settimo se ne andrà libero, senza pagare nulla». *Esodo 21:2*

- «Per sei anni seminerai la tua terra e ne raccoglierai i frutti; ma il settimo anno la lascerai riposare, incolta; i poveri del tuo popolo ne godranno, e le bestie della campagna mangeranno quel che rimarrà. Lo stesso farai della tua vigna e dei tuoi ulivi». *Esodo 23:10-11*

- «La gloria del Signore rimase sul monte Sinai e la nuvola lo coprì per sei giorni. Il settimo giorno il Signore chiamò Mosè di mezzo alla nuvola». *Esodo 24:16*

- Il sabato (settimo giorno) è un segno (*Esodo 31:13*).

- Il sabato (settimo giorno) è un santo giorno (*Esodo 31:14*).

- «Il settimo giorno, il sacerdote lo esaminerà; se gli sembrerà che la piaga si sia fermata e non si sia allargata sulla pelle, lo isolerà per altri sette giorni». *Levitico 13:5*

- «Questa sarà per voi una legge perenne: nel settimo mese, il decimo giorno del mese, vi umilierete e non farete nessun lavoro, né colui che è nativo del paese, né lo straniero che abita fra di voi». *Levitico 16:29*

- «Conterai pure sette settimane di anni: sette volte sette anni; e queste sette settimane di anni faranno un periodo di quarantanove anni». *Levitico 25:8*

- «Parla ad Aaronne, e digli: "Quando disporrai le lampade, le sette lampade dovranno proiettare la luce sul davanti del candelabro"». *Numeri 8:2*

- «Il settimo mese, il primo giorno del mese avrete una santa convocazione; non farete nessun lavoro ordinario; sarà per voi il giorno dell'acclamazione». *Numeri 29:1*

- «Vi laverete le vesti il settimo giorno e sarete puri; poi potrete entrare nel campo». *Numeri 31:24*

- «… e sette sacerdoti porteranno davanti all'arca sette trombe squillanti; il settimo giorno farete il giro della città sette volte, e i sacerdoti suoneranno le trombe». *Giosuè 6:4*

Il numero sette nel libro dell'apocalisse

- 7 Chiese (*Apocalisse 2:1; 2:8; 2:12; 2:18; 3:1; 3:7; 3:14*)
- 7 candelabri (*Apocalisse 1:12-13; 1:20; 2:1*)
- 7 angeli (*Apocalisse 1:20; 8:2; 8:6; 15:1; 15:6-8; 16:1; 17:1; 21:9*)
- 7 sigilli (*Apocalisse 5:1; 5:5; 6:1*)

- 7 trombe (*Apocalisse 8:2; 8:6*)
- 7 occhi (*Apocalisse 5:6*)
- 7 spiriti (*Apocalisse 1:4; 3:1; 4:5; 5:6*)

Il numero 7 ci mostra sempre qualcosa di straordinario: ogni volta che la mano di Dio si muove vediamo la pienezza, il tempo di Dio, il giorno di Dio simboleggiati attraverso l'uso di questo numero.
Per ben sei volte l'Apocalisse fa riferimento a un periodo di mille anni come nel calendario umano (*Apocalisse 20:3-7*).

Il *Salmo 90:4* dice che mille anni agli occhi di Dio sono come il giorno di ieri che è passato.

L'apostolo Pietro parlando del giorno del Signore afferma:
«Sappiate questo, prima di tutto: che negli ultimi giorni verranno schernitori beffardi, i quali si comporteranno secondo i propri desideri peccaminosi e diranno: "Dov'è la promessa della sua venuta? Perché dal giorno in cui i padri si sono addormentati, tutte le cose continuano come dal principio della creazione". Ma costoro dimenticano volontariamente che nel passato, per effetto della parola di Dio, esistettero dei cieli e una terra tratta dall'acqua e sussistente in mezzo all'acqua; e che, per queste stesse cause, il mondo di allora, sommerso dall'acqua, perì; mentre i cieli e la terra attuali sono conservati dalla medesima parola, riservati al fuoco per il giorno del giudizio e della perdizione degli empi. Ma voi, carissimi, non dimenticate quest'unica cosa: per il Signore un giorno è come mille anni, e mille anni sono come un giorno. Il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa, come pretendono alcuni; ma è paziente verso di voi, non volendo che qualcuno perisca, ma che tutti giungano al ravvedimento. Il giorno del Signore verrà come un ladro: in quel giorno i cieli passeranno stridendo, gli elementi infiammati si dissolveranno, la terra e le opere che sono in essa saranno bruciate».
2 Pietro 3:3-10

Dio ha dato la terra ai figli dell'uomo per sei giorni e, riferendoci alle parabole menzionate inizialmente (la parabola del vignaiolo e dell'agricoltore), vediamo che questi sei giorni si possono suddividere in tre periodi contraddistinti da:
- gli ebrei;
- la prima venuta di Gesù (morte e risurrezione);
- la Chiesa.

Da Adamo ad Abramo ci furono 2.000 anni (due giorni: **«… per il Signore un giorno è come mille anni, e mille anni sono come un giorno»**. *1 Pietro 3:8*)
Dio non aveva un popolo sulla terra che fosse ben organizzato, e satana era libero di fare ciò che voleva. A quel tempo solo poche persone camminarono con il Signore: Abele, Enoch e Noè.
Alla fine dei due giorni Dio strinse un'alleanza con Abraamo e da quel momento cominciò ad avere un popolo sulla terra.
Da Abraamo a Gesù ci furono altri 2.000 anni (due giorni) e da Gesù fino alla Chiesa contemporanea sono passati altri 2.000 anni (ancora due giorni).
«Ed ecco, un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova, dicendo: "Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?". Gesù gli disse: "Nella legge che cosa sta scritto? Come leggi?". Egli rispose: "Ama il

Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua, con tutta la forza tua, con tutta la mente tua, e il tuo prossimo come te stesso". Gesù gli disse: "Hai risposto esattamente; fa' questo, e vivrai". Ma egli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è il mio prossimo?". Gesù rispose: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico, e s'imbatté nei briganti che lo spogliarono, lo ferirono e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso un sacerdote scendeva per quella stessa strada, ma quando lo vide, passò oltre dal lato opposto. Così pure un Levita, giunto in quel luogo, lo vide, ma passò oltre dal lato opposto. Ma un Samaritano, che era in viaggio, giunse presso di lui e, vedendolo, ne ebbe pietà; avvicinatosi, fasciò le sue piaghe versandovi sopra olio e vino, poi lo mise sulla propria cavalcatura, lo condusse a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno dopo, presi due denari, li diede all'oste e gli disse: 'Prenditi cura di lui; e tutto ciò che spenderai di più, te lo rimborserò al mio ritorno'. Quale di questi tre ti pare essere stato il prossimo di colui che s'imbatté nei ladroni?". Quegli rispose: "Colui che gli usò misericordia". Gesù gli disse: "Va', e fa' anche tu la stessa cosa"». *Luca 10:25-37*

Il buon samaritano è una figura di Gesù. Il vino e l'olio sono simboli dello Spirito Santo.

v. 35: **«Il giorno dopo, presi due denari, li diede all'oste e gli disse: "Prenditi cura di lui; e tutto ciò che spenderai di più, te lo rimborserò al mio ritorno"».**

Due denari = un denaro era il salario per un giorno di lavoro, quindi due denari erano relativi a due giorni.

«… tutto ciò che spenderai di più, te lo rimborserò al mio ritorno».
Questo ci indica che sarebbe tornato e se lasciò solo due denari, sufficienti per le cure di due giorni, è sottinteso che intendeva tornare al terzo giorno.

Il samaritano (Gesù) ebbe compassione, curò l'uomo (peccatore) ferito dal nemico e, visto che era di passaggio, lo lasciò alle cure del locandiere (la Chiesa) per due giorni pensando di tornare al terzo giorno.

«Diranno: "Venite, torniamo al Signore, ha percosso, ma ci fascerà. In due giorni ci ridarà la vita; il terzo giorno ci rimetterà in piedi, e noi vivremo alla sua presenza. Conosciamo il Signore, sforziamoci di conoscerlo! La sua venuta è certa, come quella dell'aurora; egli verrà a noi come la pioggia, come la pioggia di primavera che annaffia la terra"». *Osea 6:1-3*

Israele rimase in cattività dal 536 a.C.. Dopo molti anni i maccabei insorsero e per un periodo di 100 anni Israele ebbe l'indipendenza.

Nel 62 a.C. i Romani si impossessarono del governo, sottraendolo ai maccabei, e da allora fino al 14 maggio del 1948 Israele non fu mai più una nazione indipendente. Per il calendario giudaico si è compiuto un periodo di 2000 anni (due giorni), per il nostro calendario di 2010 anni.

Come già aveva affermato la profezia in *Osea 6:2*, dopo due giorni Dio ridiede vita a Israele che ora si trova al terzo giorno, mentre l'uomo in generale sta entrando nel settimo giorno. Proprio nel settimo giorno (il giorno di

liberazione) il Signore tornerà.

Importante

«Ora, fratelli, circa la venuta del Signore nostro Gesù Cristo e il nostro incontro con lui, vi preghiamo di non lasciarvi così presto sconvolgere la mente, né turbare sia da pretese ispirazioni, sia da discorsi, sia da qualche lettera data come nostra, come se il giorno del Signore fosse già presente. Nessuno vi inganni in alcun modo; poiché quel giorno non verrà se prima non sia venuta l'apostasia e non sia stato manifestato l'uomo del peccato, il figlio della perdizione, l'avversario, colui che s'innalza sopra tutto ciò che è chiamato Dio od oggetto di culto; fino al punto da porsi a sedere nel tempio di Dio, mostrando se stesso e proclamandosi Dio». *2 Tessalonicesi 2:1-4*

Attenzione, non ci facciamo ingannare, Gesù tornerà per la Sua Chiesa quando verrà a rapirla (contemporaneamente ci sarà la manifestazione dell'anticristo), ma per il mondo e per Israele Egli tornerà solo dopo la manifestazione dell'anticristo. Tornerà con la Sua Sposa e con l'esercito celeste per la battaglia dell'Armagheddon.

«Poi vidi il cielo aperto, ed ecco apparire un cavallo bianco. Colui che lo cavalcava si chiama Fedele e Veritiero; perché giudica e combatte con giustizia. I suoi occhi erano una fiamma di fuoco, sul suo capo vi erano molti diademi e portava scritto un nome che nessuno conosce fuorché lui. Era vestito di una veste tinta di sangue e il suo nome è la Parola di Dio. Gli eserciti che sono nel cielo lo seguivano sopra cavalli bianchi, ed erano vestiti di lino fino bianco e puro». *Apocalisse 19:11-14*

«E vidi la bestia e i re della terra e i loro eserciti radunati per far guerra a colui che era sul cavallo e al suo esercito». *Apocalisse 19:19*

Schema riassuntivo Il ritorno di Gesù - Escatologia II

Riferimenti biblici

Mt 24,32-42
Mt 21,33-46
Il significato il ritorno di Gesù e possiamo avere una visione del Suo piano dalla parabola del vignaiolo, dove si sottolinea che fino all'arrivo e alla morte del figlio non ci furono frutti della terra (conversioni), ma dopo la sua morte i nuovi agricoltori (la Chiesa) portarono molto frutto.
Gv 16,7-8
Il Consolatore ci aggiorna il ritorno di Gesù
Ap 6,3
Ultimo, l'ultimo grande avvenimento dello Spirito.
Ez 37,11-14
Gesù tornerà come un ladro per il mondo tutto, non per la Chiesa
Mt 24,32-34
Per conoscere le ultime conversioni, un ultimo grande risveglio; dobbiamo imparare a leggere i segni.
Lu 12:54-55
Mt 20,10-16
Il ritorno di Gesù è il giorno della liberazione
Es 20:10-11
Il numero 7 della Bibbia è il numero della perfezione, della liberazione e del riposo: è il numero di Dio, mentre il 6 è il numero dell'uomo. Dio ha dato la terra all'uomo per sei giorni, che corrispondono a tre periodi di 2000 anni (un giorno equivale a mille anni per Dio, *2 Pietro 3:8*):
Lu 16,29
Mt 22,1-14
1° periodo di 2000 anni va da Adamo ad Abraamo;
Ap 19:19
2° periodo di 2000 anni va da Abraamo a Gesù;
Ap 19:20
3° periodo di 2000 anni da Gesù alla Chiesa.
Lu 10:25-37
Gesù tornerà per la Chiesa quando verrà a rapirla.
Ap 19:11-14
Ap 19:19

Domande sullo studio

1. In riferimento a *Matteo 21:33-43* chi rappresentano questi personaggi: i vignaioli, il figlio del vignaiolo, i frutti dalla vigna e gli altri vignaioli?

2. Quando ha avuto inizio la prima pioggia?

3. Qual è il significato del numero 7 nella Bibbia? E il numero 6?

4. Come sono suddivisi i 6 giorni dell'uomo?

Capitolo 7

IL RAPIMENTO DELLA CHIESA

IL RAPIMENTO DELLA CHIESA

Prima di iniziare questo studio è importante chiarire qual'è la differenza tra tribolazione e grande tribolazione. Quando si parla di tribolazione, si intendono i sette anni della settantesima settimana di Daniele suddivisi in tre anni e mezzo di pace apparente e tre anni e mezzo di catastrofi, guerre, ecc. Questi ultimi tre anni e mezzo sono conosciuti come grande tribolazione.

Le visioni teologiche

1. Il rapimento prima della tribolazione

Significato: prima che inizi il periodo di sette anni di tribolazione sulla terra. Secondo questa visione la Chiesa non passerà attraverso la tribolazione, ma verrà rapita prima che il periodo dei sette anni inizi.

Argomenti a favore:

- la promessa di preservare gli eletti nell'ora della tentazione che sta per venire sul mondo.
«Siccome hai osservato la mia esortazione alla costanza, anch'io ti preserverò dall'ora della tentazione che sta per venire sul mondo intero, per mettere alla prova gli abitanti della terra». *Apocalisse 3:10*

- *Apocalisse 13:9-10* (**«Se uno ha orecchi, ascolti. Se uno deve andare in prigionia, andrà in prigionia; se uno dev'essere ucciso con la spada, bisogna che sia ucciso con la spada. Qui sta la costanza e la fede dei santi»**.) afferma che non ci sarà via di scampo per i santi della tribolazione e ciò sembra contraddire *Apocalisse 3:10*; invece questo passaggio si riferisce alle persone che si convertiranno nella tribolazione e infatti vengono definiti «i santi della tribolazione». Quindi si sta facendo riferimento ad un altro gruppo di persone e non alla Chiesa.

- Nelle profezie di Daniele i sette anni finali (settantesima settimana) riguardano soltanto Israele escludendo così la Chiesa: **«Settanta settimane sono state fissate riguardo al tuo popolo e alla tua santa città, per far cessare la perversità, per mettere fine al peccato, per espiare l'iniquità e stabilire una giustizia eterna, per sigillare visione e profezia e per ungere il luogo santissimo»**. *Daniele 9:24*

- La tribolazione è il periodo in cui verrà riversata sulla terra l'ira dell'Agnello. **«E dicevano ai monti e alle rocce: "Cadeteci addosso, nascondeteci dalla presenza di colui che siede sul trono e dall'ira dell'Agnello; perché è venuto il gran giorno della sua ira. Chi può resistere?"»**. *Apocalisse 6:16-17*
La Chiesa è esente da quest'ira: **«Per aspettare dai cieli il Figlio suo che egli ha risuscitato dai morti; cioè, Gesù che ci libera dall'ira imminente»**.
1 Tessalonicesi 1:10
«Dio infatti non ci ha destinati a ira, ma ad ottenere salvezza per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo». *1 Tessalonicesi 5:9*

- Il rapimento può essere imminente solo se avviene prima della tribolazione. **«Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, così che quel giorno abbia a sorprendervi come un ladro; perché voi tutti siete figli di luce e figli del giorno; noi non siamo della notte né delle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri»**. *1 Tessalonicesi 5:4-6*

- Nella grande tribolazione lo Spirito di Dio non interverrà più sulla terra, adesso Lui si muove e trattiene il male, perché il tempo dell'anticristo non è ancora giunto, ma allora Lui non interverrà sulla terra e il male si espanderà. Si muoverà solo nella vita di chi invocherà il Signore per la propria salvezza.

«Ora voi sapete ciò che lo trattiene affinché sia manifestato a suo tempo. Infatti il mistero dell'empietà è già in atto, soltanto c'è chi ora lo trattiene, finché sia tolto di mezzo». *2 Tessalonicesi 2:6-7*

Nella grande tribolazione lo Spirito Santo non interverrà più sulla terra come fa oggi, adesso, infatti, Lui si muove e trattiene il male e, benché ci siano tante cose brutte attorno a noi, l'azione del nemico è ridotta; ma durante la grande tribolazione il diavolo sara libero di muoversi attraverso l'anticristo. Lo Spirito Santo lo sta trattenendo (sta trattenendo la persona e l'opera dell'anticristo) perché il tempo non è ancora giunto, ma non sarà sempre così.
Questo non vuol dire che lo Spirito Santo non sarà più su la terra, o su chiunque lo invocherà nel momento più difficile della storia: certo che Lui ci sarà, altrimenti nessuno potrebbe essere convinto di peccato.
Agirà anche fortemente sulla vita dei due testimoni di cui parla Apocalisse 11 e sara di consolazione per coloro che crederanno.

«Io concederò ai miei due testimoni di profetizzare, ed essi profetizzeranno vestiti di sacco per milleduecentosessanta giorni». *Apocalisse11:3*
«Ma dopo tre giorni e mezzo uno spirito di vita procedente da Dio entrò in loro; essi si alzarono in piedi e grande spavento cadde su quelli che li videro». *Apocalisse11:11*

2. Il rapimento in mezzo alla tribolazione

Significato: il rapimento avverrà trascorsi i tre anni e mezzo dall'inizio della tribolazione.

Argomenti a favore:

- l'ultima tromba. **«… in un momento, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba. Perché la tromba squillerà, e i morti risusciteranno incorruttibili, e noi saremo trasformati»**. *1 Corinzi 15:52*
Si tratta della settima tromba dell'Apocalisse che suona a metà della tribolazione.
«Poi il settimo angelo suonò la tromba e nel cielo si alzarono voci potenti, che dicevano: "Il regno del mondo è passato al nostro Signore e al suo Cristo ed egli regnerà nei secoli dei secoli"». *Apocalisse 11:15*

- La grande tribolazione è composta solamente dagli ultimi tre anni e mezzo della settantesima settimana secondo la profezia di Daniele. **«Settanta settimane sono state fissate riguardo al tuo popolo e alla tua santa città, per far cessare la perversità, per mettere fine al peccato, per espiare l'iniquità e stabilire una giustizia eterna, per sigillare visione e profezia e per ungere il luogo santissimo. Sappi dunque e comprendi bene: dal momento in cui è uscito l'ordine di restaurare e ricostruire Gerusalemme fino all'apparire di un unto, di un capo, ci saranno sette settimane e sessantadue settimane; essa sarà restaurata e ricostruita, piazza e mura, ma in tempi angosciosi. Dopo le sessantadue settimane un unto sarà soppresso, nessuno sarà per lui. Il popolo d'un capo che verrà distruggerà la città e il santuario; la sua fine verrà come un'inondazione ed è decretato che vi saranno devastazioni sino alla fine della guerra. Egli stabilirà un patto con molti, per una settimana; in mezzo alla settimana farà cessare sacrificio e offerta; sulle ali delle abominazioni verrà un devastatore. Il devastatore commetterà le cose più abominevoli, finché la completa distruzione, che è decretata, non piombi sul devastatore»**.
Daniele 9:24-27

«… ma il cortile esterno del tempio, lascialo da parte, e non lo misurare, perché è stato dato alle nazioni, le quali calpesteranno la città santa per quarantadue mesi». *Apocalisse 11:2*

La promessa della liberazione della Chiesa si applica solo a questo periodo. **«Ma la donna fuggì nel deserto, dove ha un luogo preparato da Dio, per esservi nutrita per milleduecento sessanta giorni»**. *Apocalisse 12:6*
La donna è immagine della Chiesa.

- La risurrezione dei due testimoni tratta del rapimento della Chiesa e della sua risurrezione che avverrà a metà della tribolazione. **«Io concederò ai miei due testimoni di profetizzare, ed essi profetizzeranno vestiti di sacco per milleduecentosessanta giorni»**. *Apocalisse11:3*
«Ma dopo tre giorni e mezzo uno spirito di vita procedente da Dio entrò in loro; essi si alzarono in piedi e grande spavento cadde su quelli che li videro». *Apocalisse11:11*

3. Il rapimento dopo la tribolazione

(Questa visione è adottata sia da quelli che sostengono che il periodo della tribolazione duri sette anni, sia da quelli che ritengono duri tre anni e mezzo).

Significato: il rapimento avverrà alla fine della tribolazione. Il rapimento è distinto dalla seconda venuta di Cristo, anche se ne è separato da un piccolo intervallo di tempo. La Chiesa rimane sulla terra durante tutto il periodo della tribolazione.

Argomenti a favore:

- Il rapimento e la seconda venuta di Cristo sono descritti con le stesse parole.
«Ora, fratelli, circa la venuta del Signore nostro Gesù Cristo e il nostro incontro con lui, vi preghiamo di non lasciarvi così presto sconvolgere la mente, né turbare sia da pretese ispirazioni, sia da discorsi, sia da qualche lettera data come nostra, come se il giorno del Signore fosse già presente».
2 Tessalonicesi 2:1-2
«Fratelli, non vogliamo che siate nell'ignoranza riguardo a quelli che dormono, affinché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Infatti, se crediamo che Gesù morì e risuscitò, crediamo pure che Dio, per mezzo di Gesù, ricondurrà con lui quelli che si sono addormentati. Poiché questo vi diciamo mediante la parola del Signore: che noi viventi, i quali saremo rimasti fino alla venuta del Signore, non precederemo quelli che si sono addormentati; perché il Signore stesso, con un ordine, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo, e prima risusciteranno i morti in Cristo; poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo rapiti insieme con loro, sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre con il Signore». *1 Tessalonicesi 4:13-17*

- Essere preservati dall'ira significa protezione sovrannaturale per i credenti durante la tribolazione, ma non il suo annullamento (così come Israele rimase in Egitto in mezzo alle piaghe e ne fu preservato).
«Mosè disse: "Così dice il Signore: 'Verso mezzanotte io passerò in mezzo all'Egitto e ogni primogenito nel paese d'Egitto morirà, dal primogenito del faraone che siede sul suo trono, al primogenito della serva che sta dietro la macina e ad ogni primogenito del bestiame. Vi sarà in tutto il paese d'Egitto un grande lamento, quale non ci fu mai prima, né ci sarà mai più. Ma in mezzo a tutti i figli d'Israele, tanto fra gli uomini quanto fra gli animali, neppure un cane abbaierà', affinché conosciate la distinzione che il Signore fa tra l'Egitto e Israele"». *Esodo 11:4-7*

- Durante la tribolazione c'è la presenza dei santi.
«Se quei giorni non fossero stati abbreviati, nessuno scamperebbe; ma, a motivo degli eletti, quei giorni saranno abbreviati». *Matteo 24:22*

Il rapimento parziale

Significato: solamente i credenti ritenuti degni saranno rapiti prima che l'ira di Dio si riversi sulla terra; coloro che non sono stati fedeli rimarranno sulla terra durante la tribolazione.

Questo modo di pensare è condiviso sia da coloro che credono che il rapimento avverrà all'inizio dei sette anni della settantesima settimana di Daniele, sia da

quelli che invece credono che avverrà dopo i tre anni e mezzo dal suo inizio. In tutte due i casi la visione del rapimento parziale è prettamente collegata con la visione che uno ha riguardo alla salvezza, ad esempio, se crede che "una volta salvato, per sempre salvato" il credente rimarrà nella tribolazione per purificarsi o comunque con uno scopo; per chi invece crede diversamente, cioè che si può perdere la salvezza, la grande tribolazione sarà l'opportunità di prendere una decisione radicale e seria con Dio per mantenere la propria salvezza.

Cause delle divergenze

Il rapimento della Chiesa è un argomento che divide da sempre l'opinione dei cristiani e dei teologi. Uno dei motivi di divergenza è stato l'aver messo insieme tutti i passaggi biblici che riguardano la fine dei tempi, mescolando tutto e traendo delle opinioni affrettate sul tema.
Un altro motivo di divergenza concerne l'aver attribuito le profezie proferite sul popolo di Israele soltanto alla Chiesa di Gesù Cristo (Israele spirituale) credendo che tutte le profezie bibliche valessero solo per la comunità dei credenti.
Purtroppo applicando le profezie per Israele alla Chiesa si è creato solo tanta confusione.

Allora quando avverrà il rapimento?

«Settanta settimane sono state fissate riguardo al tuo popolo e alla tua santa città, per far cessare la perversità, per mettere fine al peccato, per espiare l'iniquità e stabilire una giustizia eterna, per sigillare visione e profezia e per ungere il luogo santissimo». *Daniele 9:24*

L'angelo Gabriele disse chiaramente a Daniele che la visione delle settanta settimane riguardava soltanto il suo popolo, cioè Israele e la sua città, Gerusalemme. Abbiamo visto negli studi precedenti che tutte le settimane sono settimane di anni e che le prime sette avrebbero avuto inizio proprio quando fosse stato emanato un decreto per la ricostruzione di Gerusalemme (**«Sappi dunque e comprendi bene: dal momento in cui è uscito l'ordine di restaurare e ricostruire Gerusalemme fino all'apparire di un unto, di un capo, ci saranno sette settimane»**. *Daniele 9:25a*), epoca questa risalente al re Artaserse 445 a.C.

Altre 62 settimane sarebbero state completate con la morte di un unto (Gesù).
«… e sessantadue settimane; essa sarà restaurata e ricostruita, piazza e mura, ma in tempi angosciosi. Dopo le sessantadue settimane un unto sarà soppresso, nessuno sarà per lui». *Daniele 9:25b-26a*

Quest'epoca, contando secondo il calendario ebraico (360 giorni) e attenendoci al calendario di Giuliano che ebbe inizio nell'anno 4 d.C., risalirebbe esattamente all'epoca della morte di Gesù.
Come detto, l'unto che apparirà dopo sette settimane e sessantadue settimane è il Signore Gesù, il quale ha fatto il suo ingresso trionfale in Gerusalemme

durante la domenica delle palme del 6 aprile del 32 d.C. e che, poco dopo, è stato ucciso.
Alla sessantanovesima settimana si è arrestato il compimento della profezia: questo, infatti, è il tempo della Chiesa (Israele si trovava fuori dalla Palestina). Questo tempo non è menzionato da Daniele perché Dio gli aveva dato rivelazioni riguardanti solamente Israele (*Daniele 9:24*).
Anche se Israele continua ad esistere e Dio continua a portare a compimento le profezie sul Suo popolo, il portavoce di Dio sulla terra è diventata *la* Chiesa, il Suo corpo spirituale.

Gesù disse che Gerusalemme sarebbe stata calpestata dai gentili finché il tempo di quest'ultimi non si fosse compiuto (**«Gerusalemme sarà calpestata dai popoli, finché i tempi delle nazioni siano compiuti»**. *Luca 21:24b*). Questo vuol dire che c'è un tempo per i gentili e che questo ha anche una fine. Quindi, quando si ultimerà la sessantanovesima settimana, inizierà il periodo della Chiesa e quando finirà quest'ultimo, ricomincerà il tempo di Israele.
È molto importante capire quanto detto finora per poter intendere quando avverrà il rapimento della Chiesa.

Come abbiamo spiegato all'inizio, ci sono vari pareri sul tempo in cui avverrà il rapimento. Se però siamo venuti a conoscenza che tutte le settanta settimane riguardano soltanto Israele e che la venuta dell'anticristo darà inizio alla settantesima settimana, possiamo dedurre rapidamente che la Chiesa di Gesù (la Chiesa gentilica) non resterà sulla terra durante tutto questo periodo (i sette anni dell'ultima settimana), ma che sarà rapita prima che tutto questo avvenga.

L'apostolo Paolo e le rivelazioni alla chiesa gentilica

«Vi dichiaro, fratelli, che il vangelo da me annunciato non è opera d'uomo; perché io stesso non l'ho ricevuto né l'ho imparato da un uomo, ma l'ho ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo». *Galati 1:11-12*

Paolo sta dichiarando che tutta la sua predicazione gli è pervenuta per rivelazione di Gesù. Analizzando le Scritture crediamo che i profeti di Israele non abbiano avuto rivelazioni precise sulla Chiesa gentilica e nemmeno gli altri apostoli; invece, le ha ricevute Paolo, non a caso definito l'apostolo dei gentili. È proprio lui l'unico che si riferisce al rapimento della Chiesa, rivelazione che sicuramente ha avuto nello stesso modo in cui gli sono pervenute tutte le altre.

La rivelazione di Paolo sul rapimento della chiesa

«Fratelli, non vogliamo che siate nell'ignoranza riguardo a quelli che dormono, affinché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Infatti, se crediamo che Gesù morì e risuscitò, crediamo pure che Dio, per mezzo di Gesù, ricondurrà con lui quelli che si sono addormentati. Poiché questo vi diciamo mediante la parola del Signore: che noi viventi, i quali saremo rimasti fino alla venuta del Signore, non precederemo quelli che si sono addormentati; perché il Signore stesso, con un ordine, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo, e prima

risusciteranno i morti in Cristo; poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo rapiti insieme con loro, sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre con il Signore». *1 Tessalonicesi 4:13-17*

Studiando il testo

1. Il rapimento della Chiesa avverrà in concomitanza con la risurrezione dei santi (i morti della vecchia dispensazione, oltre ai morti in Cristo). Paolo dice che non dobbiamo restare nell'ignoranza a proposito di questo fatto, perché Gesù viene a prendere la Sua sposa che è composta da tutti coloro che hanno creduto in Lui e che sono già morti in Cristo e da tutti coloro che crederanno in Lui quando verrà a prenderci.

2. La seconda venuta di Cristo e il rapimento sono due cose diverse, infatti la prima è per il mondo ed è una venuta di giudizio.

Sia i profeti che gli altri apostoli hanno avuto la rivelazione della seconda venuta di Cristo come giorno di giudizio e ira. Solo l'apostolo Paolo ha avuto la rivelazione sul rapimento. Pietro, per esempio, era stato chiamato per i giudei e Dio gli parlò proprio dei giudei.
«Il giorno del Signore verrà come un ladro: in quel giorno i cieli passeranno stridendo, gli elementi infiammati si dissolveranno, la terra e le opere che sono in essa saranno bruciate. Poiché dunque tutte queste cose devono dissolversi, quali non dovete essere voi, per santità di condotta e per pietà, mentre attendete e affrettate la venuta del giorno di Dio, in cui i cieli infocati si dissolveranno e gli elementi infiammati si scioglieranno! Ma, secondo la sua promessa, noi aspettiamo nuovi cieli e nuova terra, nei quali abiti la giustizia. Perciò, carissimi, aspettando queste cose, fate in modo di essere trovati da lui immacolati e irreprensibili nella pace; e considerate che la pazienza del nostro Signore è per la vostra salvezza, come anche il nostro caro fratello Paolo vi ha scritto, secondo la sapienza che gli è stata data; e questo egli fa in tutte le sue lettere, in cui tratta di questi argomenti. In esse ci sono alcune cose difficili a capirsi, che gli uomini ignoranti e instabili travisano a loro perdizione come anche le altre Scritture». *2 Pietro 3:10-16*

Anche Paolo ha avuto rivelazioni sulla seconda venuta di Cristo come di una venuta di giudizio, proprio come gli altri profeti di Israele prima di lui: **«… come anche il nostro caro fratello Paolo vi ha scritto, secondo la sapienza che gli è stata data…»**. *2 Pietro 3:15b*
Pietro riconosce che Dio ha dato sapienza a Paolo per parlare a proposito della fine dei tempi e, mentre Pietro parla della seconda venuta di Gesù per giudicare i popoli, Paolo parla dell'Agnello che verrà a prendere la Sua sposa per le nozze.
«Or il Dio della pace vi santifichi egli stesso completamente; e l'intero essere vostro, lo spirito, l'anima e il corpo, sia conservato irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo». *1 Tessalonicesi 5:23*

«Consolatevi dunque gli uni gli altri con queste parole». *1 Tessalonicesi 4:18*
Se Paolo dice di consolarci gli uni gli altri vuol dire che il rapimento è una buona notizia per la Chiesa, mentre l'ira di Dio e il Suo giudizio non sarebbero

assolutamente fonte di consolazione.

«Ecco, io vi dico un mistero: non tutti morremo, ma tutti saremo trasformati, in un momento, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba. Perché la tromba squillerà, e i morti risusciteranno incorruttibili, e noi saremo trasformati. Infatti bisogna che questo corruttibile rivesta incorruttibilità e che questo mortale rivesta immortalità. Quando poi questo corruttibile avrà rivestito incorruttibilità e questo mortale avrà rivestito immortalità, allora sarà adempiuta la parola che è scritta: "La morte è stata sommersa nella vittoria". "O morte, dov'è la tua vittoria? O morte, dov'è il tuo dardo?"».
1 Corinzi 15:51-55

Importante

Faranno parte della prima resurrezione i morti in Cristo, coloro che sono stati rapiti (Chiesa viva che sarà rapita), i giusti dell'Antico Testamento e quelli salvati dall'ira di Dio attraverso la legge della coscienza. Anche i martiri della tribolazione faranno parte della prima risurrezione; la loro risurrezione accadrà in un tempo diverso dal rapimento della Chiesa.

Il rapimento e le nozze dell'Agnello

Il piano di Dio

Il Padre generò sulla terra un figlio maschio, Adamo, e Dio disse: **«Non è bene che l'uomo sia solo»**. (*Genesi 2:18a*), allora gli creò un aiuto che fosse simile a lui (*Genesi 2:18b*), la donna, e gli comandò di moltiplicarsi sulla terra. L'essere umano tradì Dio e si vendette a satana e da quel momento incominciò a generare figli nel peccato. Dio allora decise di generare sulla terra un altro figlio maschio, Gesù. Dio decise di preparare anche a Lui un aiuto che fosse simile e che generasse figli per il Padre sulla terra (figli spirituali), per questa ragione creò la Chiesa.

«Ogni cosa egli ha posta sotto i suoi piedi e lo ha dato per capo supremo alla chiesa, che è il corpo di lui, il compimento di colui che porta a compimento ogni cosa in tutti. Ogni cosa egli ha posta sotto i suoi piedi e lo ha dato per capo supremo alla chiesa, che è il corpo di lui, il compimento di colui che porta a compimento ogni cosa in tutti». *Efesini 1:22-23*
La Chiesa è il completamento di Gesù, la Sua pienezza. Cristo senza la Chiesa non è completo!

Il Padre ha messo il seme, ma è lo Spirito Santo che ci ha generati in senso spirituale, e in questo modo assume una posizione materna, visto che in natura è la madre che genera il figlio.
È sempre la madre che nutre i figli ed è infatti lo Spirito Santo che ci dà il latte della Parola (*1 Pietro 2:2*), ed è Lui che sta curando la sposa.
Lo Spirito Santo, che ha la funzione di madre, sta preparando la sposa per darla

al Figlio di Dio.

«Or il Dio della pace vi santifichi egli stesso completamente; e l'intero essere vostro, lo spirito, l'anima e il corpo, sia conservato irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo». *1 Tessalonicesi 5:23*
E, spiega bene la Bibbia: **«Noi tutti, a viso scoperto, contemplando come in uno specchio la gloria del Signore, siamo trasformati nella sua stessa immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione del Signore, che è lo Spirito»**.
2 Corinzi 3:18

I cieli si preparano perché il re Gesù possa prendere le redini del Regno sulla terra, in Gerusalemme. Prima che questo avvenga, però, lo Spirito Santo sta aspettando il tempo di Dio Padre per sollevarsi dalla terra insieme alla Chiesa e presentarla allo Sposo. Si celebreranno così le nozze dell'Agnello: la Chiesa sarà coronata regina, il complemento di Gesù (il Suo corpo), e mentre ciò avverrà in cielo (le nozze), qui sulla terra la settantesima settimana di Daniele sarà in pieno svolgimento. Questo è il periodo della tribolazione, la Chiesa non rientrerà in questo periodo poiché si tratta di un tempo di giudizio in cui l'ira di Dio si manifesterà sulla terra. Alla fine della settantesima settimana (i sette anni) Gesù scenderà in completezza, Lui e la Sua sposa, la quale avrà un corpo glorificato simile al Suo (**«Quanto a noi, la nostra cittadinanza è nei cieli, da dove aspettiamo anche il Salvatore, Gesù Cristo, il Signore, che trasformerà il corpo della nostra umiliazione rendendolo conforme al corpo della sua gloria, mediante il potere che egli ha di sottomettere a sé ogni cosa»**. *Filippesi 3:20-21*), coronata di onore e di gloria per regnare con Cristo (il Regno dei mille anni o millennio).

«Rallegriamoci ed esultiamo e diamo a lui la gloria, perché sono giunte le nozze dell'Agnello e la sua sposa si è preparata. Le è stato dato di vestirsi di lino fino, risplendente e puro; poiché il lino fino sono le opere giuste dei santi. E l'angelo mi disse: "Scrivi: 'Beati quelli che sono invitati alla cena delle nozze dell'Agnello'". Poi aggiunse: "Queste sono le parole veritiere di Dio"». *Apocalisse 19:7-9*

La Chiesa non passerà per la tribolazione!

Molti pensano che la Chiesa debba essere purificata e che per questo attraverserà la grande tribolazione, ma noi sappiamo che il sangue di Gesù ci purifica da ogni peccato.

Se la sofferenza purificasse, allora una grande parte del mondo attuale sarebbe già pura. Se la Chiesa è composta da vivi e morti in Cristo, allora perché i morti non passano per la grande tribolazione per essere purificati? Dio non fa discriminazioni. Quelli che sono morti in Cristo sono con Dio per la fede in Gesù e sono stati lavati nel lavacro della Sua Parola (*Efesini 5:26*).

È vero che la Bibbia afferma che ci saranno dei santi nella grande tribolazione, ma non si sta riferendo alla Chiesa fedele degli ultimi tempi, della quale è detto: **«Siccome hai osservato la mia esortazione alla costanza, anch'io ti preserverò dall'ora della tentazione che sta per venire sul mondo intero,**

per mettere alla prova gli abitanti della terra». *Apocalisse 3:10*

«Come avvenne ai giorni di Noè, così pure avverrà ai giorni del Figlio dell'uomo. Si mangiava, si beveva, si prendeva moglie, si andava a marito, fino al giorno che Noè entrò nell'arca, e venne il diluvio che li fece perire tutti. Similmente, come avvenne ai giorni di Lot: si mangiava, si beveva, si comprava, si vendeva, si piantava, si costruiva; ma nel giorno che Lot uscì da Sodoma piovve dal cielo fuoco e zolfo, che li fece perire tutti. Lo stesso avverrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo sarà manifestato. In quel giorno, chi sarà sulla terrazza e avrà le sue cose in casa, non scenda a prenderle; così pure chi sarà nei campi non torni indietro. Ricordatevi della moglie di Lot. Chi cercherà di salvare la sua vita, la perderà; ma chi la perderà, la preserverà. vi dico: in quella notte, due saranno in un letto; l'uno sarà preso, e l'altro lasciato. Due donne macineranno assieme; l'una sarà presa e l'altra lasciata. Due uomini saranno nei campi; l'uno sarà preso e l'altro lasciato». *Luca 17:26-36*

Di questi santi della tribolazione è detto: **«Le fu pure dato di far guerra ai santi e di vincerli, di avere autorità sopra ogni tribù, popolo, lingua e nazione»**. *Apocalisse 13:7*
«Se uno deve andare in prigionia, andrà in prigionia; se uno dev'essere ucciso con la spada, bisogna che sia ucciso con la spada. Qui sta la costanza e la fede dei santi». *Apocalisse 13:10*
Logicamente questa non è un'incoerenza visto che Dio ha piani diversi per la Chiesa gentilica e per Israele alla fine dei tempi. La Chiesa verrà rapita e Israele rimarrà nella settantesima settimana. Molti si sono confusi perché non hanno capito che il rapimento è un evento e il ritorno del Signore è un altro. Il loro errore è che hanno applicato passaggi come *Matteo 24* e *Luca 21:20-36* alla Chiesa, mentre Gesù si stava riferendo solo ed esclusivamente a Israele. Gesù ha dichiarato di essere venuto prima per la casa di Israele e si stava riferendo a loro, alla distruzione del 70 d.C. (quando gli Ebrei fuggirono dalla Giudea mentre accerchiavano Gerusalemme), ai falsi cristi del 135 d.C., a Barcosciva, dove i Giudei si proclamavano il messia per liberare Israele (*Matteo 24*) e, in ultimo, anche ai tempi della fine. Ma tutto questo era soltanto riferito a Israele. Considera che il Signore ha detto: **«Quando vedrete Gerusalemme circondata da eserciti, allora sappiate che la sua devastazione è vicina»**. *Luca 21:20*

Qui parla della Giudea:
«Allora quelli che sono in Giudea, fuggano sui monti; e quelli che sono in città, se ne allontanino; e quelli che sono nella campagna non entrino nella città». *Luca 21:21*

Qui del sabato:
«Pregate che la vostra fuga non avvenga d'inverno né di sabato». *Matteo 24:20*

Qui degli eletti:
«Se quei giorni non fossero stati abbreviati, nessuno scamperebbe; ma, a motivo degli eletti, quei giorni saranno abbreviati». *Matteo 24:22*

Nella 70° settimana ci sarà Israele ma non la Chiesa; Dio ha piani diversi per la

Chiesa e per Israele alla fine dei tempi. La Chiesa verrà rapita e Israele rimarrà nella 70° settimana.

Schema riassuntivo Il rapimento della chiesa

Riferimenti biblici

Le visioni teologiche

Ap 9:10 Ci sono quattro periodo di sette anni divisi in tre anni e mezzo di pace apparente e

Ap 13:9-10 mezzo di catastrofi. Gli ultimi tre anni e mezzo vengono definiti grande

Dn 9:24 tribolazione. Le visioni teologiche sono quattro:

1. RAPIMENTO PRIMA DELLA TRIBOLAZIONE

La Chiesa verrà rapita prima della tribolazione per preservarla dalla tentazione; i sette anni

1 Ts 1:9-10 della profezia di Daniele si riferiscono solo a Israele e in questo periodo verrà riversata l'ira

Ap 11:15 dell'Agnello e la Chiesa ne sarà esente.

2. RAPIMENTO DURANTE LA TRIBOLAZIONE

Il rapimento avverrà dopo i primi tre anni e mezzo perché la 7° tromba dell'Apocalisse

1 Tes 4:13-17 suona a metà della tribolazione; la promessa di liberazione, quindi, si applica solo a

Gesù 1:4-7 quest'ultimo periodo.

3. RAPIMENTO DOPO LA TRIBOLAZIONE

La Chiesa verrà rapita alla fine della tribolazione perché il rapimento e la seconda venuta di Cristo sono descritti con le stesse parole. La Chiesa verrà preservata dall'ira mediante protezione sovrannaturale ma sarà comunque presente sulla terra durante questo periodo.

4. RAPIMENTO PARZIALE

Solo alcuni credenti verranno rapiti prima che l'ira di Dio si riversi sulla terra.

Uno dei motivi di tutte le divergenze di opinione alla base di queste visioni teologiche è l'aver tratto conclusioni affrettate e aver annullato le profezie riferite a Israele, applicandole alla Chiesa.

Quando avverrà il rapimento

Lu 9:24 Gabriele ha chiaramente sottolineato che la visione data a Daniele era per Israele

Lu 21:24 la città di Gerusalemme. Alla sessantanovesima settimana si è arrestato il compimento della profezia perché da quel momento inizia il periodo della Chiesa e quando questo si concluderà ricomincerà il tempo di Israele.

La rivelazione di Gesù a

1 Te 4:13-17 Paolo sul rapimento.

1. Il rapimento avverrà in contemporanea con la risurrezione dei santi.

2. La seconda venuta di Cristo e il rapimento sono due cose separate perché la seconda

1 Te 5:23 venuta di Gesù è un giudizio per il mondo mentre il rapimento è una buona notizia e l'ira e il giudizio di Dio non sarebbero una consolazione.

Domande sullo studio

1. Quante e quali visioni teologiche sono riportate nello studio?

2. Per chi sono le settanta settimane di cui parla Daniele?

3. Quando verrà rapita la Chiesa?

4. Chi tra gli apostoli ha ricevuto rivelazione sul rapimento della Chiesa?

5. Che differenza c'è tra la seconda venuta di Cristo e il rapimento?

6. Per chi è la risurrezione e per chi il rapimento?

7. Rapimento e risurrezione avverranno separatamente?

8. Se la Chiesa verrà rapita, chi sono i santi a cui fa riferimento *Apocalisse 13:7-10*, coloro che passeranno per la tribolazione?

Capitolo 8

LA TRIBOLAZIONE

LA TRIBOLAZIONE

La tribolazione è caratterizzata da un breve periodo di terribili giudizi che precedono la seconda venuta di Cristo. Il libro di Daniele riporta che il governo dell'anticristo e il patto con le nazioni comincerà all'inizio della settantesima settimana. Abbiamo visto che questa settimana, come del resto le precedenti sessantanove, riguarda soltanto il popolo di Israele e la città santa, Gerusalemme: **«Settanta settimane sono state fissate riguardo al tuo popolo e alla tua santa città, per far cessare la perversità, per mettere fine al peccato, per espiare l'iniquità e stabilire una giustizia eterna, per sigillare visione e profezia e per ungere il luogo santissimo»**. *Daniele 9:24*
In questo periodo, la settantesima settimana, la Chiesa di Gesù (la Chiesa gentilica) verrà rapita.

La Parola di Dio nel libro di Daniele afferma che questi sette anni sono divisi in due parti uguali: un periodo di tre anni e mezzo di pace apparente dove l'anticristo farà il patto con le dieci nazioni e un periodo di tre anni e mezzo di catastrofi: **«Egli stabilirà un patto con molti, per una settimana; in mezzo alla settimana farà cessare sacrificio e offerta; sulle ali delle abominazioni verrà un devastatore. Il devastatore commetterà le cose più abominevoli, finché la completa distruzione, che è decretata, non piombi sul devastatore»**.
Daniele 9:27

Quindi i primi tre anni e mezzo sono anni in cui l'anticristo conquisterà la fiducia dei popoli (questo periodo viene chiamato "tribolazione"), per poi agire malvagiamente negli ultimi tre anni e mezzo in cui le sarà data una bocca che proferirà parole arroganti e bestemmie: **«E le fu dato potere di agire per quarantadue mesi»**. *Apocalisse 13:5*

«Egli parlerà contro l'Altissimo, affliggerà i santi dell'Altissimo, e si proporrà di mutare i giorni festivi e la legge; i santi saranno dati nelle sue mani per un tempo, dei tempi e la metà d'un tempo». *Daniele 7:25*
«Egli stabilirà un patto con molti, per una settimana; in mezzo alla settimana farà cessare sacrificio e offerta; sulle ali delle abominazioni verrà un devastatore. Il devastatore commetterà le cose più abominevoli, finché la completa distruzione, che è decretata, non piombi sul devastatore».
Daniele 9:27
«Egli parlerà contro l'Altissimo, affliggerà i santi dell'Altissimo, e si proporrà di mutare i giorni festivi e la legge; i santi saranno dati nelle sue

mani per un tempo, dei tempi e la metà d'un tempo». *Apocalisse 11:2-3*
«Ma la donna fuggì nel deserto, dove ha un luogo preparato da Dio, per esservi nutrita per milleduecentosessanta giorni». *Apocalisse 12:6*
«Ma alla donna furono date le due ali della grande aquila affinché se ne volasse nel deserto, nel suo luogo, dov'è nutrita per un tempo, dei tempi e la metà di un tempo, lontana dalla presenza del serpente». *Apocalisse 12:14*

Cosa succederà nella grande tribolazione

La grande tribolazione è suddivisa in cinque aspetti

1. Il giudizio sul mondo:
2. la persecuzione contro Israele;
3. la salvezza delle moltitudini;
4. il dominio del governo dell'anticristo e del falso profeta;
5. la fine della tribolazione con il ritorno di Gesù e la battaglia dell'Armageddon.

Il giudizio sul mondo

La Bibbia descrive tre serie di giudizi: i sette sigilli, le sette trombe e le sette coppe.

I sette sigilli (Apocalisse 6)

1. La guerra fredda

«Poi, quando l'Agnello aprì uno dei sette sigilli, vidi e udii una delle quattro creature viventi, che diceva con voce come di tuono: "Vieni". Guardai e vidi un cavallo bianco. Colui che lo cavalcava aveva un arco; e gli fu data una corona, ed egli venne fuori da vincitore, e per vincere». *Apocalisse 6:1-2*

Probabilmente questo sigillo è riferito all'anticristo. Il suo metodo di conquista non sembra includere la guerra aperta, visto che la pace non viene interrotta sulla terra fino al secondo sigillo. Si tratta di una potenza, di un governo, che farà grandi conquiste senza bisogno di battaglie sanguinose e potrebbe corrispondere molto bene alla descrizione fatta in *1 Tessalonicesi 5:3*: **«Quando diranno: "Pace e sicurezza", allora una rovina improvvisa verrà loro addosso, come le doglie alla donna incinta; e non scamperanno»**.

2. La guerra aperta

Si tratta di una vera e propria guerra, con tutti i suoi orrori.
«Quando l'Agnello aprì il secondo sigillo, udii la seconda creatura vivente

che diceva: "Vieni". E venne fuori un altro cavallo, rosso; e a colui che lo cavalcava fu dato di togliere la pace dalla terra affinché gli uomini si uccidessero gli uni gli altri, e gli fu data una grande spada». *Apocalisse 6:3-4*

3. La carestia

«Quando l'Agnello aprì il terzo sigillo, udii la terza creatura vivente che diceva: "Vieni". Guardai e vidi un cavallo nero; e colui che lo cavalcava aveva una bilancia in mano. E udii come una voce in mezzo alle quattro creature viventi, che diceva: "Una misura di frumento per un denaro e tre misure d'orzo per un denaro, ma non danneggiare né l'olio né il vino"».
Apocalisse 6:5-6

4. La morte (le piaghe, la spada, la fame, le fiere e la peste)

«Infatti così parla il Signore, Dio: "Non altrimenti avverrà quando manderò contro Gerusalemme i miei quattro tremendi giudizi: la spada, la fame, le bestie feroci e la peste, per sterminare uomini e bestie"».
Ezechiele 14:21

5. Il martirio

«Quando l'Agnello aprì il quinto sigillo, vidi sotto l'altare le anime di quelli che erano stati uccisi per la parola di Dio e per la testimonianza che gli avevano resa. Essi gridarono a gran voce: "Fino a quando aspetterai, o Signore santo e veritiero, per fare giustizia e vendicare il nostro sangue su quelli che abitano sopra la terra?". E a ciascuno di essi fu data una veste bianca e fu loro detto che si riposassero ancora un po' di tempo, finché fosse completo il numero dei loro compagni di servizio e dei loro fratelli, che dovevano essere uccisi come loro». *Apocalisse 6:9-11*

6. Le perturbazioni cosmiche

«Guardai di nuovo quando l'Agnello aprì il sesto sigillo; e si fece un gran terremoto; il sole diventò nero come un sacco di crine, e la luna diventò tutta come sangue; stelle del cielo caddero sulla terra come quando un fico scosso da un forte vento lascia cadere i suoi fichi immaturi. Il cielo si ritirò come una pergamena che si arrotola; e ogni montagna e ogni isola furono rimosse dal loro luogo. I re della terra, i grandi, i generali, i ricchi, i potenti e ogni schiavo e ogni uomo libero si nascosero nelle spelonche e tra le rocce dei monti. E dicevano ai monti e alle rocce: "Cadeteci addosso, nascondeteci dalla presenza di colui che siede sul trono e dall'ira dell'Agnello; perché è venuto il gran giorno della sua ira. Chi può resistere?"». *Apocalisse 6:12-17*
«Subito dopo la tribolazione di quei giorni, il sole si oscurerà, la luna non

darà più il suo splendore, le stelle cadranno dal cielo e le potenze dei cieli saranno scrollate». *Matteo 24:29*

7. La seconda serie di giudizi (le trombe)

«Quando l'Agnello aprì il settimo sigillo, si fece silenzio nel cielo per circa mezz'ora. Poi vidi i sette angeli che stanno in piedi davanti a Dio, e furono date loro sette trombe. E venne un altro angelo con un incensiere d'oro; si fermò presso l'altare e gli furono dati molti profumi affinché li offrisse con le preghiere di tutti i santi sull'altare d'oro posto davanti al trono. E dalla mano dell'angelo il fumo degli aromi salì davanti a Dio insieme alle preghiere dei santi. Poi l'angelo prese l'incensiere, lo riempì del fuoco dell'altare e lo gettò sulla terra. Immediatamente ci furono tuoni, voci, lampi e un terremoto. I sette angeli che avevano le sette trombe si prepararono a suonare».
Apocalisse 8:1-6

Le sette trombe (Apocalisse 8-9)

I giudizi annunciati dalle trombe seguono cronologicamente i sigilli.

1. La terra viene colpita

«Il primo suonò la tromba, e grandine e fuoco, mescolati con sangue, furono scagliati sulla terra. Un terzo della terra bruciò, un terzo degli alberi pure e ogni erba verde fu arsa». *Apocalisse 8:7*

2. Il mare viene colpito

«Poi il secondo angelo suonò la tromba e una massa simile a una grande montagna ardente fu gettata nel mare. Un terzo del mare diventò sangue, un terzo delle creature viventi che erano nel mare morì e un terzo delle navi andò distrutto». *Apocalisse 8:8-9*

3. I fiumi e le fonti vengono colpiti

«Poi il terzo angelo suonò la tromba e dal cielo cadde una grande stella, ardente come una torcia, che piombò su un terzo dei fiumi e sulle sorgenti delle acque. Il nome della stella è Assenzio; e un terzo delle acque diventò assenzio. Molti uomini morirono a causa di quelle acque, perché erano diventate amare». *Apocalisse 8:10-11*

4. I cieli sono colpiti

«Quando il quarto angelo suonò la tromba, fu colpito un terzo del sole, della luna e delle stelle: un terzo della loro luce si spense e il chiarore del giorno, come quello della notte, diminuì di un terzo. Guardai, e udii un'aquila che volava in mezzo al cielo e diceva a gran voce: "Guai, guai, guai agli abitanti della terra, a causa degli altri suoni di tromba che tre angeli stanno per suonare!"». *Apocalisse 8:12-13*

5. La razza umana viene colpita dalle cavallette che vengono dall'abisso

Gli uomini sono tormentati per cinque mesi da questi animali demoniaci (**«Il loro re era l'angelo dell'abisso…»**. *Apocalisse 9:11*): **«Poi il quinto angelo suonò la tromba e io vidi un astro che era caduto dal cielo sulla terra; e a lui fu data la chiave del pozzo dell'abisso. Egli aprì il pozzo dell'abisso e ne salì un fumo, come quello di una grande fornace; il sole e l'aria furono oscurati dal fumo del pozzo. Dal fumo uscirono sulla terra delle cavallette a cui fu dato un potere simile a quello degli scorpioni della terra. E fu detto loro di non danneggiare l'erba della terra, né la verdura, né gli alberi, ma solo gli uomini che non avessero il sigillo di Dio sulla fronte. Fu loro concesso, non di ucciderli, ma di tormentarli per cinque mesi con un dolore simile a quello prodotto dallo scorpione quando punge un uomo. In quei giorni gli uomini cercheranno la morte ma non la troveranno; brameranno morire ma la morte fuggirà da loro. L'aspetto delle cavallette era simile a cavalli pronti per la guerra. Sulla testa avevano come delle corone d'oro e la loro faccia era come viso d'uomo. Avevano dei capelli come capelli di donne e i loro denti erano come denti di leoni. Il loro torace era simile a una corazza di ferro e il rumore delle loro ali era come quello di carri tirati da molti cavalli che corrono alla battaglia. Avevano code e pungiglioni come quelli degli scorpioni, e nelle code stava il loro potere di danneggiare gli uomini per cinque mesi. Il loro re era l'angelo dell'abisso il cui nome in ebraico è Abaddon e in greco Apollion. Il primo "guaio" è passato; ecco, vengono ancora due "guai" dopo queste cose».** *Apocalisse 9:1-12*

6. La morte di un terzo della razza umana

«Poi il sesto angelo suonò la tromba e udii una voce dai quattro corni dell'altare d'oro che era davanti a Dio. La voce diceva al sesto angelo che aveva la tromba: "Sciogli i quattro angeli che sono legati sul gran fiume Eufrate". E furono sciolti i quattro angeli che erano stati preparati per quell'ora, quel giorno, quel mese e quell'anno, per uccidere la terza parte degli uomini. Il numero dei soldati a cavallo era di duecento milioni e io udii il loro numero. Ed ecco come mi apparvero nella visione i cavalli e quelli che li cavalcavano: avevano delle corazze color di fuoco, di giacinto e di zolfo; i cavalli avevano delle teste simili a quelle dei leoni e dalle loro bocche usciva fuoco, fumo e zolfo. Un terzo degli uomini fu ucciso da questi tre flagelli: dal fuoco, dal fumo e dallo zolfo che usciva dalle bocche dei cavalli. Il potere dei cavalli era nella loro bocca e nelle loro code; perché le loro code erano simili a serpenti e avevano delle

teste, e con esse ferivano. Il resto degli uomini che non furono uccisi da questi flagelli, non si ravvidero dalle opere delle loro mani; non cessarono di adorare i demòni e gli idoli d'oro, d'argento, di bronzo, di pietra e di legno, che non possono né vedere, né udire, né camminare. Non si ravvidero neppure dai loro omicidi, né dalle loro magie, né dalla loro fornicazione, né dai loro furti». *Apocalisse 9:13-21*

7. La lode degli anziani all'arrivo dei giusti giudizi di Dio

«Poi il settimo angelo suonò la tromba e nel cielo si alzarono voci potenti, che dicevano: "Il regno del mondo è passato al nostro Signore e al suo Cristo ed egli regnerà nei secoli dei secoli". E i ventiquattro anziani che siedono sui loro troni davanti a Dio, si gettarono con la faccia a terra e adorarono Dio, dicendo: "Ti ringraziamo, Signore, Dio onnipotente, che sei e che eri, perché hai preso in mano il tuo grande potere, e hai stabilito il tuo regno. Le nazioni si erano adirate, ma la tua ira è giunta, ed è arrivato il momento di giudicare i morti, di dare il loro premio ai tuoi servi, ai profeti, ai santi, a quelli che temono il tuo nome, piccoli e grandi, e di distruggere quelli che distruggono la terra"». *Apocalisse 11:15-18*

Le sette coppe (Apocalisse 16)

1. Ulcere maligne

«Allora udii dal tempio una gran voce che diceva ai sette angeli: "Andate e versate sulla terra le sette coppe dell'ira di Dio". Il primo andò e versò la sua coppa sulla terra; e un'ulcera maligna e dolorosa colpì gli uomini che avevano il marchio della bestia e che adoravano la sua immagine». *Apocalisse 16:1-2*

2. Morte di ogni essere vivente che si trovi nel mare

«Poi il secondo angelo versò la sua coppa nel mare; esso divenne sangue simile a quello di un morto, e ogni essere vivente che si trovava nel mare morì». *Apocalisse 16:3*

3. Distruzione dei fiumi e delle fonti

«Poi il terzo angelo versò la sua coppa nei fiumi e nelle sorgenti; e le acque diventarono sangue. Udii l'angelo delle acque che diceva: "Sei giusto, tu che sei e che eri, tu, il Santo, per aver così giudicato. Essi infatti hanno versato il sangue dei santi e dei profeti, e tu hai dato loro sangue da bere; è quello che meritano". E udii dall'altare una voce che diceva: "Sì, o Signore, Dio onnipotente, veritieri e giusti sono i tuoi giudizi"». *Apocalisse 16:4-7*

4. Calore distruttore

«Poi il quarto angelo versò la sua coppa sul sole e al sole fu concesso di bruciare gli uomini con il fuoco. E gli uomini furono bruciati dal gran calore; e bestemmiarono il nome di Dio che ha il potere su questi flagelli, e non si ravvidero per dargli gloria». *Apocalisse 16:8-9*

5. Angoscia e dolore

«Poi il quinto angelo versò la sua coppa sul trono della bestia. Il suo regno fu avvolto dalle tenebre. Gli uomini si mordevano la lingua per il dolore, e bestemmiarono il Dio del cielo a causa dei loro dolori e delle loro ulcere, ma non si ravvidero dalle loro opere». *Apocalisse 16:10-11*

6. Distruzione del regno dell'anticristo con la battaglia dell'Armagheddon

«Poi il sesto angelo versò la sua coppa sul gran fiume Eufrate, e le sue acque si prosciugarono perché fosse preparata la via ai re che vengono dall'Oriente. E vidi uscire dalla bocca del dragone, da quella della bestia e da quella del falso profeta tre spiriti immondi, simili a rane. Essi sono spiriti di demòni capaci di compiere dei miracoli. Essi vanno dai re di tutta la terra per radunarli per la battaglia del gran giorno del Dio onnipotente. (Ecco, io vengo come un ladro; beato chi veglia e custodisce le sue vesti perché non cammini nudo e non si veda la sua vergogna). E radunarono i re nel luogo che in ebraico si chiama Armagheddon». *Apocalisse 16:12-16*

7. Distruzione globale e distruzione della grande babilonia

«Poi il settimo angelo versò la sua coppa nell'aria; e dal tempio uscì una gran voce proveniente dal trono, che diceva: "È fatto". E ci furono lampi, voci, tuoni e un terremoto così forte che da quando gli uomini sono sulla terra non se n'è avuto uno altrettanto disastroso. La grande città si divise in tre parti, e le città delle nazioni crollarono e Dio si ricordò di Babilonia la grande per darle la coppa del vino della sua ira ardente. Ogni isola scomparve e i monti non furono più trovati. E cadde dal cielo sugli uomini una grandine enorme, con chicchi del peso di circa un talento; gli uomini bestemmiarono Dio a causa della grandine; perché era un terribile flagello». *Apocalisse 16:17-21*

Curiosità: i chicchi di grandine che cadranno peseranno circa un talento, ovvero quaranta chilogrammi.

La persecuzione contro Israele

«Allora vi abbandoneranno all'oppressione e vi uccideranno e sarete odiati da tutte le genti a motivo del mio nome». *Matteo 24:9*
«Le fu pure dato di far guerra ai santi e di vincerli, di avere autorità sopra ogni tribù, popolo, lingua e nazione». *Apocalisse 13:7*
«Se uno deve andare in prigionia, andrà in prigionia; se uno dev'essere ucciso con la spada, bisogna che sia ucciso con la spada. Qui sta la costanza e la fede dei santi». *Apocalisse 13:10*
«Allora il dragone s'infuriò contro la donna e andò a far guerra a quelli che restano della discendenza di lei che osservano i comandamenti di Dio e custodiscono la testimonianza di Gesù». *Apocalisse 12:17*
«Io concederò ai miei due testimoni di profetizzare, ed essi profetizzeranno vestiti di sacco per milleduecentosessanta giorni». *Apocalisse 11:3*

Anche altre persone che non appartengono al popolo di Israele subiranno il periodo della tribolazione (*Apocalisse 7:9,14*), tuttavia sarà proprio Israele il protagonista che testimonierà di Gesù e, di conseguenza, sarà al centro della persecuzione predetta dai testi sopra elencati.

La salvezza delle moltitudini

«Dopo queste cose guardai e vidi una folla immensa che nessuno poteva contare, proveniente da tutte le nazioni, tribù, popoli e lingue, che stava in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, vestiti di bianche vesti e con delle palme in mano». *Apocalisse 7:9*
«Io gli risposi: "Signor mio, tu lo sai". Ed egli mi disse: "Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione. Essi hanno lavato le loro vesti, e le hanno imbiancate nel sangue dell'Agnello"». *Apocalisse 7:14*

Curiosità: la popolazione mondiale ai tempi di Gesù era solamente di 250 milioni di persone (ci sono voluti 4000 anni per raggiungere questo numero). Nel 1600 la popolazione mondiale era di 500 milioni di persone, perciò ci sono voluti 1600 anni per arrivare a tale numero.
Negli anni '60 la popolazione mondiale era già arrivata a due miliardi di persone. Al giorno d'oggi la popolazione è divenuta più del doppio di quello che era cresciuta in 5960 anni.
Con ogni probabilità abbiamo maggiori possibilità di avere più credenti oggi che in tutta la storia del mondo: è volontà di Dio, infatti, che ci siano molte più persone che adorano il Suo nome rispetto a quelle che finiranno all'inferno.
Giovanni vide una grande moltitudine salvata nella tribolazione e noi sappiamo che la Chiesa di Gesù verrà rapita dopo l'ultima pioggia, durante il grande spargimento di Spirito Santo sulla terra, che sicuramente porterà altrettanto frutto.

Il dominio del governo dell'anticristo e il falso profeta

«Poi vidi salire dal mare una bestia che aveva dieci corna e sette teste, sulle corna dieci diademi e sulle teste nomi blasfemi. La bestia che io vidi era simile a un leopardo, i suoi piedi erano come quelli dell'orso e la

bocca come quella del leone. Il dragone le diede la sua potenza, il suo trono e una grande autorità. E vidi una delle sue teste come ferita a morte; ma la sua piaga mortale fu guarita; e tutta la terra, meravigliata, andò dietro alla bestia; e adorarono il dragone perché aveva dato il potere alla bestia; e adorarono la bestia dicendo: "Chi è simile alla bestia? E chi può combattere contro di lei?". E le fu data una bocca che proferiva parole arroganti e bestemmie. E le fu dato potere di agire per quarantadue mesi. Essa aprì la bocca per bestemmiare contro Dio, per bestemmiare il suo nome, il suo tabernacolo e quelli che abitano nel cielo. Le fu pure dato di far guerra ai santi e di vincerli, di avere autorità sopra ogni tribù, popolo, lingua e nazione. L'adoreranno tutti gli abitanti della terra i cui nomi non sono scritti fin dalla creazione del mondo nel libro della vita dell'Agnello che è stato immolato. Se uno ha orecchi, ascolti. Se uno deve andare in prigionia, andrà in prigionia; se uno dev'essere ucciso con la spada, bisogna che sia ucciso con la spada. Qui sta la costanza e la fede dei santi». *Apocalisse 13:1-10*

L'anticristo

Dal greco *antichristos*[1], contro, al posto di Cristo.
Questo passaggio dell'Apocalisse completa tutti i punti e le caratteristiche già viste nel libro di Daniele e ci dà una visione ancora più ampia circa il leader del governo dei tempi della fine. Notiamo immediatamente la sequenza di come viene descritta la bestia rispetto a quelle precedentemente elencate in *Daniele 7*. Il sogno che Dio ispirò a Daniele era una visione progressiva verso il futuro. Mentre per Giovanni, l'ordine delle bestie è all'opposto, ripercorrendo a ritroso i regni passati.

Studiando in dettaglio il testo di Apocalisse 13:1-10

v. 1: **Dieci corna** – l'anticristo avrà sotto di sé dieci governanti, dieci leader politici: **«Le dieci corna che hai viste sono dieci re, che non hanno ancora ricevuto regno; ma riceveranno potere regale, per un'ora, insieme alla bestia. Essi hanno uno stesso pensiero e daranno la loro potenza e la loro autorità alla bestia»**. *Apocalisse 17:12-13*

Sette teste – **«Qui occorre una mente che abbia intelligenza. Le sette teste sono sette monti sui quali la donna siede»**. *Apocalisse 17:9a*
Le sette teste hanno un doppio significato: sono sette monti sui quali la donna si siede. Ciò si riferisce a un luogo geografico e sappiamo trattarsi della città di Roma, costruita su sette colline, conosciuta per questo motivo come la città dei sette colli. L'altro significato si riferisce ai sette re.

Sette re – si tratta di sette forme diverse di governo. Quando Giovanni scrisse l'Apocalisse, l'impero romano aveva già conosciuto cinque di queste forme diverse di governo. **«Sono anche sette re: cinque sono caduti, uno è, l'altro non è ancora venuto; e quando sarà venuto, dovrà durare poco»**.
Apocalisse 17:9b-10

v. 2: La bestia, ovvero l'anticristo avrà queste caratteristiche:

- sarà simile ad **«un leopardo** (simbolo di rapidità)**. I suoi cavalli sono più veloci dei leopardi, più agili dei lupi di sera; i suoi cavalieri procedono con fierezza; i suoi cavalieri vengono da lontano, volano come l'aquila che piomba sulla preda»**. *Abacuc 1:8*

- avrà una bocca come quella di un leone, simbolo di ferocia, figura della rabbia di un dittatore: **«L'ira del re è come il ruggito di un leone, ma il suo favore è come rugiada sull'erba»**. *Proverbi 19:12*

- avrà i piedi come quelli dell'orso: l'anticristo si muoverà con aggressività. **«La bestia che io vidi era simile a un leopardo, i suoi piedi erano come quelli dell'orso…»**. *Apocalisse 13:2*

v. 2b: **«Il dragone le diede la sua potenza, il suo trono e una grande autorità»**.
L'anticristo avrà in sé il potere e l'autorità di satana.

v. 3: **«E vidi una delle sue teste come ferita a morte; ma la sua piaga mortale fu guarita; e tutta la terra, meravigliata, andò dietro alla bestia»**.
Si pensa questo possa significare che uno dei dieci governi verrà colpito e distrutto ma l'anticristo lo ristabilirà attirando così su di sé l'attenzione di tutta la terra.

v. 4: **«E adorarono il dragone perché aveva dato il potere alla bestia; e adorarono la bestia dicendo: "Chi è simile alla bestia? E chi può combattere contro di lei?"»**.
L'anticristo porterà i popoli della terra ad adorare satana e se stesso.

v. 5a: **«E le fu data una bocca che proferiva parole arroganti e bestemmie»**.

v. 6: **«Essa aprì la bocca per bestemmiare contro Dio, per bestemmiare il suo nome, il suo tabernacolo e quelli che abitano nel cielo»**.

v. 5b: **«E le fu dato potere di agire per quarantadue mesi»**.
L'anticristo avrà piena autorità durante la grande tribolazione (tre anni e mezzo).

v. 7: **«Le fu pure dato di far guerra ai santi e di vincerli, di avere autorità sopra ogni tribù, popolo, lingua e nazione»**.
L'anticristo avrà potere sui santi di Dio e su tutta la terra.

v. 10: **«Se uno deve andare in prigionia, andrà in prigionia; se uno dev'essere ucciso con la spada, bisogna che sia ucciso con la spada. Qui sta la costanza e la fede dei santi** (N.d.R = martirio)**»**.

Il numero dell'anticristo è il 666.
Per gli ebrei le lettere corrispondono ai numeri e quindi questo numero può riferirsi a un nome. **«Qui sta la sapienza. Chi ha intelligenza, calcoli il numero della bestia, perché è un numero duomo; e il suo numero è seicentosessantasei»**. *Apocalisse 13:18*

Paragone della quarta bestia di Daniele con la bestia dell'Apocalisse

Quarta bestia di Daniele

Viene fuori dal mare (*7:3*)
Sette teste (*13:1*)
Dieci corna – dieci re (*7:7,24*)
La bestia come persona diventa il governatore principale (*17:12-26*)
È simile a un leopardo (*13:2*)
Ciel destra coi piedi (*7:13*)
Bocca come di leone (*13:2*)
Colore scarlatto (*17:3*)
Bestemmie (*7:25*)
Il dragone gli dà potere (*13:2*)
Perseguita i santi (*7:21*)
Potere per 42 mesi (*13:5*)
Sconfitto da Dio che instaura il Suo Regno (*7:21-22,26-27*)

Il falso profeta

«Poi vidi un'altra bestia, che saliva dalla terra, e aveva due corna simili a quelle di un agnello, ma parlava come un dragone. Essa esercitava tutto il potere della prima bestia in sua presenza, e faceva sì che tutti gli abitanti della terra adorassero la prima bestia la cui piaga mortale era stata guarita. E operava grandi prodigi sino a far scendere fuoco dal cielo sulla terra in presenza degli uomini. E seduceva gli abitanti della terra con i prodigi che le fu concesso di fare in presenza della bestia, dicendo agli abitanti della terra di erigere un'immagine della bestia che aveva ricevuto la ferita della spada ed era tornata in vita. Le fu concesso di dare uno spirito all'immagine della bestia affinché l'immagine potesse parlare e far uccidere tutti quelli che non adorassero l'immagine della bestia. Inoltre obbligò tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi, a farsi mettere un marchio sulla mano destra o sulla fronte. Nessuno poteva comprare o vendere se non portava il marchio, cioè il nome della bestia o il numero che corrisponde al suo nome».
Apocalisse 13:11-17

Studiando in dettaglio il testo

v. 11b: **«… e aveva due corna simili a quelle di un agnello…».**
Sembrerà un unto di Dio: il falso profeta è un leader religioso.

v. 11b: **«… ma parlava come un dragone».**
Anche se è un leader religioso le sue parole saranno guidate da satana.

v. 12: Il falso profeta ha lo stesso potere dell'anticristo quando si trova alla sua presenza.

v. 12-13: Indurrà gli abitanti della terra ad adorare l'anticristo compiendo prodigi sulla terra.

v. 14-15: Erigerà un'immagine dell'anticristo con poteri sovrannaturali.

v. 16-17: Obbligherà tutti gli abitanti della terra a mettere sulla mano e sulla fronte il marchio con il nome della bestia. Questo marchio darà accesso al commercio.

Sia l'anticristo che il falso profeta, dopo il ritorno di Gesù e la battaglia dell'Armagheddon, saranno gettati nello stagno di fuoco.

«E vidi la bestia e i re della terra e i loro eserciti radunati per far guerra a colui che era sul cavallo e al suo esercito. Ma la bestia fu presa, e con lei fu preso il falso profeta che aveva fatto prodigi davanti a lei, con i quali aveva sedotto quelli che avevano preso il marchio della bestia e quelli che adoravano la sua immagine. Tutti e due furono gettati vivi nello stagno ardente di fuoco e di zolfo». *Apocalisse 19:19-20*

La fine della tribolazione con il ritorno di Gesù e la battaglia dell'Armagheddon

La parola Armaghedon vuol dire letteralmente Monte Meghiddo, nome che ricorda le sanguinose battaglie presso la città di Meghiddo nella provincia di Izreel (Sisera e i Cananei: *Giudici 5:19*; morte di Acazia re di Giuda: *2 Re 9:27*; morte del re Giosia nella guerra contro il faraone: *2 Re 23:29*; battaglia tra Gedeone e i Madianiti: *Giudici 7*).

La tribolazione finirà con la riunione delle nazioni per la battaglia dell'Armagheddon e con il ritorno di Cristo sulla terra.
«E vidi uscire dalla bocca del dragone, da quella della bestia e da quella del falso profeta tre spiriti immondi, simili a rane. Essi sono spiriti di demòni capaci di compiere dei miracoli. Essi vanno dai re di tutta la terra per radunarli per la battaglia del gran giorno del Dio onnipotente».
Apocalisse 16:13-14
«E radunarono i re nel luogo che in ebraico si chiama Armagheddon». *Apocalisse 16:16*

Gesù verrà con il Suo esercito per distruggere l'anticristo e i re della terra che si sono alleati con lui per far guerra contro l'Agnello.
«Poi vidi il cielo aperto, ed ecco apparire un cavallo bianco. Colui che lo cavalcava si chiama Fedele e Veritiero; perché giudica e combatte con giustizia». *Apocalisse 19:11*
«Gli eserciti che sono nel cielo lo seguivano sopra cavalli bianchi, ed erano vestiti di lino fino bianco e puro». *Apocalisse 19:14*
«E vidi la bestia e i re della terra e i loro eserciti radunati per far guerra a colui che era sul cavallo e al suo esercit». *Apocalisse 19:19*

Il millennio

«Poi vidi scendere dal cielo un angelo con la chiave dell'abisso e una grande catena in mano. Egli afferrò il dragone, il serpente antico, cioè il

diavolo, satana, lo legò per mille anni, e lo gettò nell'abisso che chiuse e sigillò sopra di lui perché non seducesse più le nazioni finché fossero compiuti i mille anni; dopo i quali dovrà essere sciolto per un po' di tempo. Poi vidi dei troni. A quelli che vi si misero seduti fu dato di giudicare. E vidi le anime di quelli che erano stati decapitati per la testimonianza di Gesù e per la parola di Dio, e di quelli che non avevano adorato la bestia né la sua immagine e non avevano ricevuto il suo marchio sulla loro fronte e sulla loro mano. Essi tornarono in vita e regnarono con Cristo per mille anni. Gli altri morti non tornarono in vita prima che i mille anni fossero trascorsi. Questa è la prima risurrezione. Beato e santo è colui che partecipa alla prima risurrezione. Su di loro non ha potere la morte seconda, ma saranno sacerdoti di Dio e di Cristo e regneranno con lui quei mille anni. Quando i mille anni saranno trascorsi, Satana sarà sciolto dalla sua prigione». *Apocalisse 20: 1-7*

Il millennio è un periodo di mille anni, dopo la seconda venuta di Cristo, nel quale ci sarà pace e giustizia sulla terra. Durante tutto questo periodo satana sarà incatenato da un angelo e non avrà più il potere di sedurre le nazioni.

«Poi vidi scendere dal cielo un angelo con la chiave dell'abisso e una grande catena in mano. Egli afferrò il dragone, il serpente antico, cioè il diavolo, satana, lo legò per mille anni, e lo gettò nell'abisso che chiuse e sigillò sopra di lui perché non seducesse più le nazioni finché fossero compiuti i mille anni; dopo i quali dovrà essere sciolto per un po' di tempo». *Apocalisse 20:1-3*

Cosa caratterizzerà il millennio

1. Pace

Non ci sarà guerra. *Isaia 11:6-9*, *Isaia2:4*

2. Gioia

Isaia 11:6-9, *Isaia 12:3*, *Apocalisse 20:3*

3. Lunga vita e salute

Isaia 65:20, *Isaia 33:24*

4. Prosperità

Isaia 35:1-2

5. Gioia nel lavoro

Isaia 65:21-22

È bene ricordare che la prima risurrezione per i martiri della tribolazione equivale al rapimento della Chiesa e alla risurrezione dei morti in Cristo, per questo diciamo che regneremo con Lui, noi tutti, il Suo popolo: i morti in Cristo, i fedeli che saranno rapiti, i martiri della tribolazione, i santi dell'Antico Testamento e quelli salvati attraverso la legge della coscienza.
Tutti loro avranno un corpo incorruttibile, glorioso, non più soggetto a malattie, non più soggetto a desideri della carne, immagine del corpo glorioso di Cristo, senza sesso, risplendenti come il sole.

Il *verso 5 di Apocalisse 20* (**«Gli altri morti non tornarono in vita prima che i mille anni fossero trascorsi. Questa è la prima risurrezione»**.) si riferisce agli altri morti che non torneranno in vita prima che i mille anni siano trascorsi. Sono le persone che non sono morte in Cristo, né sono state rapite, ma che aspettano il giudizio del Grande Trono Bianco.

«Poi vidi un grande trono bianco e colui che vi sedeva sopra. La terra e il cielo fuggirono dalla sua presenza e non ci fu più posto per loro. E vidi i morti, grandi e piccoli, in piedi davanti al trono. I libri furono aperti, e fu aperto anche un altro libro che è il libro della vita; e i morti furono giudicati dalle cose scritte nei libri, secondo le loro opere. Il mare restituì i morti che erano in esso; la morte e l'Ades restituirono i loro morti; ed essi furono giudicati, ciascuno secondo le sue opere. Poi la morte e l'Ades furono gettati nello stagno di fuoco. Questa è la morte seconda, cioè lo stagno di fuoco. E se qualcuno non fu trovato scritto nel libro della vita, fu gettato nello stagno di fuoco». *Apocalisse 20:11-15*

I santi (le persone che non hanno ricevuto il marchio della bestia durante la tribolazione e che non sono morte martiri), le persone che sono sopravvissute alla tribolazione, entreranno nei mille anni con il loro corpo naturale e potranno avere figli. È proprio su di loro e sui loro figli che regneranno coloro che hanno partecipato alla prima risurrezione.

Vi sono tre posizioni comunemente accettate sul millennio

1. Post-millenaristi:

- quando Gesù venne per la prima volta aveva già legato satana e l'umanità ha iniziato a prendere possesso del regno a poco a poco;
- Gesù verrà solo per introdurci nell'eternità;
- i mille anni simboleggiano un lungo periodo indeterminato e questo periodo corrisponde all'era della Chiesa;
Questa è la visione della chiesa cattolica romana e di alcuni protestanti.

2. A-millenaristi:

- credono in un regno invisibile (spiritualizzano le profezie);

- tutte le promesse dell'Antico Testamento si riferiscono all'Israele di Dio (Chiesa);
- i riferimenti a Sion e alla Gerusalemme celeste riguardano, in realtà, la Chiesa;
- non esiste futuro per Israele;
- attualmente si sta già vivendo nel millennio;
- satana è legato oggi;
Questa è la visione dei testimoni di Geova e di alcuni protestanti.

3. Pre-millenaristi:

- il ritorno di Gesù avverrà prima del millennio;
- la Chiesa e/o gli sforzi umani non possono stabilire il Regno di Dio quaggiù;
- credono nell'instaurazione del regno messianico;
- sostengono che Israele abbia un compito da svolgere nel millennio e che la capitale di questo regno sarà Gerusalemme;
Questa è la visione della grande maggioranza delle chiese evangeliche del XX e XXI secolo.

La battaglia finale contro Gog e Magog

«Quando i mille anni saranno trascorsi, Satana sarà sciolto dalla sua prigione e uscirà per sedurre le nazioni che sono ai quattro angoli della terra, Gog e Magog, per radunarle alla battaglia: il loro numero è come la sabbia del mare. E salirono sulla superficie della terra e assediarono il campo dei santi e la città diletta; ma un fuoco dal cielo discese e le divorò». *Apocalisse 20:7-9*

«L'Antico Testamento conosce un Gog tra i discendenti di Ruben (*1 Cronache 5:4*) e un Magog tra i figli di Iafet (*Genesi 10:2*). *Ezechele 38* e *39* annuncia l'attacco finale di Gog, re di Magog, contro l'Israele restaurato. Le tradizioni ebraiche riservano un posto rilevante a Gog e Magog, intesi come i nomi dei popoli che attaccheranno Israele o più precisamente Gerusalemme. L'intervento miracoloso di Dio (attraverso il Messia) annienterà questa coalizione che simboleggia l'ultimo sussulto di ostilità del mondo pagano»2.
Questa è l'ultima battaglia che ci sarà nel mondo e il popolo di Dio ne uscirà vittorioso. In seguito ci sarà l'ultimo giudizio e finalmente i nuovi cieli e la nuova terra saranno per sempre!

Gli eventi che si susseguono

- Ultima pioggia con continuo risveglio dei carismi (*Gioele 2:28 - Giacomo 5:7*);
- il vangelo sarà annunciato a tutte le genti (*Matteo 24:14*);
- i giudei continueranno a ritornare in patria fino a che non sarà rientrata tutta la casa d'Israele (*Ezechiele 36:8-10*);
- rapimento della Chiesa (*1 Corinzi 15:52 - 1 Tessalonicesi 4:17*);
- la Chiesa sarà in cielo per le nozze dell'Agnello (*Apocalisse 19:7,9*);
- manifestazione dell'anticristo (*2 Tessalonicesi 2:6-7 - Apocalisse 13:1*);

- manifestazione del falso profeta (*Apocalisse 13:11*);
- patto dell'anticristo con le nazioni (*Daniele 9:27*);
- profanazione del tempio che quindi sarà stato ricostruito (*Matteo 24:15 - Marco 13:14*);
- tribolazione nei tre anni e mezzo di pace apparente (*Daniele 9:27 - Apocalisse 6:1-2*);
- adorazione dell'anticristo (*Apocalisse 13:15*);
- marchio della bestia per poter accedere al commercio (*Apocalisse 13:17*);
- tre anni e mezzo di grande tribolazione (*Daniele 9:27*);
- guerre, carestie, morte, martiri, perturbazioni cosmiche, ulcere, angoscia, dolore (*Apocalisse capitoli 6,8,9,16*);
- conversione d'Israele e la sua missione (*Zaccaria 8:23*);
- persecuzione di Israele (*Matteo 24:9 - Apocalisse 13:7*);
- giudizio su Babilonia (*Apocalisse 18:9; 18:11; 18:20*);
- ritorno del Signore Gesù (*Osea 6:3 - Atti 1:11 - Giacomo 5:7*);
- battaglia dell'Armagheddon (*Apocalisse 16:16*);
- fine del governo dell'anticristo e del falso profeta (*Apocalisse 19:20*);
- giudizio delle nazioni (*Gioele 3:2 - Matteo 25:32*);
- incatenamento del diavolo per mille anni (*Apocalisse 20:2-3*);
- liberazione di satana (*Apocalisse 20:7*);
- satana uscirà per sedurre le nazioni. Battaglia finale, Gog e Magog (*Ezechiele capitoli 38-39 - Apocalisse 20:8-9*);
- disfatta del diavolo che sarà gettato nello stagno di fuoco e di zolfo, dove si troveranno già la bestia e il falso profeta, e saranno tormentati giorno e notte, nei secoli dei secoli (*Apocalisse 20:9-10*);
- giudizio del Gran Trono Bianco (*Apocalisse 20:1*);
- nuovi cieli e nuova terra (*Apocalisse 21:1*).

Importante

le nozze dell'Agnello saranno celebrate in cielo durante il giudizio di Dio sulla terra (la grande tribolazione).

Differenze tra Gerusalemme e la Gerusalemme celeste

Gerusalemme celeste

Costruita da mani d'uomo / Costruita da Dio		
Costruita con pietre, legno, ecc. / Costruita con oro trasparente e pietre preziose		
La dimora di alcune generazioni di persone / La dimora di tutti coloro che sono in Cristo		
In continuo subbuglio / In pace per sempre		

---

1 αντίχριστος, anticristo, contro Cristo. G. Kittel, *Il grande lessico del Nuovo Testamento*, III, Paideia, Brescia, 1967.
2 *La Bibbia TOB*, Editrice Elledici, Torino 1992, nota p, p.2901.

Schema riassuntivo La tribolazione

Sottocapitolo	Riferimenti biblici
La tribolazione	Dn 9:27 Ap 13:5 Ap 7:25 Ap 9:27 Ap 11:2-3
Cosa succederà nella grande tribolazione	Ap 6:1-2 1 Ts 5:3 Ap 6:3-4 Ap 6:5-6 Ap 6:7-8 Ez 14:21 Ap 6:9-11 Ap 6:12-17 Mt 24:29 Ap 8:1-6 b. Ap 8 e 9 Ap 8:7 Ap 8:8-9 Ap 8:10-11 Ap 8:12-13 Ap 9:1-12 Ap 9:13-21 Ap 11:15-18 c. Ap 16 Ap 16:1-2 Ap 16:3 Ap 16:8-9 Ap 16:10-11 Ap 16:12-16 Ap 16:17-21
Cosa accadrà nella grande tribolazione	2. Mt 24:14; Ap 14:6 Ap 13:10 Ap 11:3 3. Ap 7:9; Ap 7:14 4. Ap 13:1-10 Ap 13:11-17 5. Ap 16:13-14; Ap 16:16 Ap 19:19
Cosa accadrà dopo la grande tribolazione	6. Ap 20:1-6; Ap 20:1-3 Ap 20:1-3 7. Ap 20:7-9

È un periodo di terribili giudizi che precedono la seconda venuta di Gesù, formato da 3 anni e mezzo di pace apparente dove l'anticristo farà un patto con dieci nazioni e conquisterà la fiducia delle nazioni, e altri tre anni e mezzo di catastrofi.

1. Giudizi celesti: 3 serie di giudizi
a. 7 sigilli:
• guerra fredda - l'anticristo inizialmente non farà una guerra aperta ma farà comunque grandi conquiste;
• guerra aperta;
• carestia;
• morti (piaghe, spada, fame fiere e peste);
• martirio;
• perturbazioni cosmiche;
• seconda serie di giudizi.
b. 7 trombe:
• la terra viene colpita;
• il mare viene colpito;
• i fiumi e le fonti vengono colpiti;
• i cieli vengono colpiti;
• cavallette demoniache attaccano gli esseri umani;
• morte di un terzo dell'umanità;
• lode degli anziani all'arrivo dei giudizi.
c. 7 coppe:
• ulcere maligne;
• morte di ogni essere vivente nel mare;
• distruzione di fiumi e fonti;
• angoscia e dolore;
• distruzione dell'anticristo con la battaglia dell'Armagheddon;
• distruzione globale della grande Babilonia;

2. Messaggeri: ci saranno due testimoni che porteranno il messaggio di Gesù.
3. Salvezza delle moltitudini.
4. Dominio del governo dell'anticristo e del falso profeta: l'anticristo avrà il potere di satana e porterà i popoli ad adorarlo. Il falso profeta sarà un leader religioso, farà segni sovrannaturali e obbligherà gli abitanti della terra a mettere un marchio sulla mano e sulla fronte.
5.Fine della tribolazione con il ritorno di Gesù e la battaglia dell'Armagheddon: sul monte Meghiddo Gesù e il Suo esercito distruggeranno l'anticristo, il falso profeta e i re della terra alleati con lui.

6. Il millennio: pace, gioia, lunga vita e salute, prosperità e gioia nel lavoro. Satana sarà incatenato senza potere di sedurre le nazioni. Le persone sopravvissute alla tribolazione avranno il loro corpo naturale e potranno avere figli: su di loro regneranno coloro che hanno partecipato alla prima risurrezione. Le 3 posizioni comuni sul millennio sono:
- POST MILLENARISTI: (visione della chiesa cattolica romana e di alcuni protestanti) quando Gesù venne per la prima volta aveva già legato satana e l'umanità ha iniziato a prendere possesso del regno poco a poco. Gesù verrà solo per introdurci nell'eternità. I mille anni simboleggiano un periodo indeterminato che è l'era della Chiesa.
- AMILLENARISTI: (visione dei Testimoni di Geova e di alcuni protestanti) credono in un

regno invisibile (spiritualizzano le profezie), che tutte le promesse dell'Antico Testamento si riferiscono alla Chiesa quindi non esiste futuro per Israele. Attualmente si sta vivendo oggi nel millennio e satana è legato oggi.
- PREMILLENARISTI: (visione della grande maggioranza delle chiese evangeliche del XX e XXI secolo) il ritorno di Gesù avverrà prima del millennio, non c'è nessuna opera che non possa stabilire il regno di Dio quaggiù. Si instaurerà un regno messianico con capitale Gerusalemme e Israele avrà un compito da svolgere nel millennio.
7. La Battaglia finale Gog e Magog: satana viene liberato ma perderà nuovamente. In seguito ci sarà l'ultimo giudizio.

Domande sullo studio

1. L'ultima settimana di cui parla Daniele è divisa in due momento, in ognuno dei quali succederanno eventi diversi. Quali?

2. Che significato hanno i sette sigilli (*Apocalisse 6*)?

3. Cosa succederà al suono delle trombe (*Apocalisse 8-9*)?

4. Che significato hanno le sette coppe (*Apocalisse 16*)?

5. Come finirà la tribolazione?

6. Qual è il significato delle dieci corna, delle sette teste e dei sette re di *Apocalisse 13:1*?

7. A cosa sarà simile la bestia (l'anticristo), cosa avrà e a cosa porterà?

8. Cosa caratterizzerà il millennio?

Capitolo 9

BABILONIA: LA MADRE DELLA PROSTITUZIONE

BABILONIA: LA MADRE DELLA PROSTITUZIONE

La religione misteriosa di Babilonia è simbolicamente descritta nell'Apocalisse come una donna.

«La donna era vestita di porpora e di scarlatto, adorna d'oro, di pietre preziose e di perle. In mano aveva un calice d'oro pieno di abominazioni e delle immondezze della sua prostituzione. Sulla fronte aveva scritto un nome, un mistero: BABILONIA LA GRANDE, LA MADRE DELLE PROSTITUTE E DELLE ABOMINAZIONI DELLA TERRA. E vidi che quella donna era ubriaca del sangue dei santi e del sangue dei martiri di Gesù. Quando la vidi, mi meravigliai di grande meraviglia». *Apocalisse 17:4-6*

Nel linguaggio simbolico della Bibbia, in generale, la donna è figura della chiesa. La Chiesa di Cristo è per esempio paragonata a una sposa, una vergine pura, senza macchia e senza rughe.
«Rallegriamoci ed esultiamo e diamo a lui la gloria, perché sono giunte le nozze dell'Agnello e la sua sposa si è preparata. Le è stato dato di vestirsi di lino fino, risplendente e puro; poiché il lino fino sono le opere giuste dei santi». *Apocalisse 19:7-8*

In contrasto con la Chiesa di Gesù (la sposa), la donna del testo è descritta come una donna impura, invecchiata, una prostituta. Tale simbologia verso un sistema ecclesiastico potrebbe indicare chiaramente una chiesa invecchiata e decaduta.

«Babilonia, lo splendore dei regni, la superba bellezza dei Caldei, sarà come Sodoma e Gomorra quando Dio le distrusse. Essa non sarà mai più abitata, di epoca in epoca nessuno vi si stabilirà più; l'Arabo non vi pianterà più la sua tenda, né i pastori vi faranno più riposare le loro greggi; ma vi riposeranno le bestie del deserto e le sue case saranno piene di gufi; vi faranno dimora gli struzzi, le capre selvatiche vi balleranno. Gli sciacalli ululeranno nei suoi palazzi, i cani selvatici nelle sue ville deliziose. Il suo tempo sta per venire, i suoi giorni non saranno prolungati». *Isaia 13:19-22*
(*Geremia capitoli 51 e 52*)
Anche se la città di Babilonia fu distrutta, i concetti religiosi ed i costumi che hanno avuto origine in Babilonia sono perdurati, e sono stati trasmessi in varie forme nei secoli.

Perché Giovanni parlava di Babilonia, se ai suoi tempi Babilonia non esisteva più?

Tornando indietro nel tempo, al periodo del diluvio, ecco i primi accenni alla città di Babilonia: **«Dirigendosi verso l'Oriente, gli uomini capitarono in una pianura nel paese di Scinear, e là si stanziarono»**. *Genesi 11:2*
Nella terra di Scinear, che in seguito fu chiamata Mesopotamia, fu edificata una città conosciuta come Babilonia.

I fondatori di Babel (Babele), o Babilonia, furono Cus e Nimrod: **«Cus generò Nimrod, che cominciò a essere potente sulla terra. Egli fu un potente cacciatore davanti al Signore; perciò si dice: "Come Nimrod, potente cacciatore davanti al Signore". Il principio del suo regno fu Babel, Erec, Accad e Calne nel paese di Scinear»**. *Genesi 10:8-10*

Nimrod era un potente cacciatore di animali selvaggi, perché la terra di Canaan ne era costantemente attaccata e non c'era sicurezza e pace per gli abitanti.
«Non li scaccerò dalla tua presenza in un anno, affinché il paese non diventi un deserto, e le bestie dei campi non si moltiplichino a tuo danno».
Esodo 23:29

Infatti si dice di Nimrod che fu lui a costruire le città con attorno le mura di protezione e in seguito ad organizzarle in un regno governato da lui stesso. Egli, pur avendo apportato benefici alla società dell'epoca, fu un governatore iniquo.

Il nome Nimrod deriva da "marad" che significa "lui si è ribellato davanti a Dio". L'espressione "davanti al Signore" ha il significato ostile di "contro il Signore". *The Jewish Encyclopedia* dice di Nimrod che fu «colui che ha portato tutto il popolo a ribellarsi contro Dio» (*The Jewish Encyclopedia*, vol.9, pag. 309).

Altri storici hanno scritto: «È stato Nimrod a incitare gli uomini ad affrontare e contendere contro Dio… lui ha portato il governo alla tirannia e ha deviato gli uomini dal timore di Dio». (Giuseppe Flavio, *Antichità giudaiche*, Br. 1,4:2,3, 93-94 d.C.)
Basandoci sulle informazioni pervenuteci attraverso la storia, le leggende e la mitologia, si crede che tutta la religione babilonese si sia sviluppata attorno alle tradizioni concernenti Nimrod, sua moglie Semiramide e il loro figlio Tammuz (Hislop, *Le due Babilonie*, 1853).

Quando Nimrod morì, il suo corpo fu tagliato a pezzi, bruciato e inviato in parti diverse del paese, secondo pratiche che trovano un riscontro biblico.
«Quando giunse a casa, si munì di un coltello, prese la sua concubina e la divise, membro per membro, in dodici pezzi, che mandò per tutto il territorio d'Israele». *Giudici 19:29*

«Prese un paio di buoi, li tagliò a pezzi, li mandò per mano dei messaggeri in tutto il territorio d'Israele…». *1 Samuele 11:7*

Dopo la sua morte, molto sentita dai babilonesi, sua moglie Semiramide lo

proclamò e invocò come un dio, il dio sole. Più tardi, quando diede alla luce il figlio Tammuz, ella dichiarò che fosse la reincarnazione del padre, affermando di averlo concepito in un modo sovrannaturale, dopo essere stata visitata dal suo stesso marito, il dio sole.

La religione che prese origine proprio da questo fatto si basò sull'adorazione non solo del figlio Tammuz, ma anche della madre (Woodrow, *Babylon Mystery Religion*, cap I, pag.10, 1981). Più avanti essi presero il nome di Baal e Baalti (Astarte), personaggi molte volte menzionati nella Bibbia.
Dopo l'episodio della torre di Babele (*Genesi 11:1-9*), in cui Dio confuse il linguaggio degli uomini, questo culto con tutti i suoi simboli si diffuse in ogni luogo con nomi diversi.

Uno storico dell'antichità ha testimoniato la presenza di questa religione misteriosa e dei suoi riti in innumerevoli nazioni della terra e ha dichiarato Babilonia come la fonte primitiva di ogni sistema idolatrico. C.K.J. Bunsen (storico prussiano) afferma che il sistema religioso d'Egitto sia derivato dall'Asia e dal primitivo impero di Babel.

A.H. Layard (storico inglese del XIX secolo), nella sua opera Ninive dichiara chiaramente che l'idolatria ha avuto origine in Babilonia. Tutto il culto di Babilonia si realizzava attraverso un simbolismo misterico: il vitello d'oro, per esempio, rappresentava Tammuz, figlio del dio sole. Una volta che Nimrod fu considerato come il dio sole, o Baal, il fuoco fu la sua rappresentazione terrestre e da questo simbolo nacque l'uso di candele e di fuochi accesi in suo onore. Egli era rappresentato spesso come sole, pesce, albero, obelisco o attraverso altri animali.

Questo culto e tutti i suoi simboli rituali si diffusero in tutto il mondo, anche se con nomi diversi; all'epoca dell'impero romano infatti erano molto diffuse queste forme di culto pagano.
Quando arrivò l'apostasia e la chiesa accettò il compromesso col paganesimo (Costantino – 300 d.C.) tutte queste pratiche entrarono nella struttura ecclesiale e ancora oggi troviamo la loro influenza nella chiesa cattolica romana.

La simbologia biblica e il suo significato

«Egli mi trasportò in spirito nel deserto; e vidi una donna seduta sopra una bestia di colore scarlatto, piena di nomi di bestemmia, e che aveva sette teste e dieci corna. La donna era vestita di porpora e di scarlatto, adorna d'oro, di pietre preziose e di perle. In mano aveva un calice d'oro pieno di abominazioni e delle immondezze della sua prostituzione. Sulla fronte aveva scritto un nome, un mistero: BABILONIA LA GRANDE, LA MADRE DELLE PROSTITUTE E DELLE ABOMINAZIONI DELLA TERRA. E vidi che quella donna era ubriaca del sangue dei santi e del sangue dei martiri di Gesù. Quando la vidi, mi meravigliai di grande meraviglia». *Apocalisse 17:3-6*

La donna seduta su una bestia di colore scarlato (*Apocalisse 17:3a*)

Viene portata dalla bestia, ossia dall'impero romano ristabilito, che per un tempo la dirige.

Il vestito di porpora e di scarlatto, l'oro, le pietre preziose e le perle (*Apocalisse 17:4a*)

Immagine dell'esteriorità di questa chiesa.

Il calice d'oro (*Apocalisse 17:4b*)

Abominazioni e immondezze della sua prostituzione.

Il nome sulla fronte (*Apocalisse 17:5*)

La donna non porta sulla fronte dei nomi di bestemmia, come la bestia (*Apocalisse 17:3*), ma il nome mistero, da non confondersi con il "mistero dell'empietà" riportato dall'apostolo Paolo nella lettera ai Tessalonicesi (**«Infatti il mistero dell'empietà è già in atto, soltanto c'è chi ora lo trattiene, finché sia tolto di mezzo. E allora sarà manifestato l'empio, che il Signore Gesù distruggerà con il soffio della sua bocca, e annienterà con l'apparizione della sua venuta»**. *2 Tessalonicesi 2:7-8*). Infatti il mistero dell'empietà si rivelerà nella persona dell'anticristo. Il mistero di Babilonia, invece, è un sistema religioso sostenuto all'inizio dall'anticristo, ma poi rigettato e distrutto da lui stesso, cioè dal futuro impero romano dei dieci re.
«L'angelo mi disse: "Perché ti meravigli? Io ti dirò il mistero della donna e della bestia con le sette teste e le dieci corna che la porta». *Apocalisse 17:7*
«Le dieci corna che hai viste e la bestia odieranno la prostituta, la spoglieranno e la lasceranno nuda, ne mangeranno le carni e la consumeranno con il fuoco». *Apocalisse 17:16*

Ubriaca del sangue dei santi e del sangue dei martiri di Gesù (*Apocalisse 17:6*)

Guardando lungo il corso della storia troveremo innumerevoli episodi, ad esempio il periodo dell'Inquisizione, dove purtroppo la chiesa cattolica romana si è resa responsabile del martirio di molti cristiani, e chissà ancora quanti episodi simili ci saranno: **«In lei è stato trovato il sangue dei profeti e dei santi e di tutti quelli che sono stati uccisi sulla terra»**. *Apocalisse 18:24*

La bestia che era e non è e che verrà di nuovo

«La bestia che hai vista era, e non è; essa deve salire dall'abisso e andare in perdizione. Gli abitanti della terra, i cui nomi non sono stati scritti nel libro della vita fin dalla creazione del mondo, si meraviglieranno vedendo la bestia perché era, e non è, e verrà di nuovo». *Apocalisse 17:8*

Il passaggio si riferisce all'impero romano che per Giovanni era già esistito e che alla sua epoca non esisteva più, ma che si sarebbe ristabilito. È il quarto e ultimo impero profetizzato da Daniele: **«Nel primo anno di Baldassar, re di Babilonia, Daniele fece un sogno, mentre era a letto, ed ebbe delle visioni nella sua mente. Poi scrisse il sogno e ne fece il racconto. Daniele disse:**

“Io guardavo, nella mia visione notturna, ed ecco scatenarsi sul mar Grande i quattro venti del cielo. Quattro grandi bestie salirono dal mare, una diversa dall’altra. La prima era simile a un leone e aveva ali d’aquila. Io guardai, finché non le furono strappate le ali; fu sollevata da terra, fu fatta stare in piedi come un uomo e le fu dato un cuore umano. Poi vidi una seconda bestia, simile a un orso; essa stava eretta sopra un fianco, teneva tre costole in bocca fra i denti e le fu detto: ‘Àlzati, mangia molta carne!’. Dopo questo, io guardavo e vidi un’altra bestia simile a un leopardo con quattro ali d’uccello sul dorso; aveva quattro teste e le fu dato il dominio. Io continuavo a guardare le visioni notturne, ed ecco una quarta bestia spaventosa, terribile, straordinariamente forte. Aveva grossi denti di ferro; divorava, sbranava e stritolava con le zampe ciò che restava; era diversa da tutte le bestie precedenti e aveva dieci corna”». *Daniele 7:1-7*

Le sette teste

«Qui occorre una mente che abbia intelligenza. Le sette teste sono sette monti sui quali la donna siede». *Apocalisse 17:9a*
Le sette teste hanno un doppio significato: sono sette monti sui quali la donna si siede. Ciò si riferisce a un luogo geografico che sappiamo essere la città di Roma, costruita su sette colline e per questo conosciuta anche come “la città dei sette colli”. L’altro significato si riferisce a sette re.

I sette re

Si tratta di sette forme diverse di governo. Quando Giovanni scrisse l’Apocalisse l’impero romano aveva già conosciuto cinque di queste forme diverse di governo: **«Sono anche sette re: cinque sono caduti, uno è, l’altro non è ancora venuto; e quando sarà venuto, dovrà durare poco»**. *Apocalisse 17:9b-10*
La sesta forma, cioè il governo imperiale, era in atto proprio ai tempi di Giovanni, per questo è scritto, **«uno è»**. L’altro, ossia la settima forma di governo, dice la Scrittura «non è ancora venuto; e quando sarà venuto, dovrà durare poco».

Nell’impero romano ristabilito ci saranno dieci capi che regneranno insieme sottomessi ad un capo supremo, l’anticristo (la bestia), e questa forma di governo andrà rapidamente in perdizione. **«Riceveranno potere regale, per un’ora, insieme alla bestia»**. *Apocalisse 17:12b*

Quindi la settima testa è la restaurazione dell’impero romano, da dove poi uscirà la bestia.

Le acque sulle quali si siede la grande prostituta

«Poi mi disse: “Le acque che hai viste e sulle quali siede la prostituta, sono popoli, moltitudini, nazioni e lingue”». *Apocalisse 17:15*
Babilonia, la grande madre delle prostitute, è dunque un sistema religioso

idolatra esteso in potenza e signoria su molte acque, cioè su molti popoli, moltitudini, nazioni e lingue, che esercita contemporaneamente una grande azione politica.

Sarà l'impero romano ristabilito avente come capo l'anticristo a distruggere Babilonia

«Le dieci corna che hai viste e la bestia odieranno la prostituta, la spoglieranno e la lasceranno nuda, ne mangeranno le carni e la consumeranno con il fuoco. Infatti Dio ha messo nei loro cuori di eseguire il suo disegno che è di dare, di comune accordo, il loro regno alla bestia fino a che le parole di Dio siano adempiute». *Apocalisse 17:16-17*

Il grido dell'angelo

«Egli gridò con voce potente: "È caduta, è caduta Babilonia la grande! È diventata ricettacolo di demòni, covo di ogni spirito immondo, rifugio di ogni uccello impuro e abominevole». *Apocalisse 18:2*

Il consiglio di Dio per il suo popolo circa Babilonia

«Poi udii un'altra voce dal cielo che diceva: "Uscite da essa, o popolo mio, affinché non siate complici dei suoi peccati e non siate coinvolti nei suoi castighi"». *Apocalisse 18:4*
In questo verso della Bibbia troviamo due grandi verità: la prima è che Dio ha un popolo in Babilonia e l'altra è che questo popolo deve assolutamente uscire di là per non essere giudicato insieme ad essa.

La tristezza dei re e mercanti

«I re della terra, che fornicavano e vivevano in lascivie con lei, quando vedranno il fumo del suo incendio piangeranno e faranno cordoglio per lei». *Apocalisse 18:9*
«I mercanti della terra piangeranno e faranno cordoglio per lei, perché nessuno compra più le loro merci». *Apocalisse 18:11*
«Rallègrati, o cielo, per la sua rovina! E voi, santi, apostoli e profeti, rallegratevi perché Dio, giudicandola, vi ha reso giustizia». *Apocalisse 18:20*

Schema riassuntivo Babilonia: la madre della prostituzione

Riferimenti biblici

Babilonia è madre della prostituzione

Babilonia è madre della prostituzione come donna, che nel linguaggio biblico è figura della chiesa, quindi rappresenta una chiesa invecchiata e decaduta. L'origine dell'idolatria si è sviluppata a Babilonia con il culto di Nimrod, di sua moglie Semiramide e di suo figlio Tammuz che, successivamente presero il nome di Baal e Baalti. Questo culto idolatra si è poi diffuso in tutto il mondo e, con l'apostasia la chiesa fece vari compromessi con il paganesimo introducendo molte pratiche pagane al suo interno.

Ap 17:3-6

Ap 17:6

Ap 17:8

Ap 17:5

Ap 17:7

Ap 17:16

Ap 17:6

Ap 18:24

Ap 17:9-10

Ap 17:12b

Ap 18:4

Ap 18:11

Ap 18:20

Schema simbolico

Babilonia è una chiesa significativa

Babilonia è una chiesa significativa idolatra e ricco, esteso e che esercita una grande azione politica. Ha ucciso molti santi e siede su sette colli (Roma). Inizialmente sarà guidata dall'impero romano ristabilito, con dieci capi di governo che saranno sottomessi all'anticristo, ma sarà quello stesso impero a distruggerla.

Ap 17:16

Ap 17:6

Ap 17:8

Ap 17:5

Ap 17:7

Ap 17:16

Ap 17:6

Ap 18:24

Ap 17:9-10

Ap 17:12b

Ap 18:4

Ap 18:11

Ap 18:20

Domande sullo studio

1. Qual è il motivo di confusione nell'interpretazione delle profezie escatologiche?

2. Quali sono le differenze tra Israele e la Chiesa?

3. Che strategie sono state usate da Dio per preparare il ritorno di Israele in Palestina?

4. Spiega il compimento del versetto di *Geremia 31:7-8*.

5. Spiega il compimento del versetto di *Isaia 61:5*.

6. Quali sono i limiti per la distruzione di Israele e Gerusalemme e per la dispersione dei giudei?

7. Che cosa succederà a Israele negli ultimi tempi?

Capitolo 10

ISRAELE E LE PROFEZIE BIBLICHE PER IL TEMPO DELLA FINE

ISRAELE E LE PROFEZIE BIBLICHE PER IL TEMPO DELLA FINE

Al fine di poter intendere ciò che la Parola di Dio rivela riguardo al tempo della fine, è importante aver ben chiaro il posto che occupa Israele nelle profezie bibliche. Esistono alcune visioni teologiche che, pur essendo fondate in parte sulla Bibbia, ci possono portare a confondere gli eventi, infatti, applicando le profezie specifiche per Israele indiscriminatamente alla Chiesa di Gesù, si crea soltanto confusione nell'interpretazione delle profezie escatologiche.

Alcuni credono che tutte le profezie dell'Antico Testamento a proposito di Israele si siano compiute quando il popolo è tornato dalla cattività babilonese. Altri invece (e questa è la visione più diffusa) credono che la Chiesa di Gesù abbia sostituito il popolo di Israele e che darà continuità ai piani di Dio: credono che Israele abbia fallito la sua missione e che Dio abbia trasferito il suo piano e proposito sulla Chiesa, che chiamano "l'Israele di Dio". Questa visione teologica prende il nome di "dottrina della sostituzione" e ha come fondamento i punti sotto elencati:

- Essere figli di Abraamo significa avere fede in Gesù: **«Se siete di Cristo, siete dunque discendenza d'Abraamo, eredi secondo la promessa»**. *Galati 3:29*

- La promessa di Canaan era solo per l'inizio; la terra promessa è il mondo intero ed è la Chiesa che lo erediterà: **«Infatti la promessa di essere erede del mondo non fu fatta ad Abraamo o alla sua discendenza in base alla legge, ma in base alla giustizia che viene dalla fede»**. *Romani 4:13*

- Gesù insegnò che i giudei avrebbero perso i loro privilegi e che sarebbero stati sostituiti da un altro popolo: **«Perciò vi dico che il regno di Dio vi sarà tolto, e sarà dato a gente che ne faccia i frutti»**. *Matteo 21:43*

- «Giudeo è chiunque sia nato dallo Spirito. Giudeo infatti non è colui che è tale all'esterno; e la circoncisione non è quella esterna, nella carne; ma Giudeo è colui che lo è interiormente; e la circoncisione è quella del cuore, nello spirito, non nella lettera; di un tale Giudeo la lode proviene non dagli uomini, ma da Dio». *Romani 2:28-29*

- Paolo ci dice che la Chiesa fa parte dello stesso "ulivo" di Israele: **«Se alcuni rami sono stati troncati, mentre tu, che sei olivo selvatico, sei stato innestato al loro posto e sei diventato partecipe della radice e della linfa**

dell'olivo, non insuperbirti contro i rami; ma, se t'insuperbisci, sappi che non sei tu che porti la radice, ma è la radice che porta te. Allora tu dirai: "Sono stati troncati i rami perché fossi innestato io". Bene: essi sono stati troncati per la loro incredulità e tu rimani stabile per la fede; non insuperbirti, ma temi. Perché se Dio non ha risparmiato i rami naturali, non risparmierà neppure te. Considera dunque la bontà e la severità di Dio: la severità verso quelli che sono caduti; ma verso di te la bontà di Dio, purché tu perseveri nella sua bontà; altrimenti, anche tu sarai reciso. Allo stesso modo anche quelli, se non perseverano nella loro incredulità, saranno innestati; perché Dio ha la potenza di innestarli di nuovo». *Romani 11:17-23*

- Tutte le promesse fatte a Israele nell'Antico Testamento, a meno che non si siano già compiute prima della venuta di Gesù, appartengono anche alla Chiesa.

- Le promesse che si riferiscono a Israele, Gerusalemme, Sion e al tempio non dovrebbero essere interpretate letteralmente, ma spiritualmente e simbolicamente. Quando sono profetiche sono riferite veramente alla Chiesa: **«Infatti tutte le promesse di Dio hanno il loro "sì" in lui; perciò pure per mezzo di lui noi pronunciamo l'Amen alla gloria di Dio»**. *2 Corinzi 1:20*

«Ditemi, voi che volete essere sotto la legge, non prestate ascolto alla legge? Infatti sta scritto che Abraamo ebbe due figli: uno dalla schiava e uno dalla donna libera; ma quello della schiava nacque secondo la carne, mentre quello della libera nacque in virtù della promessa. Queste cose hanno un senso allegorico; poiché queste donne sono due patti; uno, del monte Sinai, genera per la schiavitù, ed è Agar. Infatti Agar è il monte Sinai in Arabia e corrisponde alla Gerusalemme del tempo presente, che è schiava con i suoi figli. Ma la Gerusalemme di lassù è libera, ed è nostra madre». *Galati 4: 21-26*

«Su quanti cammineranno secondo questa regola siano pace e misericordia, e così siano sull'Israele di Dio». *Galati 6:16*

«Così dunque non siete più né stranieri né ospiti; ma siete concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio. Siete stati edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Cristo Gesù stesso la pietra angolare, sulla quale l'edificio intero, ben collegato insieme, si va innalzando per essere un tempio santo nel Signore. In lui voi pure entrate a far parte dell'edificio che ha da servire come dimora a Dio per mezzo dello Spirito». *Efesini 2: 19-22*

«Voi vi siete invece avvicinati al monte Sion, alla città del Dio vivente, la Gerusalemme celeste, alla festante riunione delle miriadi angeliche». *Ebrei 12:22*

È fondamentale capire i piani che Dio ha per il mondo. Dio vuole benedire il mondo usando due mezzi: Israele e la Chiesa, però esiste una distinzione tra i due e Dio ha un rapporto diverso con ciascuno di loro. Ha un futuro per la Chiesa e uno per Israele, il quale ha un ruolo fondamentale nell'evangelizzazione mondiale degli ultimi tempi.

1. Nelle profezie di Daniele i setti anni finali riguardano solo Israele (*Daniele 9:24*);

2. Israele rientra nel piano di Dio degli ultimi tempi (*Zaccaria 8:23*);

3. Dio non ha mai rigettato il Suo popolo (*Romani 11:2-5*);

4. i giudei non sono caduti, ma solo inciampati (*Romani 11:1*);

5. siccome Israele rimane, noi siamo di conseguenza loro debitori (*Romani 15:26-27*);

6. la salvezza dei gentili ha mosso Israele a gelosia (*Romani 11:11*);

7. sono i cristiani gentili ad essere innestati in Israele e non viceversa (*Romani 11:24*).

Soltanto dal punto di vista della salvezza non ci sono distinzioni (**«Non c'è qui né Giudeo né Greco…»**. *Galati 3:28*), tutti sono uno in Cristo. Infatti è possibile ottenere la salvezza solo attraverso la nuova nascita, per la fede in Cristo Gesù, indipendentemente dalla razza, dalle promesse o dalle alleanze.
«In nessun altro è la salvezza; perché non vi è sotto il cielo nessun altro nome che sia stato dato agli uomini, per mezzo del quale noi dobbiamo essere salvati». *Atti 4:12*
Il giudeo deve nascere di nuovo per essere salvato come qualsiasi altra persona, ma anche nella condizione di non salvato, egli è privilegiato dalle promesse di Dio: **«Infatti, fratelli, non voglio che ignoriate questo mistero, affinché non siate presuntuosi: un indurimento si è prodotto in una parte d'Israele, finché non sia entrata la totalità degli stranieri; e tutto Israele sarà salvato, così come è scritto: "Il liberatore verrà da Sion. Egli allontanerà da Giacobbe l'empietà; e questo sarà il mio patto con loro, quando toglierò via i loro peccati". Per quanto concerne il vangelo, essi sono nemici per causa vostra; ma per quanto concerne l'elezione, sono amati a causa dei loro padri; perché i doni e la vocazione di Dio sono irrevocabili. In passato voi siete stati disubbidienti a Dio, e ora avete ottenuto misericordia per la loro disubbidienza, così anch'essi sono stati ora disubbidienti, affinché, per la misericordia a voi usata, ottengano anch'essi misericordia. Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disubbidienza per far misericordia a tutti»**. *Romani 11:25-32*

La verità biblica su Israele nelle profezie

Israele, i Gentili e la Chiesa

«Non date motivo di scandalo né ai giudei, né ai greci, né alla chiesa di Dio». *1 Corinzi 10:32*
Sia in questo passaggio che in quelli dei profeti dell'Antico Testamento, Dio si rivelava in modi diversi con ognuno di questi gruppi: Israele (giudei), le nazioni (greci) e la Chiesa (i cristiani).

La differenza tra Israele e la Chiesa

Dio si presenta come Padre nei passaggi biblici profetici che si riferiscono alla Chiesa.

«Così tu non sei più servo, ma figlio; e se sei figlio, sei anche erede per grazia di Dio». *Galati 4:7*

Noi (la Chiesa) siamo i Suoi figli (**«… ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio, a quelli cioè che credono nel suo nome»**. *Giovanni 1:12*), quindi figli di Dio e non di Abraamo: (**«Essi gli risposero: "Nostro padre è Abraamo". Gesù disse loro: "Se foste figli di Abraamo, fareste le opere di Abraamo"»**. *Giovanni 8:39*, **«Sei tu forse maggiore del padre nostro Abraamo il quale è morto? Anche i profeti sono morti; chi pretendi di essere?"»**. *Giovanni 8:53*).
Gesù invece è il "primogenito", il primo di molti altri fratelli.
«Perché quelli che ha preconosciuti, li ha pure predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, affinché egli sia il primogenito tra molti fratelli» *Romani 8:29*

A Israele invece Dio si rivela come YHWH, nome sacro impronunciabile né ad alta voce né mentalmente e che perciò, nella parlata, veniva sostituto dal titolo Adonai, che significa Signore.

«Dio parlò a Mosè e gli disse: "Io sono il Signore. Io apparvi ad Abraamo, a Isacco e a Giacobbe, come il Dio onnipotente; ma non fui conosciuto da loro con il mio nome di Signore. Stabilii pure il mio patto con loro, per dar loro il paese di Canaan, il paese nel quale soggiornavano come forestieri. Ho anche udito i gemiti dei figli d'Israele che gli Egiziani tengono in schiavitù e mi sono ricordato del mio patto. Perciò, di' ai figli d'Israele: 'Io sono il Signore; quindi vi sottrarrò ai duri lavori di cui vi gravano gli Egiziani, vi libererò dalla loro schiavitù e vi salverò con braccio steso e con grandi atti di giudizio. Vi prenderò come mio popolo, sarò vostro Dio e voi conoscerete che io sono il Signore, il vostro Dio, che vi sottrae ai duri lavori impostivi dagli Egiziani. Vi farò entrare nel paese che giurai di dare ad Abraamo, a Isacco e a Giacobbe. Io ve lo darò in possesso; io sono il Signore'"». *Esodo 6:2-8*

La Chiesa ha fondamento nella dottrina degli apostoli

«Ed erano perseveranti nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nella comunione fraterna, nel rompere il pane e nelle preghiere». *Atti 2:42*
La sua pietra angolare è Cristo: «Accostandovi a lui, pietra vivente, rifiutata dagli uomini, ma davanti a Dio scelta e preziosa, anche voi, come pietre viventi, siete edificati per formare una casa spirituale, un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali, graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo. Infatti si legge nella Scrittura: "Ecco, io pongo in Sion una pietra angolare, scelta, preziosa e chiunque crede in essa non resterà confuso". Per voi dunque che credete essa è preziosa; ma per gli increduli "la pietra che i costruttori hanno rigettata è diventata la pietra angolare,

pietra d'inciampo e sasso di ostacolo". Essi, essendo disubbidienti, inciampano nella parola; e a questo sono stati anche destinati». *1 Pietro 2:4-8*
Cristo è il capo della chiesa: «Egli è il capo del corpo, cioè della chiesa; è lui il principio, il primogenito dai morti, affinché in ogni cosa abbia il primato». *Colossesi 1:18*
«Ma, seguendo la verità nell'amore, cresciamo in ogni cosa verso colui che è il capo, cioè Cristo». *Efesini 4:15*

La Chiesa non ha avuto la sua origine nell'Antico Testamento

Non è la continuazione dei profeti, ma è il mistero occulto di Dio nell'eternità che si è manifestato ora.

«Per questo motivo io, Paolo, il prigioniero di Cristo Gesù per voi stranieri… Senza dubbio avete udito parlare della dispensazione della grazia di Dio affidatami per voi; come per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero, di cui più sopra vi ho scritto in poche parole; leggendole, potrete capire la conoscenza che io ho del mistero di Cristo. Nelle altre epoche non fu concesso ai figli degli uomini di conoscere questo mistero, così come ora, per mezzo dello Spirito, è stato rivelato ai santi apostoli e profeti di lui; vale a dire che gli stranieri sono eredi con noi, membra con noi di un medesimo corpo e con noi partecipi della promessa fatta in Cristo Gesù mediante il vangelo, di cui io sono diventato servitore secondo il dono della grazia di Dio a me concessa in virtù della sua potenza. A me, dico, che sono il minimo fra tutti i santi, è stata data questa grazia di annunciare agli stranieri le insondabili ricchezze di Cristo e di manifestare a tutti quale sia il piano seguito da Dio riguardo al mistero che è stato fin dalle più remote età nascosto in Dio, il Creatore di tutte le cose; affinché i principati e le potenze nei luoghi celesti conoscano oggi, per mezzo della chiesa, la infinitamente varia sapienza di Dio». *Efesini 3:1-10*

La Chiesa di Gesù ha avuto inizio in Atti 2

Il suo ministero continuerà fino al rapimento.
«Fratelli, non vogliamo che siate nell'ignoranza riguardo a quelli che dormono, affinché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Infatti, se crediamo che Gesù morì e risuscitò, crediamo pure che Dio, per mezzo di Gesù, ricondurrà con lui quelli che si sono addormentati. Poiché questo vi diciamo mediante la parola del Signore: che noi viventi, i quali saremo rimasti fino alla venuta del Signore, non precederemo quelli che si sono addormentati; perché il Signore stesso, con un ordine, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo, e prima risusciteranno i morti in Cristo; poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo rapiti insieme con loro, sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre con il Signore. Consolatevi dunque gli uni gli altri con queste parole».
1 Tessalonicesi 4:13-18

Israele ha avuto il suo inizio come popolo in Abraamo (promessa)

Il suo ministero è stato interrotto a causa della dispensazione della grazia (con la Chiesa di Gesù), ma ne ritornerà in possesso dopo il rapimento della Chiesa durante la tribolazione (settantesima settimana, i due testimoni ebrei, i 144.000 di ogni tribù di Israele) e sarà presente nel millennio, quando Gesù, il suo Messia e re governerà il mondo da Gerusalemme.

Israele è un popolo che appartiene alla terra

Dio ha promesso a Israele una patria terrestre. **«Il Signore apparve ad Abramo e disse: "Io darò questo paese alla tua discendenza". Lì Abramo costruì un altare al Signore che gli era apparso»**. *Genesi 12:7*
Alla Chiesa invece, è stata promessa un'eredità nei cieli, una vocazione celestiale: **«Per una eredità incorruttibile, senza macchia e inalterabile. Essa è conservata in cielo per voi»**. *1 Pietro 1:4*
«Corro verso la mèta per ottenere il premio della celeste vocazione di Dio in Cristo Gesù». *Filippesi 3:14*
«Ci ha risuscitati con lui e con lui ci ha fatti sedere nel cielo in Cristo Gesù». *Efesini 2:6*
«Perciò, fratelli santi, che siete partecipi della celeste vocazione, considerate Gesù, l'apostolo e il sommo sacerdote della fede che professiamo». *Ebrei 3:1*

Le benedizioni di Israele sono di tipo materiale e si realizzano sulla terra

«Ora, se tu ubbidisci diligentemente alla voce del Signore tuo Dio, avendo cura di mettere in pratica tutti i suoi comandamenti che oggi ti do, il Signore, il tuo Dio, ti metterà al di sopra di tutte le nazioni della terra; e tutte queste benedizioni verranno su di te e si compiranno per te, se darai ascolto alla voce del Signore, tuo Dio: sarai benedetto nella città e sarai benedetto nella campagna. Benedetto sarà il frutto del tuo seno, il frutto della tua terra e il frutto del tuo bestiame; benedetti i parti delle tue vacche e delle tue pecore. Benedetti saranno il tuo paniere e la tua madia. Sarai benedetto al tuo entrare e benedetto al tuo uscire. Il Signore farà sì che i tuoi nemici, quando si alzeranno contro di te, siano sconfitti davanti a te; usciranno contro di te per una via e per sette vie fuggiranno davanti a te. Il Signore ordinerà, e la benedizione verrà su di te, sui tuoi granai e su tutte le tue imprese; ti benedirà nel paese che il Signore, il tuo Dio, ti dà. Il Signore ti costituirà suo popolo santo, come ti ha giurato, se osserverai i comandamenti del Signore, tuo Dio, e se camminerai nelle sue vie. Tutti i popoli della terra vedranno che tu porti il nome del Signore, e ti temeranno. Il Signore, il tuo Dio, ti colmerà di beni: moltiplicherà il frutto del tuo seno, il frutto del tuo bestiame e il frutto della tua terra, nel paese che il Signore giurò ai tuoi padri di darti. Il Signore aprirà per te il suo buon tesoro, il cielo, per dare alla tua terra la pioggia al tempo giusto, e per benedire tutta l'opera delle tue mani; tu

presterai a molte nazioni e non prenderai nulla in prestito. Il Signore ti metterà alla testa e non alla coda. Sarai sempre in alto, e mai in basso, se ubbidirai ai comandamenti del Signore, tuo Dio, che oggi ti do perché tu li osservi e li metta in pratica, e se non devierai né a destra né a sinistra da alcuna delle cose che oggi vi comando, per andare dietro ad altri dèi e per servirli». *Deuteronomio 28:1-14*

Le benedizioni della Chiesa sono principalmente di tipo spirituale e si realizzano nei luoghi celesti

«Grazia a voi e pace da Dio, nostro Padre, e dal Signore Gesù Cristo. Benedetto sia il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha benedetti di ogni benedizione spirituale nei luoghi celesti in Cristo». *Efesini 1:2-3*

Le guerre (lotte) della Chiesa, si realizzano nelle regioni celesti

«Il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti».
Efesini 6:12

Le guerre (lotte) di Israele sono combattute sulla terra

Il ritorno di Israele in Palestina e il compimento delle profezie nei giorni della Chiesa

Dio ha promesso di ricondurre il popolo di Israele nel paese dei loro padri.

«Infatti così dice il Signore, DIO: "Eccomi! io stesso mi prenderò cura delle mie pecore e andrò in cerca di loro. Come un pastore va in cerca del suo gregge il giorno che si trova in mezzo alle sue pecore disperse, così io andrò in cerca delle mie pecore e le ricondurrò da tutti i luoghi dove sono state disperse in un giorno di nuvole e di tenebre; le farò uscire dai popoli, le radunerò dai diversi paesi e le ricondurrò sul loro suolo; le pascerò sui monti d'Israele, lungo i ruscelli e in tutti i luoghi abitati del paese. Io le pascerò in buoni pascoli e i loro ovili saranno sugli alti monti d'Israele; esse riposeranno là in buoni ovili e pascoleranno in grassi pascoli sui monti d'Israele. Io stesso pascerò le mie pecore, io stesso le farò riposare", dice il Signore, Dio. "Io cercherò la perduta, ricondurrò la smarrita, fascerò la ferita, rafforzerò la malata, ma distruggerò la grassa e la forte: io le pascerò con giustizia"».
Ezechiele 34:11-16

«Io vi farò uscire dalle nazioni, vi radunerò da tutti i paesi, e vi ricondurrò nel vostro paese». *Ezechiele 36:24*

«Abiteranno nel paese che io diedi al mio servo Giacobbe, dove abitarono i vostri padri; vi abiteranno essi, i loro figli e i figli dei loro figli per sempre; e il mio servo Davide sarà loro principe per sempre». *Ezechiele 37:25*

«Il Signore infatti avrà pietà di Giacobbe, sceglierà ancora Israele, e li ristabilirà sul loro suolo; lo straniero si unirà a essi e si stringerà alla casa di Giacobbe. I popoli li prenderanno e li ricondurranno al loro luogo, e la casa d'Israele li possederà nel paese del Signore come servi e come serve; essi terranno prigionieri quelli che li avevano fatti prigionieri e domineranno sui loro oppressori». *Isaia14:1-2*

«Cercate nel libro del Signore e leggete; nessuna di quelle bestie vi mancherà; nessuna sarà privata della sua compagna; poiché la sua bocca l'ha comandato e il suo soffio li radunerà. Egli stesso ha tirato a sorte per essi, la sua mano ha diviso tra di loro con la corda il paese; quelli ne avranno il possesso per sempre, vi abiteranno di età in età». *Isaia34:16-17*

Perché questo fosse possibile, Dio iniziò a preparare gli Israeliti al ritorno in patria con il Movimento Sionista, fondato nel 1897 dall'ebreo Theodore Herzl. Dopo aver udito una voce che gridava "uccidete gli ebrei!", mentre era a casa sua a Parigi, egli capì che la persecuzione antisemita in terra straniera non avrebbe avuto fine, così decise di prodigarsi per aiutare il suo popolo a tornare in Palestina e per fondare lo stato di Israele, credendo alla voce profetica. Fondò a tale scopo il Movimento Sionista che aveva e ha lo scopo di indurre gli ebrei a tornare in patria.

Sui giornali dell'epoca si scrisse: "Una tromba è suonata, gli ebrei tornano in Palestina".
«In quel giorno il Signore scrollerà i suoi frutti, dal corso del fiume al torrente d'Egitto; voi sarete raccolti a uno a uno, o figli d'Israele. In quel giorno suonerà una gran tromba; quelli che erano perduti nel paese d'Assiria e quelli che erano dispersi nel paese d'Egitto verranno e si prostreranno davanti al Signore, sul monte santo, a Gerusalemme». *Isaia 27:12-13*
Anche se è stato un duro lavoro convincere tante persone a compiere questo passo, Theodore Herzl si impegnò con tutte le sue forze e riuscì a risvegliare la coscienza degli ebrei dispersi con buoni risultati.

Nella Dichiarazione di Balfour del 2 novembre del 1917 gli alleati inglesi promisero che dopo la Prima Guerra Mondiale si sarebbe costituita una nazione ebraica e ciò fu di grande aiuto per spingere gli ebrei a tornare in Palestina. La Società delle Nazioni, dopo la conquista di Gerusalemme da parte del generale inglese Allenby, avvenuta l'11 dicembre 1917, fece della promessa un fatto compiuto. Da allora iniziò un lento ma costante "terzo Esodo" degli ebrei verso la Palestina.

Nel 1947 la Palestina è stata divisa, secondo l'avvertimento di Dio di 2500 anni fa, tra arabi (Giordania) ed ebrei (Israele): **«Infatti ecco, in quei giorni, in**

quel tempo, quando ricondurrò dall'esilio quelli di Giuda e di Gerusalemme, io adunerò tutte le nazioni, e le farò scendere nella valle di Giosafat. Là le chiamerò in giudizio a proposito della mia eredità, il popolo d'Israele, che esse hanno disperso tra le nazioni, e del mio paese, che hanno spartito fra di loro». *Gioele 3:1-2*

Durante la Seconda Guerra Mondiale in Europa vi fu una feroce persecuzione in cui venne annientato un terzo degli ebrei. Malgrado l'opposizione crescente degli arabi, questo fatto spinse molti israeliti ad emigrare in Palestina.
Dopo la Seconda Guerra Mondiale, nel 1948, l'Inghilterra abbandonò il mandato sul paese e il 14 Maggio del 1948 fu proclamato stato indipendente. Dal 607 a.C. al 1948, per 2255 anni Israele era stato disperso fuori dalla Palestina. La creazione dello stato d'Israele ha dato inizio al compimento della profezia di *Isaia 43:5-6*: **«Non temere, perché io sono con te; io ricondurrò la tua discendenza da oriente, e ti raccoglierò da occidente. Dirò al settentrione: "Da'!". E al mezzogiorno: "Non trattenere"; fa' venire i miei figli da lontano e le mie figlie dalle estremità della terra»**.

Da quando è nato lo stato d'Israele, ovvero dal 14 Maggio 1948, ebrei di almeno 87 nazioni sono tornati in patria.

Da oriente

«Io ricondurrò la tua discendenza da oriente».
Dall'India, Afghanistan, Malaysia, Cina, Iraq (antica Babilonia) circa 113.000 persone sono tornate in Israele nel 1959 con l'operazione aerea denominata "Ali Babà": **«Chi mai sono costoro che volano come una nuvola, come colombi verso le loro colombaie?»**. *Isaia 60:8*

Da occidente

«… e ti raccoglierò da occidente…».
Un gruppo di ebrei occidentali è ritornato mentre altri sono rimasti nei paesi abitati per appoggiare finanziariamente Israele.

Da nord

«… dirò al settentrione: "Da'!"…».
Esistono circa 3.000.000 di giudei nell'ex Unione Sovietica; per un ordine divino, tutti usciranno. Nell'anno 1990 molte migliaia di giudei sono rientrati in Israele e continuano a tutt'oggi la loro immigrazione (Aliyah).

Da sud

«… e al mezzogiorno: "Non trattenere"».
Dallo Yemen una comunità di 43.000 giudei yemeniti ha attraversato la penisola dell'Arabia ed è arrivata alla colonia britannica di Aden sulla strada

della terra dei loro padri, dicendo: “È arrivata l’ora di partire”.

Nel VII secolo un rabbino aveva profetizzato nella sinagoga sulla fine dei tempi, dicendo che quando fosse stata vicino la venuta del Messia, essi sarebbero tornati in Israele: “Ci sarà un giorno quando il Dio d’Israele, il Dio d’Abraamo e Giacobbe, ci riporterà alla terra promessa dei nostri padri. Quando arriverà questo tempo, questo sarà il segno: lui ci riporterà sulle ali di un grande uccello argentato”.

Gli inglesi hanno dato istruzioni ad un’agenzia ebraica dicendo di accordarsi per il ritorno di questo popolo dallo Yemen: un contingente di aerei DAKOTA di colore argento ha trasportato la comunità in Israele con l’operazione “tappeto magico”, tra il giugno del 1949 e il giugno del 1950.

Dall’Etiopia

I giudei etiopi (*falashas*), appartenenti a una comunità cresciuta nei secoli e risalente ai giorni della regina di Saba, sono partiti “guidati” da una mano invisibile. Due terzi di questa comunità sono tornati in Israele. Per via del colore della loro pelle (olivastro) non furono subito accettati dai rabbini, ma dopo alcuni anni questa disputa ha avuto fine con la scoperta della loro reale origine giudaica: i giudei etiopi, infatti, appartenevano alla tribù di Dan, conosciuta come proprio per il colore olivastro della pella. Dan stava a nord, vicino all’Ermon e anche in un’altra località dove oggi si trova Tel Aviv. La popolazione stanziata a nord andò perduta quando cadde il regno del nord. I daniti scesero a sud dell’Egitto e poi entrarono in Sudan. Al tempo dei faraoni elefantini essi servivano come soldati mercenari. Con la caduta del regno elefantino fuggirono in Etiopia e mischiandosi con i nubiani che si convertirono al giudaismo, diventarono più scuri.

Dalle estremità della terra

«Fa’ venire i miei figli da lontano e le mie figlie dalle estremità della terra».
Il popolo d’Israele disperso in ogni parte del globo (Manciuria, Cina, Australia, Nuova Zelanda, Russia, Liberia, Scandinavia, Gran Bretagna, Nord e Sud America, India, Persia, Iraq) è tornato in Palestina.

Dalla terra dei Sinim

«Guardate! Questi vengono da lontano; ecco, questi altri vengono da settentrione e da occidente, e questi dal paese dei Sinim». *Isaia 49:12*
Per molto tempo questo luogo è rimasto misterioso perché nessuno riusciva a capire dove si localizzasse; in seguito si scoprì che in ebraico moderno Sinim significa “terra dei cinesi”. La bella sinagoga del XI secolo esposta nel Museo della Diaspora viene dalla Cina. Nel 1946 30.000 Giudei si rifugiarono a Shangai durante la guerra per scampare alla persecuzione; la maggior parte di essi nel 1948 ritornò in Israele.

Il ritorno del cieco, del paralitico, della donna incinta e della partoriente

«Infatti così parla il Signore: "Innalzate canti di gioia per Giacobbe, prorompete in grida, per il capo delle nazioni; fate udire le vostre lodi, e dite: 'Signore, salva il tuo popolo, il residuo d'Israele!'. Ecco, io li riconduco dal paese del settentrione, e li raccolgo dalle estremità della terra; tra di loro sono il cieco e lo zoppo, la donna incinta e quella in doglie di parto: una gran moltitudine, che ritorna qua"». *Geremia 31:7-8*
Una gran parte di coloro che ritornarono in Israele dopo la Seconda Guerra Mondiale vi rientrarono in barella: molti erano ciechi e paralitici e tanti altri in condizioni fisiche precarie, risultato delle sofferenze dell'olocausto. Molti bambini nacquero durante il viaggio di ritorno, altri erano gli unici sopravvissuti delle proprie famiglie. La profezia di *Geremia 31* fu letteralmente portata a compimento.

Edificazione dei luoghi desolati

«Essi ricostruiranno sulle antiche rovine, rialzeranno i luoghi desolati nel passato, rinnoveranno le città devastate, i luoghi desolati delle trascorse generazioni». *Isaia 61:4*

La desolazione aveva colpito 47 generazioni. Numerose città furono erette nel medesimo luogo dov'erano state edificate in origine: tra queste, Bet-Semes, Bersheba, Tiberiadi, Ascalon, Asdod, Gat, Lachi En Gadi.
«I tuoi ricostruiranno sulle antiche rovine; tu rialzerai le fondamenta gettate da molte età e sarai chiamato il riparatore delle brecce, il restauratore dei sentieri per rendere abitabile il paese». *Isaia 58:12*

Gli stranieri nella terra d'Israele

«Là gli stranieri pascoleranno le vostre greggi, i figli dello straniero saranno i vostri agricoltori e i vostri viticultori». *Isaia 61:5*
Per la prima volta nella terra d'Israele gli stranieri sono stati ricevuti senza alcun problema. Un gran numero di "giovani" di ogni nazione gentile si è trasferito in Israele per promuovere la ricostruzione della nazione. In quasi tutti i *kibbutzim* e *moshavim* (al singolari *kibbutz* e *moshav*) sono presenti stranieri che coltivano la terra, raccolgono le arance e pascolano le greggi.

«"Quel giorno", dice il Signore, "io raccoglierò le pecore zoppe, radunerò quelle che erano state scacciate e quelle che io avevo trattato duramente. Di quelle zoppe io farò un resto che sussisterà; di quelle scacciate lontano, una nazione potente. Il Signore regnerà su di loro, sul monte Sion, da allora e per sempre"». *Michea 4:6-7*

Il popolo di Israele è riuscito a sopravvivere a quattro guerre in trent'anni, trionfando miracolosamente in ognuna di loro. Oggi Israele è la quinta potenza mondiale nella forza aerea e navale.

Pianteranno vigne e ne berranno il vino

«Essi costruiranno case e le abiteranno; pianteranno vigne e ne mangeranno il frutto». *Isaia 65:21*

Per 1600 anni, durante il dominio islamico, non esistevano vigne in Israele. Alla fine del XIX secolo si è fatto un tentativo di semina nella zona del monte Carmelo: il vino era acido come l'aceto. Oggi, nel Golan, nella valle del Giordano e ad Arava, sono presenti numerose vigne e il vino d'Israele riceve numerosi premi e riconoscimenti per la sua eccellente qualità, in Europa e non solo.

Mangeranno i frutti

La terra si è riempita di frutti che sono anche esportati, come le famose arance e i pompelmi di Jaffa.

La terra arida trasformata

«Ma voi, o monti d'Israele, metterete i vostri rami e porterete i vostri frutti al mio popolo Israele, perché egli sta per arrivare. Infatti, ecco, io vengo a voi, mi volgerò verso di voi, e voi sarete coltivati e seminati; io moltiplicherò su di voi gli uomini, tutta quanta la casa d'Israele; le città saranno abitate e le rovine saranno ricostruite; moltiplicherò su di voi uomini e bestie; essi si moltiplicheranno e cresceranno e farò in modo che sarete abitati com'eravate prima; vi farò del bene più che nei vostri primi tempi, e voi conoscerete che io sono il Signore. Io farò camminare su di voi degli uomini, il mio popolo Israele. Essi ti possederanno, o paese; tu sarai la loro eredità e non li priverai più dei loro figli». *Ezechiele 36:8-12*

«"Non è per amor di voi che agisco così", dice il Signore, Dio, "siatene certi! Vergognatevi, e siate confusi a motivo delle vostre vie, o casa d'Israele!". Così parla il Signore, Dio: "Il giorno che io vi purificherò di tutte le vostre iniquità, farò in modo che le città saranno abitate e le rovine saranno ricostruite; la terra desolata sarà coltivata, invece d'essere una desolazione agli occhi di tutti i passanti. Si dirà: 'Questa terra che era desolata, è diventata come il giardino d'Eden; e queste città che erano deserte, desolate, rovinate, sono fortificate e abitate'. Le nazioni che saranno rimaste attorno a voi conosceranno che io, il Signore, ho ricostruito i luoghi distrutti e ripiantato il luogo deserto. Io, il Signore, parlo, e mando la cosa a effetto"». *Ezechiele 36:32-36*

I primi coloni pionieri hanno comprato le terre dagli abitanti del Cairo, di Beirut e di Damasco a prezzi alti. Morivano come mosche secondo ciò che i proprietari avevano presagito poiché tali regioni erano infestate da malaria, febbre gialla e dissenteria, ma mentre alcuni morivano altri prendevano il loro posto.

I pionieri cercarono di resistere fino a che i focolai di malaria furono estinti e il deserto cominciò a fiorire come un roseto; nella città di Adera coloro che morivano a causa di queste malattie si preoccupavano di coloro che avrebbero preso il loro posto e continuato a tentare di bonificare il territorio. Adera oggi è una città moderna.

Nel corso del XIX sec. e all'inizio del XX, i viaggiatori consideravano la Palestina un deserto arido, senz'acqua, una terra desolata e inospitale; oggi non si vedono che frutteti e alberi in Galilea, nella pianura di Saron, nel Negev e in Arava, ovunque verdi distese contrastano con il giallo del deserto circostante.

Il litorale apparterrà ai restanti della casa di Giuda

«Perché Gaza sarà abbandonata e Ascalon ridotta a una desolazione; Asdod sarà cacciata in pieno mezzogiorno ed Ecron sarà sradicata. Guai agli abitanti della regione costiera, alla nazione dei cheretei! La parola del Signore è rivolta contro di te, o Canaan, paese dei filistei! "Io ti distruggerò al punto che non avrai più abitanti". La regione costiera non sarà altro che pascoli, rifugi per pastori e recinti per greggi. Essa sarà un territorio per il resto della casa di Giuda; là porteranno le bestie al pascolo e la sera si coricheranno nelle case di Ascalon, perché il Signore, loro Dio, li visiterà e li farà tornare dall'esilio. "Ho udito gli insulti di Moab e gli oltraggi dei figli di Ammon; hanno insultato il mio popolo e si sono ingranditi invadendo il suo territorio"». *Sofonia 2:4-8*

Ascalom

Città gentilica fino all'inizio del Nuovo Testamento, era una delle cinque città dello stato dei filistei. Dal 1949 in poi i giudei si stabilirono nella regione di Ascalon e nel 1955 essa divenne una città. Nel 1975 vi era già una popolazione di 47.900 persone che ancora andava crescendo.

Asdod

Anch'essa era una delle cinque città dei filistei che nel periodo dei maccabei (100-63 a.C.) tornò ad essere giudea e che così restò fino al II secolo a.C.. La moderna Asdod, fondata nel 1956 con appena 200 persone, possiede oggi un importante porto ed un'area industriale; nel 1975 - quindi nemmeno vent'anni dopo - la popolazione della città aveva raggiunto il numero di 52.500 persone.

In conclusione, se Dio avesse sostituito il popolo di Israele con la Chiesa e se le profezie per Israele fossero da interpretare in modo spirituale per quest'ultima, come potremmo spiegare tutto questo? È ovvio che la visione della dottrina della sostituzione non è corretta: le profezie bibliche per Israele non solo sono ancora valide, ma avranno il loro compimento proprio in Israele.

La distruzione di Israele e di Gerusalemme, così come la

dispersione dei Giudei, ha un limite

- Fino a che il tempo dei gentili si completerà.
«Cadranno sotto il taglio della spada, e saranno condotti prigionieri fra tutti i popoli; e Gerusalemme sarà calpestata dai popoli, finché i tempi delle nazioni siano compiuti». *Luca 21:24*
Dall'impero babilonese (606 a.C.) fino alla proclamazione di Israele come stato (14/05/1948) Gerusalemme è stata assediata, distrutta e calpestata. La vittoria di Israele sugli stati arabi liberò Gerusalemme completamente, ma secondo Apocalisse 11:2 (**«… ma il cortile esterno del tempio, lascialo da parte, e non lo misurare, perché è stato dato alle nazioni, le quali calpesteranno la città santa per quarantadue mesi»**.) durante la tribolazione futura Gerusalemme sarà calpestata dai gentili quindi si crede che questa profezia abbia un adempimento progressivo.

- Fino a che non sia entrata la totalità degli stranieri.
«Allo stesso modo anche quelli, se non perseverano nella loro incredulità, saranno innestati; perché Dio ha la potenza di innestarli di nuovo. Infatti se tu sei stato tagliato dall'olivo selvatico per natura e sei stato contro natura innestato nell'olivo domestico, quanto più essi, che sono i rami naturali, saranno innestati nel loro proprio olivo. Infatti, fratelli, non voglio che ignoriate questo mistero, affinché non siate presuntuosi: un indurimento si è prodotto in una parte d'Israele, finché non sia entrata la totalità degli stranieri». *Romani 11:23-25*

- Fino a che Israele dirà: *"Baruch haba ba shem Adonai"* (Benedetto colui che viene nel nome del Signore).
«Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi coloro che ti sono mandati, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come la chioccia raccoglie i suoi pulcini sotto le ali; e voi non avete voluto! Ecco, la vostra casa sta per esservi lasciata deserta. Io vi dico che non mi vedrete più, fino al giorno in cui direte: "Benedetto colui che viene nel nome del Signore"».
Luca 13:34-35
«Spanderò sulla casa di Davide e sugli abitanti di Gerusalemme lo Spirito di grazia e di supplicazione; essi guarderanno a me, a colui che essi hanno trafitto, e ne faranno cordoglio come si fa cordoglio per un figlio unico, e lo piangeranno amaramente come si piange amaramente un primogenito».
Zaccaria 12:10
«In quel giorno vi sarà una fonte aperta per la casa di Davide e per gli abitanti di Gerusalemme, per il peccato e per l'impurità». *Zaccaria 13:1*

La restaurazione di Israele profetizzata nel Nuovo Testamento

- Il fico fiorirà: il fico è simbolo di Israele. Quindi Israele sarebbe rifiorita; questa profezia si è compiuta il 14 Maggio nel 1948, quando Israele si è costituito come stato indipendente.
«Imparate dal fico questa similitudine: quando già i suoi rami si fanno

teneri e mettono le foglie, voi sapete che l'estate è vicina. Così anche voi, quando vedrete tutte queste cose, sappiate che egli è vicino, proprio alle porte. Io vi dico in verità che questa generazione non passerà prima che tutte queste cose siano avvenute». *Matteo 24:32-34*

- Il regno sarà reso di nuovo a Israele nel tempo stabilito dal Padre.
«Quelli dunque che erano riuniti gli domandarono: "Signore, è in questo tempo che ristabilirai il regno a Israele?". Egli rispose loro: "Non spetta a voi di sapere i tempi o i momenti che il Padre ha riservato alla propria autorità"». *Atti 1:6-7*

- Verrà la sua pienezza e restaurazione.
«Ora, se la loro caduta è una ricchezza per il mondo e la loro diminuzione è una ricchezza per gli stranieri, quanto più lo sarà la loro piena partecipazione! Parlo a voi, stranieri; in quanto sono apostolo degli stranieri faccio onore al mio ministero, sperando in qualche maniera di provocare la gelosia di quelli del mio sangue, e di salvarne alcuni. Infatti, se il loro ripudio è stato la riconciliazione del mondo, che sarà la loro riammissione, se non un rivivere dai morti?». *Romani 11:12-15*

- Tutto Israele sarà salvato. In accordo con la coerenza della salvezza nel Nuovo Testamento, chiunque crede in Lui sarà salvato (*Giovanni 3:16*). L'appartenenza a un popolo non è garanzia di salvezza, anche se questo popolo ha tante promesse ed elezioni. Il piano di Dio è che tutto il Suo popolo venga salvato perché questa è una promessa, ma non senza la conoscenza e accettazione del Messiah.

«Dico dunque: Dio ha forse ripudiato il suo popolo? No di certo! Perché anch'io sono israelita, della discendenza di Abraamo, della tribù di Beniamino. Dio non ha ripudiato il suo popolo, che ha preconosciuto…». *Romani 11:1-2a*

«Infatti, fratelli, non voglio che ignoriate questo mistero, affinché non siate presuntuosi: un indurimento si è prodotto in una parte d'Israele, finché non sia entrata la totalità degli stranieri; e tutto Israele sarà salvato, così come è scritto: "Il liberatore verrà da Sion. Egli allontanerà da Giacobbe l'empietà; e questo sarà il mio patto con loro, quando toglierò via i loro peccati". Per quanto concerne il vangelo, essi sono nemici per causa vostra; ma per quanto concerne l'elezione, sono amati a causa dei loro padri, perché i doni e la vocazione di Dio sono irrevocabili. Come in passato voi siete stati disubbidienti a Dio, e ora avete ottenuto misericordia per la loro disubbidienza, così anch'essi sono stati ora disubbidienti, affinché, per la misericordia a voi usata, ottengano anch'essi misericordia. Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disubbidienza per far misericordia a tutti». *Romans 11:25-32*
- Nemici per quanto riguarda il vangelo, ma amati per quanto riguarda l'elezione.

«Per quanto concerne il vangelo, essi sono nemici per causa vostra; ma per quanto concerne l'elezione, sono amati a causa dei loro padri». *Romani 11:28*

- La scelta di Dio è irrevocabile.

«Perché i doni e la vocazione di Dio sono irrevocabili». *Romani 11:29*

La nazione di Israele è unica sulla terra

Appare chiaro che il proposito di Dio per il popolo giudeo si compirà attraverso la sua caduta e successiva restaurazione: ci sono chiari riferimenti, sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento, alla restaurazione fisica e spirituale di Israele. Questo fa di Israele una nazione unica sulla terra.

Cosa succederà a Israele negli ultimi tempi

- I giudei continueranno a tornare in Israele, ancora ed incredibilmente senza che essi comprendano appieno il motivo del loro ritorno.

- Dopo il rapimento della Chiesa, Israele farà un patto con l'anticristo, all'inizio della settantesima settimana di Daniele.
«Egli stabilirà un patto con molti, per una settimana; in mezzo alla settimana farà cessare sacrificio e offerta; sulle ali delle abominazioni verrà un devastatore. Il devastatore commetterà le cose più abominevoli, finché la completa distruzione, che è decretata, non piombi sul devastatore».
Daniele 9:27
A metà di questa settimana, l'anticristo romperà questo patto.

- I giudei non adoreranno l'immagine dell'anticristo fatta dal falso profeta.
«Poi vidi un'altra bestia, che saliva dalla terra, e aveva due corna simili a quelle di un agnello, ma parlava come un dragone. Essa esercitava tutto il potere della prima bestia in sua presenza, e faceva sì che tutti gli abitanti della terra adorassero la prima bestia la cui piaga mortale era stata guarita. E operava grandi prodigi sino a far scendere fuoco dal cielo sulla terra in presenza degli uomini. E seduceva gli abitanti della terra con i prodigi che le fu concesso di fare in presenza della bestia, dicendo agli abitanti della terra di erigere un'immagine della bestia che aveva ricevuto la ferita della spada ed era tornata in vita. Le fu concesso di dare uno spirito all'immagine della bestia affinché l'immagine potesse parlare e far uccidere tutti quelli che non adorassero l'immagine della bestia». *Apocalisse 13:11-15*

- Israele sarà attaccato dal re del nord e dai suoi alleati, e questi saranno sconfitti (*Ezechiele 38-39*).

- Israele soffrirà insieme a tutti i santi una terribile persecuzione all'interno della grande tribolazione, negli ultimi tre anni e mezzo quindi.
«Le fu pure dato di far guerra ai santi e di vincerli, di avere autorità sopra ogni tribù, popolo, lingua e nazione». *Apocalisse 13:7*

- Alla fine della grande tribolazione, ci sarà la battaglia dell'Armageddon, quando le nazioni attaccheranno Israele con il proposito di porre fine "al

problema giudaico". Sarà proprio in questo momento che il Messia tornerà e ogni occhio lo vedrà salvare il Suo popolo.
«Poi il Signore si farà avanti e combatterà contro quelle nazioni, come egli combatté tante volte nel giorno della battaglia. In quel giorno i suoi piedi si poseranno sul monte degli ulivi, che sta di fronte< a Gerusalemme, a oriente, e il monte degli ulivi si spaccherà a metà, da oriente a occidente, tanto da formare una grande valle; metà del monte si ritirerà verso settentrione e l'altra metà verso il meridione. Voi fuggirete per la valle dei miei monti, poiché la valle dei monti si estenderà fino ad Asal; fuggirete come fuggiste per il terremoto ai giorni di Uzzia, re di Giuda; il Signore, il mio Dio, verrà e tutti i suoi santi con lui. In quel giorno non ci sarà più luce; gli astri brillanti ritireranno il loro splendore. Sarà un giorno unico, conosciuto dal Signore; non sarà né giorno né notte, ma verso sera ci sarà luce. In quel giorno delle sorgenti usciranno da Gerusalemme; metà delle quali volgerà verso il mare orientale e metà verso il mare occidentale, tanto d'estate quanto d'inverno. Il Signore sarà re di tutta la terra; in quel giorno il Signore sarà l'unico e unico sarà il suo nome. Tutto il paese sarà mutato in pianura, da Gheba a Rimmon a sud di Gerusalemme; Gerusalemme sarà innalzata e abitata nel suo luogo, dalla porta di Beniamino fino alla prima porta, la porta degli Angoli; e dalla torre di Ananeel agli strettoi del re. La gente abiterà in essa e non ci sarà più nessun interdetto; Gerusalemme se ne starà al sicuro». *Zaccaria 14:3-11*

«Essi sono spiriti di demòni capaci di compiere dei miracoli. Essi vanno dai re di tutta la terra per radunarli per la battaglia del gran giorno del Dio onnipotente. (Ecco, io vengo come un ladro; beato chi veglia e custodisce le sue vesti perché non cammini nudo e non si veda la sua vergogna). E radunarono i re nel luogo che in ebraico si chiama Armagheddon». *Apocalisse 16:14-16*

«E sulla veste e sulla coscia porta scritto questo nome: RE DEI RE E SIGNORE DEI SIGNORI. Poi vidi un angelo che stava in piedi nel sole. Egli gridò a gran voce a tutti gli uccelli che volano in mezzo al cielo: "Venite! Radunatevi per il gran banchetto di Dio; per mangiare carne di re, di capitani, di prodi, di cavalli e di cavalieri, di uomini d'ogni sorta, liberi e schiavi, piccoli e grandi". E vidi la bestia e i re della terra e i loro eserciti radunati per far guerra a colui che era sul cavallo e al suo esercito. Ma la bestia fu presa, e con lei fu preso il falso profeta che aveva fatto prodigi davanti a lei, con i quali aveva sedotto quelli che avevano preso il marchio della bestia e quelli che adoravano la sua immagine. Tutti e due furono gettati vivi nello stagno ardente di fuoco e di zolfo. Il rimanente fu ucciso con la spada che usciva dalla bocca di colui che era sul cavallo, e tutti gli uccelli si saziarono delle loro carni».
Apocalisse 19:16-21

«Combatteranno contro l'Agnello e l'Agnello li vincerà, perché egli è il Signore dei signori e il Re dei re; e vinceranno anche quelli che sono con lui, i chiamati, gli eletti e i fedeli». *Apocalisse 17:14*

- Cristo stabilirà il regno millenario. Israele sarà a capo delle nazioni e Gerusalemme sarà la capitale religiosa del mondo.

«Per amor di Sion io non tacerò, per amor di Gerusalemme io non mi darò posa, finché la sua giustizia non spunti come l'aurora, la sua salvezza come una fiaccola fiammeggiante. Allora le nazioni vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; sarai chiamata con un nome nuovo, che la bocca del Signore pronuncerà; sarai una splendida corona in mano al Signore, un turbante regale nel palmo del tuo Dio. Non sarai chiamata più Abbandonata, la tua terra non sarà più detta Desolazione, ma tu sarai chiamata La mia delizia è in lei, e la tua terra Maritata; poiché il Signore si compiacerà in te, la tua terra avrà uno sposo. Come un giovane sposa una vergine, così i tuoi figli sposeranno te; come la sposa è la gioia dello sposo, così tu sarai la gioia del tuo Dio. Sulle tue mura, Gerusalemme, io ho posto delle sentinelle; non taceranno mai, né giorno né notte. Voi che destate il ricordo del Signore, non abbiate riposo, non date riposo a lui, finché egli non abbia ristabilito Gerusalemme, finché non abbia fatto di lei la lode di tutta la terra». *Isaia 62:1-7*

- Dopo il millennio satana sarà sciolto per cercare di sedurre ancora Israele e le nazioni; dopodiché questo mondo sarà distrutto e Dio creerà nuovi cieli e nuova terra dove Israele e tutte le nazioni salvate vivranno eternamente.
«Mentre i cieli e la terra attuali sono conservati dalla medesima parola, riservati al fuoco per il giorno del giudizio e della perdizione degli empi. Ma voi, carissimi, non dimenticate quest'unica cosa: per il Signore un giorno è come mille anni, e mille anni sono come un giorno. Il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa, come pretendono alcuni; ma è paziente verso di voi, non volendo che qualcuno perisca, ma che tutti giungano al ravvedimento. Il giorno del Signore verrà come un ladro: in quel giorno i cieli passeranno stridendo, gli elementi infiammati si dissolveranno, la terra e le opere che sono in essa saranno bruciate. Poiché dunque tutte queste cose devono dissolversi, quali non dovete essere voi, per santità di condotta e per pietà, mentre attendete e affrettate la venuta del giorno di Dio, in cui i cieli infocati si dissolveranno e gli elementi infiammati si scioglieranno! Ma, secondo la sua promessa, noi aspettiamo nuovi cieli e nuova terra, nei quali abiti la giustizia». *2 Pietro 3:7-13*
«Poi vidi un nuovo cielo e una nuova terra, poiché il primo cielo e la prima terra erano scomparsi, e il mare non c'era più. E vidi la santa città, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo da presso Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii una gran voce dal trono, che diceva: "Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro, essi saranno suoi popoli e Dio stesso sarà con loro e sarà il loro Dio"». *Apocalisse 21:1-3*

Curiosità

Dopo la costituzione dello stato di Israele, l'Unione Sovietica fu l'unica che ancora si opponeva a dare il permesso di uscita al popolo ebreo che si trovava in territorio sovietico ma, anche se attraverso vie diplomatiche, Dio spingeva i "faraoni sovietici a liberarlo". Nel 1991 è crollato il governo sovietico e finalmente il popolo ebreo che abitava nell'ex URSS ha potuto ritornare in Palestina.

«In quel giorno, il Signore stenderà una seconda volta la mano per riscattare il residuo del suo popolo rimasto in Assiria e in Egitto, a Patros e in Etiopia, a Elam, a Scinear e a Camat, e nelle isole del mare». *Isaia 11:11*

Schema riassuntivo Israele e le profezie bibliche per il tempo della fine

Sottocapitolo	Riferimenti biblici	Riassunto
Israele e le profezie bibliche per il tempo della fine	*Ga 3:29* (?) *Ro 4:13* *Mt 21:43* *Ro 2:28-29* *2 Co 1:20* *Ga 4:21-26* *Ga 6:16* *Ef 2:19-22* *Ga 3:28* *At 4:12* *Ro 11:25-32*	[illegible] credono che le profezie dell'Antico Testamento si siano compiute quando Israele è [illegible] dalla prigionia babilonese, altri credono che la Chiesa di Gesù abbia sostituito Israele (dottrina della sostituzione). Secondo quest'ultima teoria essere figli di Abraamo significa avere fede in Gesù; la terra promessa è il mondo intero ed è eredità solo della Chiesa; Gesù stesso ha insegnato che i giudei sarebbero stati sostituiti e che "giudei" sarebbero stati intesi tutti coloro che nascono dallo Spirito Santo; la Chiesa fa parte dello stesso "ulivo" di Israele e Israele, Gerusalemme e il tempio sono luoghi simbolici. Questa dottrina però non tiene conto di molte parti della Bibbia. Infatti Dio ha un futuro sia per la Chiesa che per Israele, ma rimane il punto fermo che la salvezza si ottiene solo per la fede in Gesù: indipendentemente dalle promesse o alleanze, il giudeo deve quindi nascere di nuovo per essere salvato.
La verità biblica su Israele nelle profezie	*1 Co 10:32* *Gv 4:7* (?) *Gv 1:12* (?) *Ro 8:29* *Es 6:2-8* *At 2:42* *1 Pt 2:4-8* *Cl 1:18* *Ef 3:1-10;* *1 Te 4:13-18* *Ge 12:7* *De 28:1-14* *1 Pt 1:4* *Fl 3:14* *Ef 2:6* *Ef 1:2* *Ef 6:12*	[illegible] Gesù è il primogenito di molti fratelli; a Israele Dio si rivela come YHWH, il Signore. La Chiesa ha il suo fondamento nella dottrina degli apostoli e Cristo ne è la pietra angolare, il capo delle Chiesa. La Chiesa ha inizio con la Pentecoste; Israele ha avuto il suo inizio come popolo in Abraamo e il suo ministero è stato interrotto dalla grazia, ma ne ritornerà in possesso dopo il rapimento della Chiesa. Le benedizioni di Israele sono materiali e anche la terra promessa è un luogo terrestre mentre la Chiesa avrà un'eredità nei cieli e le benedizioni sono soprattutto spirituali. Anche le guerre di Israele sono combattute sulla terra mentre quelle della Chiesa sono spirituali.
Il ritorno di Israele in Palestina e il compimento delle profezie nei giorni della Chiesa	*Ez 34:11-16* *Ez 36:24* *Is 49:12* (?)	[illegible] con il Movimento Sionista: il giorno 11 dicembre 1917 viene costituita la nazione ebraica e nel 1947 la Palestina viene divisa tra arabi ed ebrei. La Seconda Guerra Mondiale spinse molti israeliti a emigrare in Palestina e dopo la guerra, Israele viene proclamato stato indipendente. Come scritto da Isaia, gli ebrei sono stati ricondotti in patria da oriente, occidente, da nord, sud, dell'Etiopia, dalle estremità della Terra e dalla terra dei Sinim (Cina).
La profezia del cieco, del paralitico, della donna incinta e della partoriente	*Ger 31:7-8*	[illegible] Seconda Guerra Mondiale: gran parte degli ebrei che ritornarono in Israele dopo il conflitto, erano in barella, ciechi, paralitici, in condizioni molto precarie; molti bambini nacquero durante il viaggio di ritorno
Gli stranieri nella terra di Israele	*Is 61:5* *Is 65:21*	[illegible] senza alcun problema: coltivano la terra e pascolano le greggi. Attualmente Israele è la quinta potenza mondiale e persino il vino è di eccellente qualità. Molte profezie legate ad Israele si sono compiute e se Israele fosse stato sostituito con la Chiesa, l'adempimento di queste non si spiegherebbe.
La distruzione di Israele ha un limite	*Lu 21:24* *Lu 13:34-35*	[illegible] il tempo dei gentili si completerà e Israele riconoscerà il Signore Gesù.
La restaurazione di Israele è profetizzata	*Mt 24:30-31* (?) *At 1:6-7* *Ro 11:12-15* *Ro 11:26*	[illegible] stato, il regno gli sarà reso nella sua pienezza nel tempo deciso da Dio. Tutto Israele verrà salvato. Il proposito di Dio si compirà attraverso la caduta e restaurazione di Israele.
Cosa succederà a Israele negli ultimi tempi	*Da 9:27*	[illegible] Dopo il rapimento della Chiesa Israele farà un

Apoc. 13:15 l'anticristo che però sarà rotto; gli israeliti non adoreranno l'immagine
Ezek. 38-39 dell'anticristo e del falso profeta; saranno attaccati dal re del nord e dai suoi alleati ma ne
Apoc. 13:7 usciranno vittoriosi. In questo periodo Israele soffrirà una terribile persecuzione; alla fine
Zech. 14:3-11 della grande tribolazione ci sarà la battaglia dell'Armageddon e le nazioni attaccheranno
Apoc. 19:16-21 Israele ma il Messia tornerà e salverà il Suo popolo. Cristo stabilirà il regno dei mille anni e
Isaiah 62:1-7 sarà a capo delle nazioni con Gerusalemme come capitale religiosa del mondo.
Dan. 7:13-14 Dopo i mille anni di regno di Gesù e dei Suoi santi, satana sarà sciolto e cercherà di sedurre
Apoc. 21:1-3 le nazioni; il mondo attuale sarà distrutto e Dio creerà nuovi cieli e nuova terra
dove tutte le nazioni salvate ed Israele vivranno eternamente

Domande sullo studio

1. Qual è il motivo di confusione nell'interpretazione delle profezie escatologiche?

2. Quali sono le differenze tra Israele e la Chiesa?

3. Che strategie sono state usate da Dio per preparare il ritorno di Israele in Palestina?

4. Spiega il compimento del versetto di *Geremia 31:7-8*.

5. Spiega il compimento del versetto di *Isaia 61:5*.

6. Quali sono i limiti per la distruzione di Israele e Gerusalemme e per la dispersione dei giudei?

7. Che cosa succederà a Israele negli ultimi tempi?

Capitolo 11

LA DOTTRINA DEI GIUDIZI

LA DOTTRINA DEI GIUDIZI

Cos'è la dottrina dei giudizi?

La parola dottrina racchiude nel suo significato un complesso di cognizioni apprese mediante uno studio approfondito o un insegnamento; i giudizi, invece, sono un atto di delibera emesso da un giudice, colui che pronuncia una formula di giustizia. Giustizia deriva dal greco *dicaiosyne*[1], e si riferisce al fare quello che aggrada o che è corretto, essere in una posizione equa davanti a qualcuno o qualcosa. Quando usata in riferimento a Dio non ha il significato di un giudizio castigatore o vendicativo, ma è inteso come un atto d'amore. Può indicare anche l'azione di Dio per ristabilire qualcuno.

Per "dottrina dei giudizi", quindi, si intende un complesso di cognizioni apprese mediante uno studio approfondito sugli atti di delibera emessi da Dio circa ciò che è corretto o scorretto (ingiusto).

Tipi di giudizio presenti nella Bibbia:

- il giudizio della croce;
- il giudizio attuale del credente;
- il giudizio sull'operato del credente;
- il giudizio su Israele;
- il giudizio sulle nazioni;
- il giudizio del finale (o del Gran Trono Bianco);
- il giudizio degli angeli.

1. Il giudizio della croce

Poiché la parola giustizia implica anche un atto da parte di Dio per ristabilire qualcuno, quando il Padre ha mandato Gesù sulla terra a morire per noi, ha deliberato che avrebbe ristabilito l'uomo annientato da satana, distruggendo la natura peccaminosa e il dominio del peccato sull'essere umano.

Il giudizio della croce ha portato a tre risultati:

a. Satana è stato giudicato e con lui tutti i demoni

Quando Gesù è morto ha legalmente detronizzato satana, il principe di questo mondo, insieme ai suoi.
«Poiché dunque i figli hanno in comune sangue e carne, egli pure vi ha similmente partecipato, per distruggere, con la sua morte, colui che aveva il potere sulla morte, cioè il diavolo». *Ebrei 2:14*
«Ora avviene il giudizio di questo mondo; ora sarà cacciato fuori il principe di questo mondo». *Giovanni 12:31*
«Ma la terra soccorse la donna: aprì la bocca e inghiottì il fiume che il dragone aveva gettato fuori dalla sua bocca». *Apocalisse 12:16*
«… quanto al giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato». *Giovanni 16:11*
«… ha spogliato i principati e le potenze, ne ha fatto un pubblico spettacolo, trionfando su di loro per mezzo della croce». *Colossesi 2:15*

Non ci sarà un altro giudizio per satana: il suo giudizio è già stato dato sulla croce, ora per lui manca solo la condanna eterna.

b. La natura peccaminosa è stata giudicata

«Allora Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre mi ha mandato, anch'io mando voi". Detto questo, soffiò su di loro e disse: "Ricevete lo Spirito Santo"». *Giovanni 20:21-22*

La vecchia natura è stata giudicata e la nuova è divenuta accessibile: la natura di Adamo è stata messa a morte giuridicamente ed è per questo che l'uomo ha acquisito legalmente il diritto di nascere di nuovo.

«Sappiamo infatti che il nostro vecchio uomo è stato crocifisso con lui affinché il corpo del peccato fosse annullato e noi non serviamo più al peccato».
Romani 6:6
«Infatti, ciò che era impossibile alla legge, perché la carne la rendeva impotente, Dio lo ha fatto; mandando il proprio Figlio in carne simile a carne di peccato e, a motivo del peccato, ha condannato il peccato nella carne».
Romani 8:3

Oggi la strada è aperta e chiunque crede nella morte e nella risurrezione di Cristo può avere accesso a questa nuova natura (*Romani 10:9*).

c. Il peccato è stato giudicato così da non poterci più dominare

«Il giorno seguente, Giovanni vide Gesù che veniva verso di lui e disse: "Ecco l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo!"». *Giovanni 1:29*
«Infatti anche Cristo non compiacque a se stesso; ma come è scritto: "Gli insulti di quelli che ti oltraggiano sono caduti sopra di me"». *Romani 15:3*
«Grazia a voi e pace da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo, che ha dato se stesso per i nostri peccati, per sottrarci al presente secolo

malvagio, secondo la volontà del nostro Dio e Padre». *Galati 1:3-4*
«In lui abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, il perdono dei peccati secondo le ricchezze della sua grazia». *Efesini 1:7*

Dopo la morte di Gesù il peccato non ha più avuto dominio su di noi (*Romani 6:14*).
Il giudizio sulla croce ha avuto luogo al Golgota (o Calvario): Dio ha emesso questo giudizio avendo come base l'opera di Cristo sulla croce.

2. Il giudizio attuale del credente

Questo giudizio è basato sull'obbedienza verso Dio e verso la Sua Parola. È un giudizio attuale e ha luogo durante la nostra vita di credenti sulla terra; l'obbiettivo è di aiutarci a camminare nella luce e in fedeltà.
«Ma se camminiamo nella luce, com'egli è nella luce, abbiamo comunione l'uno con l'altro, e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato».
1 Giovanni 1:7

Questo giudizio si sviluppa in due modi:

a. Giudicando noi stessi

«Ora ciascuno esamini se stesso, e così mangi del pane e beva dal calice; poiché chi mangia e beve, mangia e beve un giudizio contro se stesso, se non discerne il corpo del Signore. Per questo motivo molti fra voi sono infermi e malati, e parecchi muoiono. Ora, se esaminassimo noi stessi, non saremmo giudicati; ma quando siamo giudicati, siamo corretti dal Signore, per non essere condannati con il mondo». *1 Corinzi 11:28-32*

b. Giudicando l'attitudine dei fratelli della Chiesa

«Conservando la fede e una buona coscienza; alla quale alcuni hanno rinunciato, e così, hanno fatto naufragio quanto alla fede. Tra questi sono Imeneo e Alessandro, che ho consegnati a satana affinché imparino a non bestemmiare». *1 Timoteo 1:19-20*
«Se qualcuno vede suo fratello commettere un peccato che non conduca a morte, preghi, e Dio gli darà la vita: a quelli, cioè, che commettono un peccato che non conduca a morte. Vi è un peccato che conduce a morte; non è per quello che dico di pregare». *1 Giovanni 5:16*

È un giudizio disciplinare per aiutarci a mantenere salda la nostra fede e attitudine, e per proteggere la vita della Chiesa.
«Quando qualcuno di voi ha una lite con un altro, ha il coraggio di chiamarlo in giudizio davanti agli ingiusti anziché davanti ai santi? Non sapete che i santi giudicheranno il mondo? Se dunque il mondo è giudicato da voi, siete voi indegni di giudicare delle cose minime?». *1*

3. Il giudizio sull'operato del credente (Il tribunale di Cristo)

«Ecco, io vengo presto e con me avrò la mia ricompensa da dare a ciascuno secondo le sue opere». *Apocalisse 22:12*
«Noi tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, affinché ciascuno riceva la retribuzione di ciò che ha fatto quando era nel corpo, sia in bene sia in male». *2 Corinzi 5:10*
«Ma tu, perché giudichi tuo fratello? E anche tu, perché disprezzi tuo fratello? Poiché tutti compariremo davanti al tribunale di Dio». *Romani 14:10*

È un giudizio basato sulle opere compiute dai credenti sulla terra ma non implica la salvezza perché chi crede in Gesù è già salvato e non vedrà il giudizio.
«In verità, in verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha vita eterna; e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita». *Giovanni 5:24*
«Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato». *Marco 16:16*

È un giudizio che porterà premio o rimprovero riguardo all'operato del credente o addirittura la perdita della piena ricompensa preparata da Dio; alcuni riceveranno di più e altri di meno. Tutto questo non si basa sul tipo incarico che uno ha avuto, ma sulla fedeltà, disponibilità e ubbidienza verso Dio. Questo giudizio avrà luogo in cielo, dopo il rapimento e prima delle nozze dell'Agnello, e il giudice sarà Cristo. Le opere giudicate saranno quelle posteriori alla salvezza.
«L'opera di ognuno sarà messa in luce; perché il giorno di Cristo la renderà visibile; poiché quel giorno apparirà come un fuoco; e il fuoco proverà quale sia l'opera di ciascuno. Se l'opera che uno ha costruita sul fondamento rimane, egli ne riceverà ricompensa; l'opera sua sarà arsa, egli ne avrà il danno; ma egli stesso sarà salvo; però come attraverso il fuoco». *1 Corinzi 3:13-15*

Saremo giudicati in base:

Alle dottrine

«Non pensate che io sia venuto per abolire la legge o i profeti; io sono venuto non per abolire ma per portare a compimento. Poiché in verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, neppure un iota o un apice della legge passerà senza che tutto sia adempiuto. dunque avrà violato uno di questi minimi comandamenti e avrà così insegnato agli uomini, sarà chiamato minimo nel regno dei cieli; ma chi li avrà messi in pratica e insegnati sarà chiamato grande nel regno dei cieli». *Matteo 5:17-19*

Questo ci fa capire quanto sia importante ciò che insegniamo alle persone e ci incoraggia a non prendere alla leggera né lo studio né la predicazione della Parola di Dio, visto che dovremmo renderne conto.

Al servizio

«Sapendo che dal Signore riceverete per ricompensa l'eredità. Servite Cristo, il Signore! Infatti chi agisce ingiustamente riceverà la retribuzione del torto che avrà fatto, senza che vi siano favoritismi». Colossesi 3:24-25

Alleluia! Qualsiasi cosa facciamo per il Signore ne avremo ricompensa; è vero anche che ogni servizio reso per vanagloria, interesse, ecc., non rimarrà impunito e sicuramente non riceverà nessun tipo di premio.

«Ma tu, perché giudichi tuo fratello? E anche tu, perché disprezzi tuo fratello? Poiché tutti compariremo davanti al tribunale di Dio». *Romani 14:10*
«Mogli, siate sottomesse ai vostri mariti, come si conviene nel Signore. Mariti, amate le vostre mogli, e non v'inasprite contro di loro. Figli, ubbidite ai vostri genitori in ogni cosa, poiché questo è gradito al Signore. Padri, non irritate i vostri figli, affinché non si scoraggino. Qualunque cosa facciate, fatela di buon animo, come per il Signore e non per gli uomini». *Colossesi 3:18-23*
«Ma chi ha dei dubbi riguardo a ciò che mangia è condannato, perché la sua condotta non è dettata dalla fede; e tutto quello che non viene da fede è peccato». *Romani 14:23*

Attenzione, il giudizio, quindi, non sarà determinato semplicemente dalla condotta, ma dalla condotta dettata dalla fede. Comportiamoci allora in accordo con ciò che la parola di Dio ci dice e in accordo con la fede!

A come abbiamo amministrato i doni che Dio ci ha messo a disposizione

«Pietro disse: "Signore, questa parabola la dici per noi, o anche per tutti?". Il Signore rispose: "Chi è dunque l'amministratore fedele e prudente che il padrone costituirà sui suoi domestici per dar loro a suo tempo la loro porzione di viveri? Beato quel servo che il padrone, al suo arrivo, troverà intento a far così. In verità vi dico che lo costituirà su tutti i suoi beni. Ma se quel servo dice in cuor suo: 'Il mio padrone tarda a venire'; e comincia a battere i servi e le serve, a mangiare, bere e ubriacarsi, il padrone di quel servo verrà nel giorno che non se lo aspetta e nell'ora che non sa, e lo punirà severamente, e gli assegnerà la sorte degli infedeli. Quel servo che ha conosciuto la volontà del suo padrone e non ha preparato né fatto nulla per compiere la sua volontà, riceverà molte percosse; ma colui che non l'ha conosciuta e ha fatto cose degne di castigo, ne riceverà poche. A chi molto è stato dato, molto sarà richiesto; e a chi molto è stato affidato, tanto più si richiederà"». *Luca 12:41-48*

Alla fedeltà

«Non temere quello che avrai da soffrire; ecco, il diavolo sta per cacciare alcuni di voi in prigione, per mettervi alla prova, e avrete una tribolazione per dieci giorni. Sii fedele fino alla morte e io ti darò la corona della vita». *Apocalisse 2:10*

Alle parole dette

«Poiché in base alle tue parole sarai giustificato, e in base alle tue parole sarai condannato». *Matteo 12:37*
«Poi ne venne un altro che disse: "Signore, ecco la tua mina che ho tenuta nascosta in un fazzoletto, perché ho avuto paura di te che sei uomo duro; tu prendi quello che non hai depositato, e mieti quello che non hai seminato". Il re gli disse: "Dalle tue parole ti giudicherò, servo malvagio! Tu sapevi che io sono un uomo duro, che prendo quello che non ho depositato e mieto quello che non ho seminato"». *Luca 19:20-22*

Molte volte non prestiamo attenzione a ciò che diciamo, come parole vane, discorsi frivoli, maledizioni, benedizioni, ma tutto verrà pesato.

Non dobbiamo:

- Ingannare con parole convincenti.
«Dico questo affinché nessuno vi inganni con parole seducenti». *Colossesi 2:4*

- Usare parole di adulazione.
«Difatti, non abbiamo mai usato un parlare lusinghevole, come ben sapete, né pretesti ispirati da cupidigia; Dio ne è testimone». *1 Tessalonicesi 2:5*

- Fare dispute di parole.
«È un orgoglioso e non sa nulla; ma si fissa su questioni e dispute di parole, dalle quali nascono invidia, contese, maldicenza, cattivi sospetti». *1 Timoteo 6:4*

- Usare parole offensive.
«Per giudicare tutti; per convincere tutti gli empi di tutte le opere di empietà da loro commesse e di tutti gli insulti che gli empi peccatori hanno pronunciati contro di lui». *Giuda 15*

Il risultato del giudizio dell'operato del credente

Il premio

Dopo aver misurato e provato ogni cosa, Gesù il giusto giudice, ci darà la corona. Anche le piccole, misere e insignificanti (agli occhi nostri) cose che

abbiamo fatto per il Signore o "come per il Signore", quelle più nascoste, tutte verranno ricompensate e così ogni fatica e preghiera, ogni volta che abbiamo fatto silenzio solo per Dio o che abbiamo rinunciato ai nostri piaceri o diritti per amore Suo, tutto, assolutamente tutto sarà ricompensato.

«Ecco, io vengo presto e con me avrò la mia ricompensa da dare a ciascuno secondo le sue opere». *Apocalisse 22:12*
«E quando apparirà il supremo pastore, riceverete la corona della gloria che non appassisce». *1 Pietro 5:4*
«Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho conservato la fede. Ormai mi è riservata la corona di giustizia che il Signore, il giusto giudice, mi assegnerà in quel giorno; e non solo a me, ma a tutti quelli che avranno amato la sua apparizione». *2 Timoteo 4:7-8*
«Or senza fede è impossibile piacergli; poiché chi si accosta a Dio deve credere che egli è, e che ricompensa tutti quelli che lo cercano». *Ebrei 11:6*

La perdita

Noi tutti vogliamo ricevere piena ricompensa, non rimproveri da parte di Dio, tantomeno solo una parte di ciò che Egli ha riservato per noi. Ogni nostra opera verrà misurata, insieme ad ogni attitudine e fedeltà: Egli soppeserà la motivazione dei nostri cuori. L'apostolo Giovanni ci esorta a stare attenti a noi stessi così da non perdere il frutto delle nostre azioni.

«Badate a voi stessi affinché non perdiate il frutto delle opere compiute, ma riceviate piena ricompensa». *2 Giovanni 8*
«Se l'opera sua sarà arsa, egli ne avrà il danno; ma egli stesso sarà salvo; però come attraverso il fuoco». *1 Corinzi 3:15*

4. Il giudizio su Israele

Questo giudizio avverrà alla seconda venuta di Cristo sulla terra, nel deserto dei popoli: il giudice sarà Cristo e saranno giudicati tutti i giudei vivi al tempo della Sua seconda venuta. La base per questo giudizio è l'accettazione del Messia da parte degli ebrei: coloro che saranno salvati entreranno nel Regno, mentre i perduti saranno gettati nello stagno di fuoco.

«"Com'è vero che io vivo", dice il Signore, Dio, "con mano forte, con braccio disteso, con furore scatenato, io regnerò su di voi! Vi condurrò fuori dai popoli, vi raccoglierò dai paesi dove sarete stati dispersi, con mano forte, con braccio disteso e con furore scatenato; vi condurrò nel deserto dei popoli e verrò in giudizio con voi a faccia a faccia; come venni in giudizio con i vostri padri nel deserto del paese d'Egitto, così verrò in giudizio con voi", dice il Signore, Dio; "vi farò passare sotto la verga e vi rimetterò nei vincoli del patto; separerò da voi i ribelli e quelli che mi sono infedeli; io li condurrò fuori dal paese dove sono stranieri, ma non entreranno nel paese d'Israele, e voi conoscerete che io sono il Signore"». *Ezechiele 20:33-38*

Nel giudizio finale di Israele i dodici apostoli giudicheranno le dodici tribù insieme a Cristo. Non si tratta dello stesso giudizio visto sopra perché questo si riferisce a Israele e si verificherà subito dopo la tribolazione. Il passaggio di *Matteo 19:28* parla invece di Gesù in gloria e questo implica la fine di ogni cosa, perciò non si riferisce alla seconda venuta di Cristo.
«E Gesù disse loro: "Io vi dico in verità che nella nuova creazione, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, anche voi, che mi avete seguito, sarete seduti su dodici troni a giudicare le dodici tribù d'Israele». *Matteo 19:28*

5. Il giudizio sulle nazioni che si troveranno sulla terra al momento dell'instaurazione del regno millenario

Questo giudizio avverrà alla seconda venuta di Cristo (prima del regno millenario) e avrà luogo nella valle di Giosafat (*Gioele 3:2*); anche in questo caso il giudice sarà Cristo e verranno giudicate le nazioni viventi al momento del Suo ritorno. Questo giudizio ha come base il modo in cui le nazioni hanno trattato gli ebrei; alcuni saranno salvati ed entreranno nel Regno ed altri verranno condannati e gettati nel lago di fuoco.
«Io radunerò tutte le nazioni, e le farò scendere nella valle di Giosafat. Là le chiamerò in giudizio a proposito della mia eredità, il popolo d'Israele, che esse hanno disperso tra le nazioni, e del mio paese, che hanno spartito fra di loro». *Gioele 3:2*

«Tu infatti hai sostenuto il mio diritto e la mia causa; ti sei assiso sul trono come giusto giudice. Tu hai rimproverato le nazioni, hai fatto perire l'empio, hai cancellato il loro nome per sempre. È finita per il nemico! Sono rovine perenni! Delle città che hai distrutte si è perso perfino il ricordo. Il Signore siede come re in eterno; egli ha preparato il suo trono per il giudizio. Giudicherà il mondo con giustizia, giudicherà i popoli con rettitudine». *Salmo 9:4-8*

«E tutte le genti saranno riunite davanti a lui ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri». *Matteo 25:32*

«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti gli angeli, prenderà posto sul suo trono glorioso. E tutte le genti saranno riunite davanti a lui ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri; e metterà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli della sua destra: "Venite, voi, i benedetti del Padre mio; ereditate il regno che v'è stato preparato fin dalla fondazione del mondo. Perché ebbi fame e mi deste da mangiare; ebbi sete e mi deste da bere; fui straniero e mi accoglieste; fui nudo e mi vestiste; fui ammalato e mi visitaste; fui in prigione e veniste a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare? O assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto? O nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto ammalato o in prigione e siamo venuti a trovarti?". E il re risponderà loro: "In verità vi dico che in quanto lo avete fatto a uno di questi miei minimi fratelli, l'avete fatto a

me". Allora dirà anche a quelli della sua sinistra: "Andate via da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli! Perché ebbi fame e non mi deste da mangiare; ebbi sete e non mi deste da bere; fui straniero e non m'accoglieste; nudo e non mi vestiste; malato e in prigione, e non mi visitaste". Allora anche questi gli risponderanno, dicendo: "Signore, quando ti abbiamo visto aver fame, o sete, o essere straniero, o nudo, o ammalato, o in prigione, e non ti abbiamo assistito?". Allora risponderà loro: "In verità vi dico che in quanto non l'avete fatto a uno di questi minimi, non l'avete fatto neppure a me". Questi se ne andranno a punizione eterna; ma i giusti a vita eterna». *Matteo 25:31-46*

6. Il giudizio finale (giudizio dei morti non redenti)

Non è un giudizio per i credenti ma per i peccatori e saranno giudicati tutti i non salvati dall'inizio dell'umanità: è descritto nella Bibbia come il giudizio del Gran Trono Bianco. Avverrà dopo il millennio e avrà luogo davanti al Trono di Dio (Gran Trono Bianco): Dio Padre sarà il giudice.

«Infatti, come il Padre risuscita i morti e li vivifica, così anche il Figlio vivifica chi vuole. Inoltre, il Padre non giudica nessuno, ma ha affidato tutto il giudizio al Figlio, affinché tutti onorino il Figlio come come onorano il Padre. Chi non onora il Figlio non onora il Padre che lo ha mandato. In verità, in verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato ha vita eterna; e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita. In verità, in verità vi dico: l'ora viene, anzi è già venuta, che i morti udranno la voce del Figlio di Dio; e quelli che l'avranno udita, vivranno». *Giovanni 5:21-25*

La base di questo giudizio è il rifiuto di Dio e le opere malvagie che lo hanno dimostrato.

«Se uno ode le mie parole e non le osserva, io non lo giudico; perché io non sono venuto a giudicare il mondo, ma a salvare il mondo. Chi mi respinge e non riceve le mie parole, ha chi lo giudica; la parola che ho annunciata è quella che lo giudicherà nell'ultimo giorno». *Giovanni 12:47-48*

Il giudizio a cui si riferisce Gesù nel vangelo di Giovanni ha a che fare con chi ha accettato Gesù nella propria vita o meno, infatti Gesù afferma che chi ascolta le Sue parole e crede in Lui, non vedrà il giudizio, per questo siamo certi che il giudizio del trono bianco sia per i non credenti oppure per chi ha rinnegato Gesù.

«Tu hai rimproverato le nazioni, hai fatto perire l'empio, hai cancellato il loro nome per sempre». *Salmo 9:5*

«Siano cancellati dal libro della vita e non siano iscritti fra i giusti».
Salmo 69:28
«Chi vince sarà dunque vestito di vesti bianche, e io non cancellerò il suo nome dal libro della vita, ma confesserò il suo nome davanti al Padre mio

e davanti ai suoi angeli». *Apocalisse 3:5*

Gesù pronuncia delle affermazioni molto importanti circa il giudizio finale:

- verranno giudicate le persone che hanno udito la Parole e non l'hanno osservata;
- non sarà Lui a giudicare queste persone, ma la Parola stessa;
- verranno giudicate nel giudizio finale tutte le persone che hanno ascoltato e hanno respinto le Sue parole.

Verranno giudicati secondo:

-la legge della coscienza.
«Infatti, tutti coloro che hanno peccato senza legge periranno pure senza legge; e tutti coloro che hanno peccato avendo la legge saranno giudicati in base a quella legge; perché non quelli che ascoltano la legge sono giusti davanti a Dio, ma quelli che l'osservano saranno giustificati. Infatti quando degli stranieri, che non hanno legge, adempiono per natura le cose richieste dalla legge, essi, che non hanno legge, sono legge a se stessi; essi dimostrano che quanto la legge comanda è scritto nei loro cuori, perché la loro coscienza ne rende testimonianza e i loro pensieri si accusano o anche si scusano a vicenda. Tutto ciò si vedrà nel giorno in cui Dio giudicherà i segreti degli uomini per mezzo di Gesù Cristo, secondo il mio vangelo». *Romani 2:12-16*

- La legge della memoria.
«Ma Abraamo disse: "Figlio, ricordati che tu nella tua vita hai ricevuto i tuoi beni e che Lazzaro similmente ricevette i mali; ma ora qui egli è consolato, e tu sei tormentato"». *Luca 16:25*

- La Parola di Dio.
«Se uno ode le mie parole e non le osserva, io non lo giudico; perché io non sono venuto a giudicare il mondo, ma a salvare il mondo. Chi mi respinge e non riceve le mie parole, ha chi lo giudica; la parola che ho annunciata è quella che lo giudicherà nell'ultimo giorno». *Giovanni 12:47-48*

- Tutti gli atti compiuti e le parole dette.
«Io vi dico che di ogni parola oziosa che avranno detta, gli uomini renderanno conto nel giorno del giudizio». *Matteo 12:36*
«Ma non c'è niente di nascosto che non sarà svelato, né di segreto che non sarà conosciuto. Perciò tutto quello che avete detto nelle tenebre, sarà udito nella luce; e quel che avete detto all'orecchio nelle stanze interne, sarà proclamato sui tetti. Ma a voi, che siete miei amici, io dico: non temete quelli che uccidono il corpo ma, oltre a questo, non possono fare di più. Io vi mostrerò chi dovete temere. Temete colui che, dopo aver ucciso, ha il potere di gettare nella geenna. Sì, vi dico, temete lui. Cinque passeri non si vendono per due soldi? Eppure non uno di essi è dimenticato davanti a Dio; anzi, perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non temete dunque; voi valete più di molti passeri. Or io vi

dico: chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anche il Figlio dell'uomo riconoscerà lui davanti agli angeli di Dio; ma chi mi rinnegherà davanti agli uomini, sarà rinnegato davanti agli angeli di Dio». *Luca 12:2-9*

- ciò che c'è scritto nei libri e nel libro della vita.
«Poi vidi un grande trono bianco e colui che vi sedeva sopra. La terra e il cielo fuggirono dalla sua presenza e non ci fu più posto per loro … E se qualcuno non fu trovato scritto nel libro della vita, fu gettato nello stagno di fuoco». *Apocalisse 20:11;15*

Il risultato sarà che se qualcuno non verrà trovato nel libro della vita sarà gettato nello stagno di fuoco e di zolfo. Anche se la Bibbia non lo specifica, si crede che il grado di punizione non sarà lo stesso per tutti, perché non tutti hanno commesso le stesse opere. La durata del giudizio sarà eterna (giorno e notte nei secoli dei secoli).

Analizzando il testo di Apocalisse 20:11-15

v. 11: **«Poi vidi un grande trono bianco e colui che vi sedeva sopra. La terra e il cielo fuggirono dalla sua presenza e non ci fu più posto per loro»**.
Non c'è menzione di Gesù in questo giudizio, tutte le profezie bibliche lasciano intendere che Colui che occupa il Gran Trono Bianco nei cieli è il Padre (*Daniele 7:9*); la terra e il cielo che fuggono dalla Sua presenza parlano della Sua onnipotenza.

v. 12: **«E vidi i morti, grandi e piccoli, in piedi davanti al trono. I libri furono aperti, e fu aperto anche un altro libro che è il libro della vita; e i morti furono giudicati dalle cose scritte nei libri, secondo le loro opere»**.
Tutti saranno davanti al Trono di Dio, indipendentemente dall'età. I libri aperti saranno due: quelli nei quali vengono elencate tutte le opere compiute da questi morti e il libro della vita dove ci saranno i nomi dei salvati dall'inizio della creazione, dalla vecchia alla nuova dispensazione. I libri che contengono tutte le opere compiute durante la vita di ognuno saranno aperti solo per manifestare la giustizia divina e mostrare il perché della condanna. Il libro della vita, invece, sarà aperto per mostrare che non si trovano in mezzo ai nomi dei redenti e **«se qualcuno non fu trovato scritto nel libro della vita, fu gettato nello stagno di fuoco»**. *Apocalisse 20:15*

v. 13: **«Il mare restituì i morti che erano in esso; la morte e l'Ades restituirono i loro morti; ed essi furono giudicati, ciascuno secondo le sue opere»**.
Ciascuno sarà giudicato secondo le proprie opere, poiché queste differiscono da ognuno, per questa ragione si crede che il grado di condanna sarà diverso per tutti.

v. 14: **«Poi la morte e l'Ades furono gettati nello stagno di fuoco. Questa è la morte seconda, cioè lo stagno di fuoco»**.
La morte e l'Ades non ci saranno più, verranno distrutti nel lago di fuoco e chi si troverà in esso passerà per la seconda morte (la prima è quella antecedente

al giudizio finale, che per ogni persona avviene in un'età diversa).

Importante

- Le persone che non hanno avuto la possibilità di conoscere la verità in Gesù Cristo o la legge (per la vecchia dispensazione) ma hanno comunque vissuto rispettando quella che l'apostolo Paolo chiama "legge scritta nel cuore", saranno salvati, faranno parte della prima risurrezione e regneranno con Cristo durante il millennio. Questi verranno giudicati in base al loro cuore, alla loro conoscenza e a come si sono comportati nel rispetto delle loro leggi. Dio li giudicherà attraverso la "legge della coscienza".

«Infatti, tutti coloro che hanno peccato senza legge periranno pure senza legge; e tutti coloro che hanno peccato avendo la legge saranno giudicati in base a quella legge; perché non quelli che ascoltano la legge sono giusti davanti a Dio, ma quelli che l'osservano saranno giustificati. Infatti quando degli stranieri, che non hanno legge, adempiono per natura le cose richieste dalla legge, essi, che non hanno legge, sono legge a se stessi; essi dimostrano che quanto la legge comanda è scritto nei loro cuori, perché la loro coscienza ne rende testimonianza e i loro pensieri si accusano o anche si scusano a vicenda. Tutto ciò si vedrà nel giorno in cui Dio giudicherà i segreti degli uomini per mezzo di Gesù Cristo, secondo il mio vangelo». *Romani 2:12-16*

- La legge della coscienza vale tanto per la condanna (giudizio del Trono) quanto per la salvezza.

- Coloro che hanno conosciuto Gesù e poi si sono comportati come se Lui non esistesse oppure lo hanno abbandonato, verranno cancellati dal libro della vita e quindi attraverseranno il giudizio finale e verranno condannati, come dice il testo di *Giovanni 12:47-48*.
«Chi vince sarà dunque vestito di vesti bianche, e io non cancellerò il suo nome dal libro della vita, ma confesserò il suo nome davanti al Padre mio e davanti ai suoi angeli». *Apocalisse 3:5*
«… siano cancellati dal libro della vita e non siano iscritti fra i giusti». *Salmo 69:28*

---

1 δικαιοσύνη, dikaiosynē, fare quello che aggrada o che è corretto, essere in una posizione equa davanti a qualcuno o qualcosa. G. Kittel, *Il grande lessico del Nuovo Testamento*, III, Paideia, Brescia, 1967.

Differenza tra il giudizio delle nazioni e il giudizio finale (del Gran Trono Bianco)

Giudizio delle nazioni

Le nazioni vive risuscitate (*Mt 25:31-46*)	
Prima del millennio (*Mt 25:41-46*)	
Dio Padre è il giudice (*Mt 25:31*)	
Sulla terra (nella valle di Giosafat) (*Gioele 3:2*)	
Una sola categoria (*Ap 20:11-15*): nessuna salvatore (*Mt 25:34-45*) e tutti condannati (*Mt 25:41-46*)	
Nessuna risurrezione	
Nessun libro (*Ap 20:11-15*)	
Peccati di tutti i tempi secondo i libri	
Tutte le generazioni (*Atti 17:31*)	
Solo giudei e gentili (*Mt 25:32*)	
Gli angeli giudicano in questo giudizio (*Mt 25:31*)	

7. Il giudizio degli angeli

«Egli ha pure custodito nelle tenebre e in catene eterne, per il gran giorno del giudizio, gli angeli che non conservarono la loro dignità e abbandonarono la loro dimora. Allo stesso modo Sodoma e Gomorra e le città vicine, che si abbandonarono, come loro, alla fornicazione e ai vizi contro natura, sono date come esempio, portando la pena di un fuoco eterno». *Giuda 6-7*

In questo caso la Bibbia si sta riferendo agli angeli che si sono ribellati insieme a satana; alcuni sono già in prigione aspettando il giudizio.

«Se Dio infatti non risparmiò gli angeli che avevano peccato, ma li inabissò, confinandoli in antri tenebrosi per esservi custoditi per il giudizio».
2 Pietro 2:4

«Egli ha pure custodito nelle tenebre e in catene eterne, per il gran giorno del giudizio, gli angeli che non conservarono la loro dignità e abbandonarono la loro dimora». *Giuda 6*

Altri angeli caduti sono ancora liberi ed eseguono gli ordini di satana, ma saranno giudicati e condannati.

Gli angeli non sono soggetti alla morte come gli uomini, ma la Parola di Dio afferma che da Dio saranno condannati a una morte eterna, la morte seconda, nello stagno di fuoco.

«Allora dirà anche a quelli della sua sinistra: “Andate via da me,

maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli!”». *Matteo 25:41*
Lo stagno di fuoco è la morte eterna.
«Ma per i codardi, gli increduli, gli abominevoli, gli omicidi, i fornicatori, gli stregoni, gli idolatri e tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda». *Apocalisse 21:8*

Questo giudizio avverrà probabilmente dopo il millennio; la Bibbia non specifica il luogo in cui avverrà ma Cristo e i credenti saranno i giudici.

«Non sapete che giudicheremo gli angeli? Quanto più possiamo giudicare le cose di questa vita!». *1 Corinzi 6:3*

Schema riassuntivo La dottrina dei giudizi

Riassunto

Schema riassuntivo

Per la dottrina dei giudizi si intende un complesso di cognizioni apprese mediante uno studio approfondito degli atti di delibera emessi da Dio circa ciò che è corretto o scorretto (*Gv 16:10*). Tipi di giudizio presenti nella Bibbia:

1. GIUDIZIO DELLA CROCE: quando il Padre ha mandato Gesù sulla terra a morire per noi ha deliberato che avrebbe ristabilito l'uomo annientato da satana, distruggendo la natura peccaminosa e il dominio del peccato sull'uomo. Di conseguenza satana è stato giudicato e con lui tutti i demoni; la natura peccaminosa è stata giudicata e chiunque creda nella morte e risurrezione di Cristo può accedere alla nuova natura; il peccato è stato giudicato così da non poterci più dominare.

2. GIUDIZIO ATTUALE DEL CREDENTE: basato sull'obbedienza verso Dio e verso la Sua Parola. Avrà luogo durante la nostra vita di credenti sulla terra con l'obbiettivo di aiutarci a camminare nella luce e in fedeltà. Dobbiamo quindi giudicare noi stessi e l'attitudine dei fratelli della chiesa.

3. GIUDIZIO SULL'OPERATO DEL CREDENTE (IL TRIBUNALE DI CRISTO): basato sulle opere posteriori alla salvezza compiute dai credenti, non implica la salvezza perché chi crede in Gesù è già salvato e non vedrà il giudizio; piuttosto è un giudizio che porterà ricompensa o rimprovero e ha avrà luogo in cielo dopo il rapimento e prima delle nozze dell'Agnello, il giudice sarà Cristo. Saremo giudicati in base alle dottrine, al servizio, alla condotta, a come amministriamo i doni di Dio, alla fedeltà, alle parole dette (non ingannare, non adulare, non fare dispute di parole e offese). Dopo aver misurato ogni cosa Gesù darà la retribuzione ma c'è la possibilità di perdere la piena ricompensa.

4. GIUDIZIO SU ISRAELE: avverrà alla seconda venuta di Cristo e riguarderà i giudei in vita sulla base della loro accettazione o del rifiuto del Messia; il giudice sarà Cristo stesso.

5. GIUDIZIO SULLE NAZIONI CHE SI TROVERANNO SULLA TERRA ALL'INIZIO DEL REGNO MILLENARIO: avrà luogo nella valle di Giosafat e riguarderà tutte le nazioni e il modo in cui queste hanno trattato gli ebrei, il giudice sarà ancora Cristo.

6. GIUDIZIO FINALE (giudizio dei morti non redenti): non è un giudizio per i credenti, ma per i peccatori. È conosciuto anche come il giudizio del Gran Trono Bianco; avverrà dopo il millennio davanti al Trono di Dio (Gran Trono Bianco, appunto). Dio Padre sarà il giudice. La base di questo giudizio è il rifiuto di Dio e le opere malvagie che lo hanno dimostrato. Gli esseri umani non salvati verranno giudicati secondo la legge della coscienza, della memoria, in base alla parola di Dio, a tutti gli atti compiuti e le parole dette, e a ciò che è scritto nel libro della vita. Le persone che non hanno avuto la possibilità di conoscere la verità in Gesù Cristo ma che hanno comunque vissuto come se lo avessero conosciuto risusciteranno insieme ai redenti.

7. GIUDIZIO DEGLI ANGELI: riguarda gli angeli che si sono ribellati insieme a satana.

Lu 16:25
Gv 12:47-48
Mt 12:36
Lu 12:2-9
Ap 20:11-15
Ro 2:12-16
7. Gd 6; 2 Pt 2:4
Mt 25:41
Ap 21:8

Domande sullo studio

1. Di quali tipi di giudizio parla la Bibbia?

2. Quali effetti ha avuto il giudizio della croce?

3. Che scopo ha il giudizio del credente?

4. Quando avrà luogo il giudizio sull'operato del credente?

5. Quali risultati darà il giudizio sull'operato del credente?

6. Chi giudicherà Israele e in base a che cosa?

7. In base a che cosa verranno giudicate le nazioni?

8. Per chi è il giudizio finale (del Gran Trono Bianco) e in base a che cosa si giudicherà?

9. Dove andranno gli angeli condannati e in quale passaggio biblico è scritto?

Capitolo 12

LA DOTTRINA DELLA RISURREZIONE DEI MORTI

LA DOTTRINA DELLA RISURREZIONE DEI MORTI

«Benedetto sia il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha fatti rinascere a una speranza viva mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti». *1 Pietro 1:3*

Dio ha creato l'uomo per vivere in eterno, lo ha creato con la Sua stessa natura, cioè perfetto, a Sua immagine e somiglianza (*Genesi 1:26*).

Prima del peccato l'uomo non era soggetto alla morte, è stato il peccato di Adamo a esporlo alla morte e al diavolo.
«Perciò, come per mezzo di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo, e per mezzo del peccato la morte, e così la morte è passata su tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato». *Romani 5:12*

Se l'uomo dunque non avesse peccato, la morte non avrebbe potuto corrompere la sua natura. La morte non aveva potere su Gesù, Egli è morto sulla croce solo perché, in ubbidienza al Padre, ha preso su di Sé la nostra natura di peccato, divenendo così mortale; quando Gesù è risuscitato dai morti e l'immortalità è stata restituita al Suo corpo, Egli ci ha dato la certezza di poter tornare alla caratteristica dello stato originario dell'uomo, ossia l'eternità. Infatti Gesù, che non aveva ceduto al peccato come Adamo prima di lui, ha dichiarato: **«Per questo mi ama il Padre; perché io depongo la mia vita per riprenderla poi. Nessuno me la toglie, ma io la depongo da me. Ho il potere di deporla e ho il potere di riprenderla. Quest'ordine ho ricevuto dal Padre mio»**. *Giovanni 10:17-18*
«Ma ora Cristo è stato risuscitato dai morti, primizia di quelli che sono morti. Infatti, poiché per mezzo di un uomo è venuta la morte, così anche per mezzo di un uomo è venuta la risurrezione dei morti. Poiché, come tutti muoiono in Adamo, così anche in Cristo saranno tutti vivificati». *1 Corinzi 15:20-22*

Quindi la risurrezione di Gesù ha aperto la strada alla nostra risurrezione.
«Infatti, se crediamo che Gesù morì e risuscitò, crediamo pure che Dio, per mezzo di Gesù, ricondurrà con lui quelli che si sono addormentati».
1 Tessalonicesi 4:14
«Che diremo dunque? Rimarremo forse nel peccato affinché la grazia abbondi? No di certo! Noi che siamo morti al peccato, come vivremmo ancora in esso? O ignorate forse che tutti noi, che siamo stati battezzati

in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Siamo dunque stati sepolti con lui mediante il battesimo nella sua morte, affinché, come Cristo è stato risuscitato dai morti mediante la gloria del Padre, così anche noi camminassimo in novità di vita. Perché se siamo stati totalmente uniti a lui in una morte simile alla sua, lo saremo anche in una risurrezione simile alla sua». *Romani 6:1-5*
«Perché, se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato». *Romani 10:9*

La risurrezione dei giusti e la risurrezione degli empi

La Parola di Dio insegna che ci saranno due risurrezioni: quella dei giusti (dei credenti) per la vita eterna e quella degli empi per il giudizio, la vergogna e l'orrore eterno.
«Molti di quelli che dormono nella polvere della terra si risveglieranno; gli uni per la vita eterna, gli altri per la vergogna e per una eterna infamia». *Daniele 12:2*

«Avendo in Dio la speranza, condivisa anche da costoro, che ci sarà una risurrezione dei giusti e degli ingiusti». *Atti 24:15*

La risurrezione dei giusti

I giusti saranno risuscitati prima del millennio e anche i morti in Cristo lo saranno subito prima del rapimento della Chiesa.
«Perché il Signore stesso, con un ordine, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo, e prima risusciteranno i morti in Cristo». *1 Tessalonicesi 4:16*

Anche i martiri della tribolazione faranno parte della prima risurrezione, insieme ai credenti che si troveranno a vivere sulla terra nel momento del rapimento; chiaramente non moriranno, ma saranno trasformati in un batter d'occhio e rapiti per incontrare Gesù.

«Poi vidi dei troni. A quelli che vi si misero seduti fu dato di giudicare. E vidi le anime di quelli che erano stati decapitati per la testimonianza di Gesù e per la parola di Dio, e di quelli che non avevano adorato la bestia né la sua immagine e non avevano ricevuto il suo marchio sulla loro fronte e sulla loro mano. Essi tornarono in vita e regnarono con Cristo per mille anni. Gli altri morti non tornarono in vita prima che i mille anni fossero trascorsi. Questa è la prima risurrezione. Beato e santo è colui che partecipa alla prima risurrezione. Su di loro non ha potere la morte seconda, ma saranno sacerdoti di Dio e di Cristo e regneranno con lui quei mille anni». *Apocalisse 20:4-6*
«Poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo rapiti insieme con loro, sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre con il Signore». *1 Tessalonicesi 4:17*
«In un momento, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba.

Perché la tromba squillerà, e i morti risusciteranno incorruttibili, e noi saremo trasformati». *1 Corinzi 15:52*

Questa è la prima risurrezione: noi credenti siamo già risorti spiritualmente attraverso la nuova nascita, infatti la risurrezione di cui si parla qui si riferisce al nostro corpo.

«Non solo essa, ma anche noi, che abbiamo le primizie dello Spirito, gemiamo dentro di noi, aspettando l'adozione, la redenzione del nostro corpo».
Romani 8:23
È indispensabile essere risorti spiritualmente per partecipare alla prima risurrezione.

Importante

Questa risurrezione include anche i santi dell'Antico Testamento (*Daniele 12:2*), anche se non si sa di preciso se saranno risuscitati durante il rapimento o alla seconda venuta di Cristo, contemporaneamente ai martiri della tribolazione, e a quelli ritenuti giusti dalla legge della coscienza. In ogni caso essi sono inclusi nella prima risurrezione.

Riassumendo, dunque, la prima risurrezione è per i morti in Cristo, per coloro che credono in Lui e che saranno in vita quando Lui verrà a prendere la Sua Chiesa, per i martiri della tribolazione e per i santi dell'Antico Testamento. Per i morti in Cristo e coloro che saranno rapiti, la prima risurrezione avverrà prima della seconda venuta di Cristo, per i martiri della tribolazione dopo la seconda venuta di Cristo, prima del millennio e per i santi dell'Antico Testamento non si sa di preciso se prima (insieme al rapimento della Chiesa) o dopo la seconda venuta di Cristo.

La risurrezione degli empi

Dopo il millennio gli empi risusciteranno per il giudizio finale (*Apocalisse 20:5,12,13*): compariranno davanti al Gran Trono Bianco, il trono di Dio, per essere giudicati.

«Poi vidi un grande trono bianco e colui che vi sedeva sopra. La terra e il cielo fuggirono dalla sua presenza e non ci fu più posto per loro. E vidi i morti, grandi e piccoli, in piedi davanti al trono. I libri furono aperti, e fu aperto anche un altro libro che è il libro della vita; e i morti furono giudicati dalle cose scritte nei libri, secondo le loro opere. Il mare restituì i morti che erano in esso; la morte e l'Ades restituirono i loro morti; ed essi furono giudicati, ciascuno secondo le sue opere. Poi la morte e l'Ades furono gettati nello stagno di fuoco. Questa è la morte seconda, cioè lo stagno di fuoco. E se qualcuno non fu trovato scritto nel libro della vita, fu gettato nello stagno di fuoco». *Apocalisse 20:11-15*
È la risurrezione degli ingiusti, cioè di coloro che hanno commesso ogni male e non hanno abbracciato la salvezza in Gesù Cristo. Questa è la seconda

risurrezione che ha come risultato la morte seconda: beati coloro che parteciperanno alla prima risurrezione!
«Beato e santo è colui che partecipa alla prima risurrezione. Su di loro non ha potere la morte seconda, ma saranno sacerdoti di Dio e di Cristo e regneranno con lui quei mille anni». *Apocalisse 20:6*

Tra la risurrezione, l'ascesa di Gesù e il suo ritorno

La Parola di Dio ci insegna che c'è una condizione intermediaria tra la risurrezione di Gesù e il Suo ritorno, sia per i morti salvati che per quelli perduti. Quest'ultimi vanno all'inferno in attesa del giudizio del Gran Trono Bianco e i salvati, invece, vanno in cielo con Dio aspettando di ritornare con Lui alla seconda venuta.

Prima della risurrezione di Gesù, quelli che morivano andavano nell'Ade[1] (termine greco che significa letteralmente "soggiorno dei morti", in ebraico Sheol[2]), luogo che designava il regno invisibile dei morti. L'Ade era suddiviso in due luoghi: 1) il seno di Abraamo, dove i salvati secondo la dispensazione della Legge rimanevano in attesa della risurrezione del Messia; 2) l'inferno, dove i perduti aspettavano il giudizio.

«C'era un uomo ricco, che si vestiva di porpora e di bisso, e ogni giorno si divertiva splendidamente; e c'era un mendicante, chiamato Lazzaro, che stava alla porta di lui, pieno di ulceri, e bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; e perfino i cani venivano a leccargli le ulceri. Avvenne che il povero morì e fu portato dagli angeli nel seno di Abraamo; morì anche il ricco, e fu sepolto. E nell'Ades, essendo nei tormenti, alzò gli occhi e vide da lontano Abraamo, e Lazzaro nel suo seno». *Luca 16:19-23*
«Oltre a tutto questo, fra noi e voi è posta una grande voragine, perché quelli che vorrebbero passare di qui a voi non possano, né di là si passi da noi». *Luca 16:26*

Alla risurrezione di Gesù, tutti quelli che si trovavano nel seno di Abraamo sono andati con Lui in cielo.
«Per questo è detto: "*Salito in alto, egli ha portato con sé dei prigionieri e ha fatto dei doni agli uomini*"». *Efesini 4:8*

L'inferno, invece, continuerà a raccogliere i perduti fino al giudizio del Gran Trono Bianco (*Apocalisse 20:11-15*).

In accordo con la Parola di Dio il corpo dei giusti risuscitati sarà:

- incorruttibile (ossia, non vedrà più la morte).
«Così è pure della risurrezione dei morti. Il corpo è seminato corruttibile e risuscita incorruttibile». *1 Corinzi 15:42*

- Glorioso e potente.

«È seminato ignobile e risuscita glorioso; è seminato debole e risuscita potente». *1 Corinzi 15:43*
«Trasformerà il corpo della nostra umiliazione rendendolo conforme al corpo della sua gloria, mediante il potere che egli ha di sottomettere a se ogni cosa». *Filippesi 3:21*

- Sano, non più soggetto a malattia, a decadimento fisico e mentale, ecc.
«Egli asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non ci sarà più la morte, né cordoglio, né grido, né dolore, perché le cose di prima sono passate».
Apocalisse 21:4

- Spirituale, non più soggetto ai desideri della carne e del peccato.
«È seminato corpo naturale e risuscita corpo spirituale. Se c'è un corpo naturale, c'è anche un corpo spirituale». *1 Corinzi 15:44*

- Immagine del corpo glorioso di Cristo, non più del corpo corruttibile di Adamo.
«Il primo uomo, tratto dalla terra, è terrestre; il secondo uomo è dal cielo. Qual è il terrestre, tali sono anche i terrestri; e quale è il celeste, tali saranno anche i celesti. E come abbiamo portato l'immagine del terrestre, così porteremo anche l'immagine del celeste». *1 Corinzi 15:47-49*
«Carissimi, ora siamo figli di Dio, ma non è stato ancora manifestato ciò che saremo. Sappiamo che quand'egli sarà manifestato saremo simili a lui, perché lo vedremo com'egli è». *1 Giovanni 3:2*

- Simile agli angeli quanto al sesso.
«Ma quelli che saranno ritenuti degni di aver parte al mondo avvenire e alla risurrezione dai morti, non prendono né danno moglie». *Luca 20:35*
«Perché alla risurrezione non si prende né si dà moglie; ma i risorti sono come angeli nei cieli». *Matteo 22:30*

- Risplendente come il sole.
«Allora i giusti risplenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi oda». *Matteo 13:43*

Il paradiso

La Parola di Dio ci parla di tre tipi di paradiso:

Il paradiso terrestre

Eden = luogo di delizie.
«Dio il Signore piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi pose l'uomo che aveva formato. Dio il Signore fece spuntare dal suolo ogni sorta d'alberi piacevoli a vedersi e buoni per nutrirsi, tra i quali l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male. Un fiume usciva da Eden per irrigare il giardino, e di là si divideva in quattro bracci. Il nome del primo è Pison, ed è quello che circonda tutto il paese di Avila, dove c'è l'oro; e l'oro di quel paese è puro; qui si trovano pure il

bdellio e l'ònice. Il nome del secondo fiume è Ghion, ed è quello che circonda tutto il paese di Cus. Il nome del terzo fiume è Chiddechel, ed è quello che scorre a Oriente dell'Assiria. Il quarto fiume è l'Eufrate. Dio il Signore prese dunque l'uomo e lo pose nel giardino di Eden perché lo lavorasse e lo custodisse. Dio il Signore ordinò all'uomo: "Mangia pure da ogni albero del giardino…"».
Genesi 2:8-16

Il seno di Abraamo

Luogo di consolazione.
«Avvenne che il povero morì e fu portato dagli angeli nel seno di Abraamo; morì anche il ricco, e fu sepolto». *Luca 16:22*

Il paradiso celeste

«Fu rapito in paradiso, e udì parole ineffabili che non è lecito all'uomo di pronunciare». *2 Corinzi 12:4*
«Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese. A chi vince io darò da mangiare dell'albero della vita, che è nel paradiso di Dio». *Apocalisse 2:7*

Curiosità

Secondo gli ebrei esistevano due tipi di paradiso, uno celeste dove viveva Dio con i Suoi angeli, e uno inferiore dove vivevano le anime dei giusti, cioè il seno di Abraamo.

Quando Gesù disse al ladro sulla croce: **«Oggi tu sarai con me in paradiso»** (*Luca 23:43*), Egli si riferiva al soggiorno dei morti giusti, cioè al seno di Abraamo, perché è proprio là che Gesù andò al momento della Sua morte (*Efesini 4:9*). Infatti Egli dichiarò di non essere ancora salito al Padre quando incontrò Maria Maddalena che andava a visitare il sepolcro.

«Gesù le disse: "Non trattenermi, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli, e di' loro: 'Io salgo al Padre mio e Padre vostro, al Dio mio e Dio vostro'». *Giovanni 20:17*

Oggi i morti credenti lavati nel sangue di Gesù stanno alla Sua presenza in paradiso - visto che il seno di Abraamo è stato svuotato - nell'attesa di tornare con Cristo sulla terra per regnare con Lui per mille anni. Dopo il giudizio finale (giudizio del Gran Trono Bianco) e dopo che satana e i suoi saranno gettati nel lago di fuoco, tutti insieme vivremo nella Gerusalemme celeste che scenderà dal cielo.

«E vidi la santa città, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo da presso Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo». *Apocalisse 21:2*
«Egli mi trasportò in spirito su una grande e alta montagna, e mi mostrò

la santa città, Gerusalemme, che scendeva dal cielo da presso Dio».
Apocalisse 21:10

---

1 Αδης, Ade, soggiorno dei morti. Enciclopedia Treccani, www.treccani.it.
2 לואש, S'hol, regno dei morti. Enciclopedia Treccani, www.treccani.it.

Schema riassuntivo La dottrina della risurrezione dei morti

Riflessioni biblici

Il peccato di Adamo
Ro 5:12
Gv 10:17-18
1 Co 15:20-22
1 Tm 4:14

Il peccato di Adamo ha esposto l'uomo alla morte e al diavolo. La morte non aveva potere su Gesù perché egli non aveva peccato; decidendo di ubbidire al Padre, è morto sulla croce prendendo su di Sé la nostra natura peccaminosa. Quando Gesù è risuscitato dai morti l'immortalità è stata restituita all'uomo.

La risurrezione dei giusti e degli empi
Da 12:2
Ap 20:5-6
Ap 20:11-15
Ap 20:6

La risurrezione dei giusti e degli empi. Dio ha preparato una risurrezione per i giusti (credenti) per la vita eterna e una risurrezione per gli empi per il giudizio e l'orrore eterno.

La risurrezione dei giusti
1 Co 15:16
1 Co 15:23
Ap 20:4-6
1 Te 4:16-17
1 Pe 4:17

La risurrezione dei giusti include i morti in Cristo che sono risuscitati al momento del rapimento della Chiesa, i martiri della tribolazione, i credenti in vita nel momento del rapimento e i santi dell'Antico Testamento.

La risurrezione degli empi
Da 12:2
Ap 20:5
Ap 20:11-15
Ap 20:6

La risurrezione degli empi, cioè di coloro che hanno commesso ogni male e non hanno accettato la salvezza in Gesù Cristo.

Tra la risurrezione, l'ascesa di Gesù e il suo ritorno
Lu 16:19-31
Ef 4:8

Tra la risurrezione, l'ascesa di Gesù e il suo ritorno mediaria tra la risurrezione di Gesù e il suo ritorno, sia per i morti salvati che per i morti perduti. I perduti andranno all'inferno in attesa del giudizio del Gran Trono Bianco e i salvati andranno in cielo con Dio aspettando di ritornare con Lui alla seconda venuta. Prima della risurrezione di Gesù, quelli che morivano andavano nell'Ade, che è diviso in due luoghi: il seno di Abraamo, dove i salvati secondo la dispensazione della legge aspettavano la risurrezione del Messia, e l'inferno, dove i perduti rimanevano in attesa di giudizio. Alla risurrezione di Gesù, tutti quelli che si trovavano nel seno di Abraamo sono andati con Lui in cielo e il seno di Abramo si è svuotato. L'inferno invece continuerà a raccogliere i perduti fino al giudizio del Gran Trono Bianco.

Il corpo dei giusti
1 Co 15:42-43
1 Co 15:44
1 Co 15:47-49
Lu 20:35
Mt 13:43
Ap 21:4

Il corpo dei giusti sarà incorruttibile (non vedrà più la morte), glorioso, potente (non più soggetto a malattia e decadimento), spirituale (non più soggetto ai desideri della carne e del peccato), a immagine del corpo glorioso di Cristo, simile agli angeli, risplendente come il sole.

Il Paradiso
Lu 23:43
Lu 16:22
2 Co 12:4
Ap 2:7

Il Paradiso parla tre tipi di paradiso:
1. Il paradiso terrestre (Eden, luogo di delizie);
2. Il seno di Abraamo (luogo di consolazione);
3. Il paradiso celeste.

Domande sullo studio

1. Quale risurrezione ha aperto la strada alla nostra risurrezione?

2. Quando avverrà la risurrezione dei giusti e chi includerà?

3. Quando avverrà la risurrezione degli empi e chi includerà? Di che risurrezione si tratta?

4. Quali sono i tre tipi di paradiso?

RISPOSTE ALLE DOMANDE SUGLI STUDI

RISPOSTE ALLE DOMANDE SUGLI STUDI

Le profezie di Daniele 1

1. Studio delle cose ultime, estreme. Studio degli stadi finali dell'uomo e dell'universo, relativi all'attesa della fine del mondo e della seconda venuta di Cristo.
2. Era governatore della provincia di Babilonia e capo supremo di tutti i saggi di Babilonia.
3. (5)
(1)
(4)
(3)
(2)
4. È la pietra che si stacca da sola, senza intervento umano (*Daniele 2:34-35*) e che distrugge i regni precedenti. Rappresenta Gesù che viene a mettere fine a tutti i regni della terra e a instaurare quello di Dio.
5. Nabucodonosor e l'impero babilonese.
Segno della protezione di Dio (è stato Dio stesso a dare il regno a Nabucodonosor).
Nabucodonosor era un uomo, ma visse come una bestia selvatica fino a che non riconobbe che solo Dio è il Signore.
6. La caduta di Babilonia nel 539 a.C.
7. L'impero greco. Le ali rappresentavano la velocità con cui Alessandro Magno ha conquistato l'impero medio-persiano e la sua morte repentina dopo la conquista. Le quattro teste rappresentavano quattro governi, infatti, dopo la morte di Alessandro Magno, il suo regno è stato diviso tra i suoi quattro generali: Asia minore, Macedonia, Egitto e Siria.
8. Era il governo nato dall'unità tra i medi e i persiani. Le tre costole in bocca rappresentano un regno che ha devastato tutto conquistando a occidente, a settentrione e a mezzogiorno.
9. Perché avrà intendimento spirituale.
10. Quando sorgerà il governo delle dieci corna e l'anticristo, Dio metterà i Suoi troni e giudicherà tutte le cose.

Le profezie di Daniele 2

1. Il montone: le due corna di cui uno più alto dell'altro, sono i re di Media e Persia, rispettivamente Dario prima e poi Ciro. Il montone che cozzava a

occidente, a mezzogiorno e a settentrione rappresenta i territori conquistati dai Medio-Persiani. Il capro: il capro che veniva da occidente rappresenta la Grecia e percorreva tutta la terra senza toccare il suolo: questa è la velocità con cui ha conquistato il potere.
2. Le due corna di cui uno più alto dell'altro, sono i re di Media e Persia, rispettivamente Dario prima e poi Ciro.
3. Il grande corno spezzato al culmine della sua potenza simboleggia la morte improvvisa di Alessandro Magno, poco dopo la conquista dell'impero medio-persiano. Le quattro corna sorte al posto del corno spezzato simboleggiano il regno di Alessandro Magno diviso tra i suoi quattro generali nelle quattro provincie: Asia minore, Macedonia, Siria ed Egitto. Il piccolo corno che spunta in mezzo agli altri è simbolo dell'anticristo.

Le profezie di Daniele 3

1. Era un re siriano e rappresenta un tipo di anticristo.
2. Guardare studio.
3. Stando Israele in mezzo, i paesi a nord d'Israele lotteranno contro i paesi del sud.

Le profezie di Daniele 4

1. Sono per Gerusalemme e Israele. Queste settanta settimane sarebbero servite per:
- far cessare la perversione;
- mettere fine al peccato;
- espiare l'iniquità;
- stabilire una giustizia eterna;
- adempiere e mandare a compimento tutte le profezie;
- sigillare visione e profezia;
- ungere il luogo santissimo.
2. 1° = sette settimane (49 anni) durante le quali la città e le sue mura iniziano ad essere ricostruite (epoca di Esdra e Neemia).
° = + altre sessantadue settimane (49 + 434 = 483 anni) si arriva alla manifestazione e morte del Messia.
3° = Il terzo periodo è quello di una settimana (490 – 483 anni). Si riferisce al momento della venuta dell'Anticristo fino alla fine dei tempi.
3. Con la manifestazione dell'anticristo.
4. Sono stati emanati quattro decreti: uno da Ciro, uno da Dario e due da Artaserse.
5. Quello di Artaserse riportato nel libro di Neemia. Perché riguarda la restaurazione e ricostruzione della città di Gerusalemme, come dice la profezia.
6. La tribolazione (tre anni e mezzo di pace apparente, conosciuti come "tribolazione" e tre successivi anni e mezzo definiti come "grande tribolazione", con catastrofi e sofferenza).

L'anticristo

1. Intendimento spirituale: avrà la potenza e la conoscenza di satana.
2. Quando sorgeranno il governo delle dieci corna e l'anticristo, Dio metterà i Suoi troni e giudicherà tutte le cose.
3. Avrà potenza militare, invaderà Israele, s'impossesserà del tempio di Gerusalemme (ricostruito), lo profanerà e abolirà il sacrificio quotidiano. Infine sarà sconfitto nella battaglia dell'Armageddon.

Il ritorno di Gesù

1. I vignaioli a cui inizialmente era stata affidata la vigna rappresentano Israele, che non riconosce Gesù come il Messia, Figlio di Dio e perde il diritto. I frutti sono le persone convertite e gli altri vignaioli sono la Chiesa.
2. Con la Pentecoste.
3. Il numero 7 nelle Bibbia è il numero della perfezione, della liberazione e del riposo. Il 7 è il numero di Dio, mentre il 6 è visto come il numero dell'uomo.
4. Da Adamo ad Abramo = 2000 anni (2 giorni)
Da Abraamo a Gesù = 2000 anni (2 giorni)
Da Gesù ai giorni nostri = 2000 anni (2 giorni).

Il rapimento della Chiesa

1. Tre visioni teologiche:
I. il rapimento prima della tribolazione;
II. il rapimento in mezzo alla tribolazione (dopo i primi tre anni e mezzo);
III. il rapimento dopo la tribolazione;
2. Riguardano il popolo di Israele.
3. Prima della tribolazione.
4. L'apostolo Paolo.
5. Il rapimento è per la Chiesa. La seconda venuta di Gesù è per il mondo ed è una venuta di giudizio.
6. La risurrezione è per i figli di Dio che sono morti in Cristo. Il rapimento per i figli di Dio che saranno vivi in quel giorno.
7. Rapimento e risurrezione avverranno nello stesso momento.
1 Corinzi 15:51-55.
8. Il popolo di Israele e coloro che crederanno in Gesù durante la tribolazione.

La tribolazione

1. I primi tre anni e mezzo sono anni in cui l'anticristo conquisterà la fiducia dei popoli per poi agire malvagiamente negli ultimi tre anni e mezzo, in cui l'ira di Dio sarà riversata sulla terra.
2. La guerra fredda. La guerra aperta. La carestia. La morte (le piaghe, la spada, la fame, le fiere e la peste). Il martirio. Le perturbazioni cosmiche. La seconda serie di giudizi (le trombe).
3. La terra, il mare, i fiumi e le fonti, i cieli verranno colpiti. La razza umana verrà colpita dalle cavallette provenienti dall'abisso; gli uomini saranno tormentati per cinque mesi da questi animali demoniaci e questa piaga provocherà la morte di un terzo della razza umana.

La lode degli anziani all'arrivo dei giusti giudizi di Dio.
4. Ulcere maligne. Morte di ogni essere vivente che si trovi nei mari. Distruzioni dei fiumi e delle fonti. Calore distruggente. Angoscia e dolore. Distruzione del regno dell'anticristo con la battaglia dell'Armageddon. Distruzione della grande Babilonia e distruzione globale.
5. Con la battaglia dell'Armageddon e il ritorno di Gesù.
6. Le dieci corna sono i dieci leader politici dalla parte dell'anticristo; le sette teste hanno un duplice significato: sono i sette colli di Roma su cui la donna si siede ma rappresentano anche sette re, sette forme diverse di governo.
7. Sarà simile a un leopardo (simbolo di rapidità), avrà una bocca come quella di un leone (simbolo di ferocia), avrà i piedi come quelli dell'orso (simbolo di aggressività); avrà in lui il potere di satana e la sua autorità; porterà i popoli della terra ad adorare satana e se stesso; avrà autorità sulla grande tribolazione; avrà potere sui santi di Dio e su tutta la terra.
8. Pace. Non ci sarà guerra. *Isaia 11:6-9; 2:4*
Gioia. *Isaia 11:6-9;12-13*; *Apocalisse 20:3*
Lunga vita e salute. *Isaia 65:20*; *33:24*
Prosperità. *Isaia 35:1-2*
Gioia nel lavoro. *Isaia 65:21-22*
9. Guardare il testo.

Babilonia: madre della prostituzione

1. Come una donna vestita di porpora e di scarlatto, adorna d'oro e di pietre preziose con un calice pieno di abominazioni della sua prostituzione.
2. Mesopotamia.
3. Cus e Nimrod.
4. Ostile, ribelle. La storia, le leggende e la mitologia confermano che fu lui a portare il popolo a ribellarsi contro Dio.
5. Sua moglie Semiramide che sosteneva si fosse reincarnato nel figlio Tammuz, concepito in modo sovrannaturale.
6. La fonte primitiva di ogni sistema idolatrico.
7. Il fuoco.
8. L'usanza di utilizzare candele e fuochi accesi durante i rituali.
9. La chiesa scese a compromessi con il paganesimo introducendo le pratiche dei culti pagani nel proprio culto. Ancora oggi se ne avverte l'influenza nella chiesa romana.
10. L'impero romano restaurato che per un tempo la dirige.
11. Dal calice d'oro.
12. L'immagine esteriore della chiesa.
13. Un sistema religioso sostenuto inizialmente dall'anticristo e poi da lui stesso distrutto.
14. Dalla chiesa apostata.
15. Il sangue dei profeti e dei santi uccisi dalla chiesa stessa.
16. Il primo significato è quello che si riferisce ad un luogo geografico: Roma, costruita sui sette colli; il secondo fa riferimento a sette forme di governo dell'impero romano di cui cinque, al tempo di Giovanni, erano già passate, una era quella in atto e la settima deve ancora venire e sarà i breve durata.
17. Con le acque. Essa si estende con potenza e signoria su popoli e nazioni, esercitando inoltre un'azione politica.

18. L'impero romano ristabilito con a capo l'anticristo.
19. Quello di uscire dal regno di Babilonia per non essere giudicati con esso.
20. Re e mercanti piangeranno e i santi si rallegreranno perché sarà resa giustizia.

Israele e le profezie bibliche per il tempo della fine

1. Alcune visioni teologiche applicano le profezie specifiche per Israele alla Chiesa.
2. A Israele Dio si rivela come YHWH, alla Chiesa come Padre. Gli ebrei sono figli di Abraamo, noi (la Chiesa) siamo figli di Dio. Israele ha avuto il suo inizio come popolo in Abraamo, attraverso la promessa, la Chiesa ha avuto il suo inizio nella Pentecoste. Le benedizioni di Israele sono di tipo materiale e si realizzano sulla terra, le benedizioni della Chiesa sono di tipo spirituale e si realizzano nei luoghi celesti. Le guerre (lotte) d'Israele sono combattute sulla terra, le guerre (lotte) della Chiesa si realizzano nei luoghi celesti.
3. Il Movimento Sionista.
La dichiarazione di Balfour.
La divisione della Palestina.
Il ritorno in Palestina degli ebrei dopo la guerra.
La proclamazione del 14 maggio 1948 di Israele come stato indipendente.
4. Una gran parte di coloro che ritornarono in Israele dopo la seconda guerra mondiale vi ritornarono in barella, molti erano ciechi e paralitici e tanti altri in condizioni fisiche precarie, risultato delle sofferenze dell'olocausto; molti bambini nacquero durante il viaggio di ritorno, alcuni erano gli unici sopravvissuti delle proprie famiglie.
5. Per la prima volta nella terra d'Israele gli stranieri sono stati ricevuti senza alcun problema. Un gran numero di "giovani" di ogni nazione gentile si sono recati negli ultimi tempi in Israele per promuovere la ricostruzione della nazione. In quasi tutti i *kibbutzim* e *moshavim* sono presenti gli stranieri che coltivano la terra, raccolgono le arance e pascolano le greggi.
6. Fino a che il tempo dei gentili si completerà.
Fino a che non sia entrata la totalità degli stranieri.
Fino a che Israele dirà: *"Baruch haba ba ashem Adonai"*.
7. I giudei continueranno a tornare in Israele, ancora incredibilmente senza sapere neppure il motivo del loro ritorno. Dopo il rapimento della chiesa, Israele farà un patto con l'anticristo all'inizio della settantesima settimana di Daniele. I giudei non adoreranno l'immagine dell'anticristo fatta dal falso profeta.
Israele sarà attaccato dal re del nord e dai suoi alleati, e questi saranno sconfitti.
Israele soffrirà insieme a tutti i santi una terribile persecuzione all'interno della grande tribolazione (negli ultimi tre anni e mezzo). Alla fine della grande tribolazione, ci sarà la battaglia dell'Armagheddon, quando le nazioni attaccheranno Israele con il proposito di mettere porre fine "al problema giudaico". Sarà proprio in questo momento che il Messia tornerà e ogni occhio lo vedrà salvare il Suo popolo: Cristo stabilirà il regno millenario. Israele sarà a capo delle nazioni e Gerusalemme la capitale religiosa del mondo.
Dopo il millennio questo mondo sarà distrutto e Dio creerà nuovi cieli e nuova terra dove Israele e tutte le nazioni salvate vivranno eternamente.

La dottrina dei giudizi

1. Il giudizio della croce; il giudizio attuale del credente; il giudizio sull'operato del credente; il giudizio su Israele; il giudizio sulle nazioni; il giudizio finale; il giudizio degli angeli.
2. Satana è stato giudicato e annientato; la natura adamica è stata messa a morte giuridicamente; i peccati del mondo sono stati condannati.
3. Lo scopo di questo giudizio è quello di aiutare i credenti a camminare nella luce.
4. Avrà luogo in cielo dopo il rapimento e prima delle nozze dell'Agnello.
5. Ricompensa – perdita.
6. Cristo – la base di questo giudizio è l'accettazione del Messia.
7. In base al modo in cui hanno trattato gli ebrei.
8. Per i peccatori; la legge della conoscenza; la legge della memoria; la Parola di Dio; tutti gli atti e le parole dette; ciò che è scritto nel libri e nel libro della vita.
9. Andranno nel lago di fuoco. *Matteo 25:41*.

La dottrina della risurrezione dei morti

1. La risurrezione di Gesù ha aperto la strada per la nostra risurrezione.
2. Avverrà prima del millennio e coinvolgerà i morti in Cristo che sono risuscitati durante il rapimento della chiesa, i martiri della tribolazione e i credenti che si troveranno a vivere sulla terra al momento del rapimento. Questa risurrezione include anche i santi dell'Antico Testamento (*Daniele 12:2*), anche se non si sa di preciso se saranno risuscitati durante il rapimento o alla seconda venuta di Cristo
3. Avverrà dopo il millennio, gli empi risusciteranno per il giudizio finale (*Apocalisse 20:5,12,13*), compariranno davanti al Gran Trono Bianco per essere giudicati. È la risurrezione degli ingiusti, cioè di coloro che hanno commesso ogni male e non hanno abbracciato la salvezza in Gesù Cristo.
Questa è la seconda risurrezione che ha come risultato la seconda morte.
4. Il paradiso terrestre; il seno d'Abraamo; il paradiso celeste.

BIBLIOGRAFIA

BIBLIOGRAFIA

Alfred Edersheim, *Usos y costumbres de los judios em los tiempos de Cristo*, Editorial CLIE, Barcelona 2003.

Atlas of the Bible, An Illustrated Guide to the Holy Land, The Reader's Digest Association. Inc, New York 1981.

Carlo Buzzetti, *Dizionario base del Nuovo Testamento Greco-Italiano*, Libreria Sacre Scritture, Roma 1971.

Dante Olivieri, *Dizionario Etimologico Italiano*, Casa Editrice Ceschina, Milano 1961

Enciclopedia Treccani, Istituto Enciclopedia Italiana, Roma 2009.

G. Kittel, *Il grande lessico del Nuovo Testamento*, III, Paideia, Brescia, 1967.

James Ussher, The Annals of the World, Master Books, USA 2003.

Harald Eckert, *Israele, le nazioni e la valle del giudizio*, Christian for Israel International, Netherlands 2014.

La Bibbia TOB, Editrice Elledici, Torino 1992.

La piccola Treccani, Istituto dell'enciclopedia italiana. Roma 1995.

The Ryrie Study Bible, The Moody Bible Institute. Moody Press, Chicago E.U.A 1978.

Tim LaHaye e Jenny B. Jenkins, *Are we living in the End Times?*, Tyndale House Publisher Inc., 1999

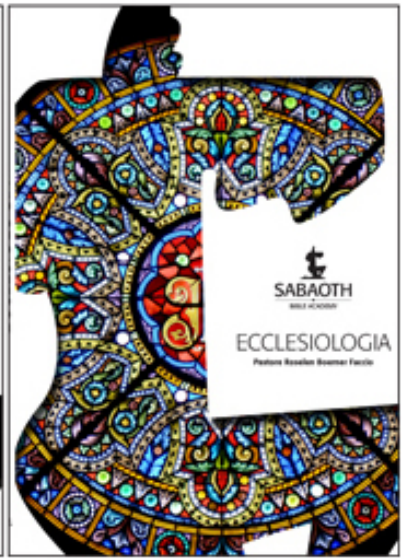
SABAOTH BOOKS

… anche in portoghese.

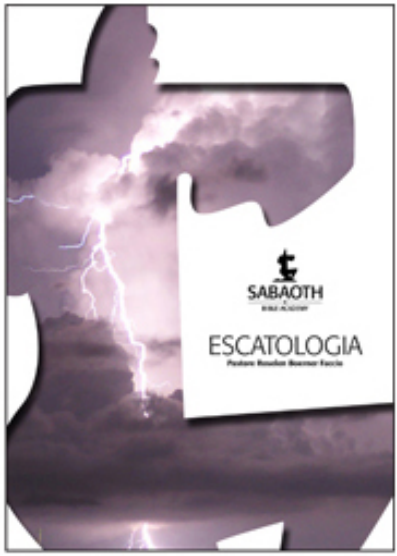
SABAOTH
DISCEPOLATO

SABAOTH
SCUOLA DI
PREGHIERA

SABAOTH
SPIRITO SANTO

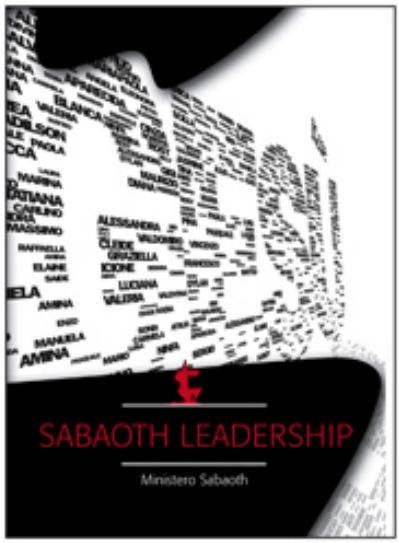

SABAOTH
ECCLESIOLOGIA

SABAOTH
BATTAGLIA SPIRITUALE

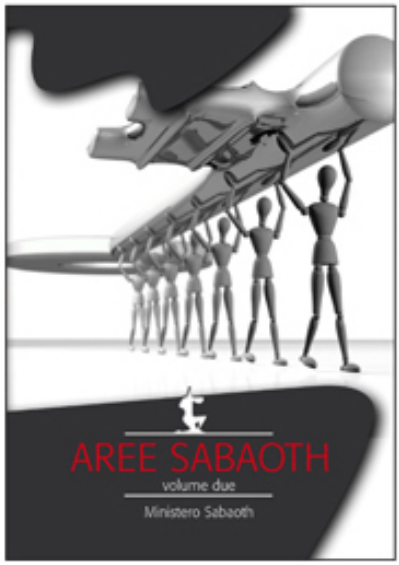

SABAOTH
ESCATOLOGIA

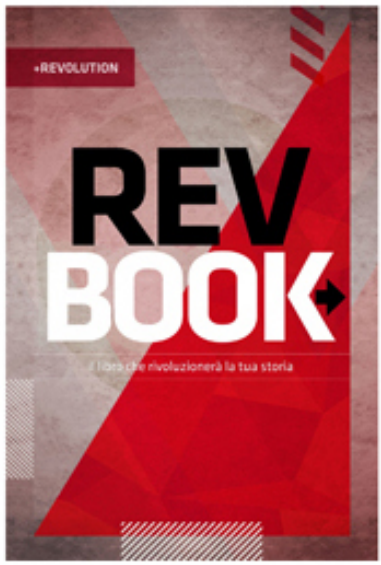
SABAOTH
FALSE DOTTRINE

SABAOTH
STORIA DELLA CHIESA


SABAOTH LEADERSHIP
Ministero Sabaoth

MENTORE E DISCEPOLO
Ministero Sabaoth


AREE SABAOTH
volume due
Ministero Sabaoth

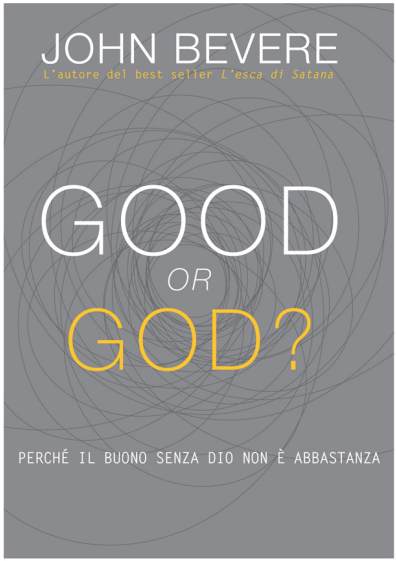

+REVOLUTION
REV
BOOK
il libro che rivoluzionerà la tua storia

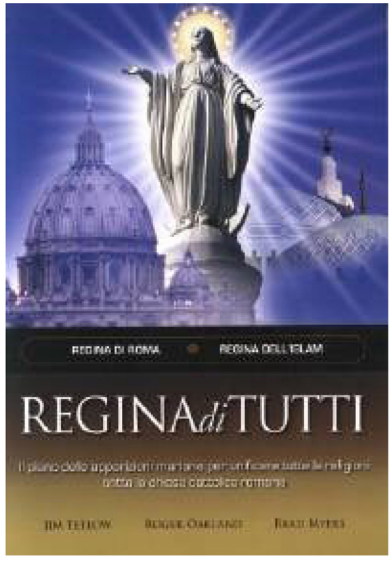
INTRODUZIONE DI MARCOS BORGES (COTY)
IL PROPOSITO DELLA
famiglia
L'IMPORTANZA DELLA VISIONE FAMIGLIARE NELLA RELAZIONE CON DIO
Luciano Subirá

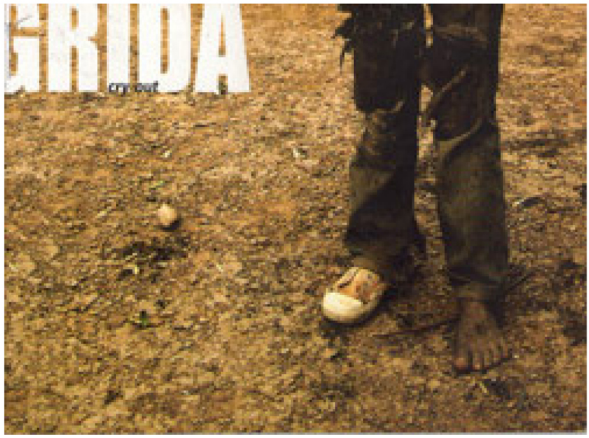
ROBSON RODOVALHO
SCIENZA
E FEDE
LA RICONCILIAZIONE ATTRAVERSO LA
FISICA QUANTICA
SABAOTH Books

PRIMA DEL "SÌ"
CORSO PREMATRIMONIALE
Ministero Sabaoth

Diana Aliotti
LÌBERATI DA DENTRO
Un viaggio di guarigione
attraverso il cuore


JOHN BEVERE
L'autore del best seller L'esca di Satana
GOOD
OR
GOD?
PERCHÉ IL BUONO SENZA DIO NON È ABBASTANZA


REGINA DI ROMA
REGINA DELL'ISLAM
REGINA di TUTTI


GRIDA
cry out

Diana Aliotti
Fin qui e non oltre
come uscire dalla dipendenza affettiva

purex
culture
scelte
ALLO STATO PURO
Stefania Spezzacatena

Vilma Laudelino de Souza
ERO UNA STREGA
Sabbath Books

LA SPERANZA DIETRO LA PORTA
un romanzo dedicato alle donne
D&D

SabaothBooks

marchio registrato appartenente alla
Sabaoth Cooperativa Sociale
Via privata Rosalba Carriera, 11
20146 Milano

Distributore ufficiale di SabaothBooks:

SABAOTH SHOP.com

sito: sabaothshop.com
email: sabaoth@sabaothshop.com
tel: 02-8378557